

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini non scritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 20

RISPETTO A TANGERI

Moderate le conclusioni della conferenza maghrebina di Tunisi

Respinto il principio dell'integrazione dell'Algeria — Rilanciati i buoni uffici marocco-tunisini — Soddisfazione per l'accordo sull'evacuazione delle truppe — Si sono chiusi anche i colloqui tra le delegazioni dei governi del Marocco e della Tunisia

TUNISI, 22.

Sono terminati ieri pomeriggio i colloqui marocco-tunisini. Il comunicato comune emesso alla fine delle riunioni dichiara che «nello spirito del trattato di fraternità e di solidarietà, come pure delle raccomandazioni della conferenza di Tangeri, le due delegazioni hanno studiato i mezzi per rinviare la cooperazione dei due paesi in tutti i campi».

Nella notte sul sabato ha anche chiuso i suoi lavori la conferenza tripartita (Neo Destour, Istiqlal, Fronte di Liberazione Nazionale Algerino) di Tunisi.

Il comunicato finale respinge ogni sistema di integrazione in Algeria, condannato a più riprese dai popoli del Nord Africa.

La conferenza ritiene, inoltre, dice il comunicato, che la adozione di una tale politica costituisca un regresso in relazione a quella già annunciata dai precedenti governi francesi.

La conferenza proclama poi in maniera solenne «il diritto imprescrittibile del popolo algerino alla sovranità ed all'indipendenza e decide di condurre un'azione diplomatica comune allo scopo di giungere ad una pacifica sistemazione del problema algerino».

Il comunicato, dopo aver precisato che la «conferenza ha esaminato con attenzione la politica adottata dal nuovo governo francese», afferma che «tale politica non ha per conseguenza che l'intensificazione di una guerra sanguinosa contro un popolo risoluto a resistere ed a lottare per non aver altra nazionalità che quella algerina ed altra esistenza che quella di un popolo libero e pacifico».

«La conferenza esprime la sua soddisfazione — dice ancora il comunicato — per gli accordi intervenuti per quanto riguarda l'evacuazione delle truppe francesi dalla Tunisia, così come la sua solidarietà totale con il governo ed il popolo marocchino per l'azione da essi ingaggiata onde ottenere l'evacuazione delle truppe straniere dal territorio del Marocco».

Dei due comunicati è il secondo che ha suscitato il maggior interesse e in particolare vengono commentati i passi relativi al desiderio espresso di condurre un'azione comune sul piano diplomatico per una pacifica sistemazione del problema algerino».

Una tale affermazione, si rileva, può rappresentare un rilancio dei già proposti buoni uffici marocco-tunisini nella questione. La conferenza, si rileva ancora, ha dunque voluto sottolineare come il Marocco e la Tunisia abbiano grande speranza in questa missione.

Si è lontani, si aggiunge ancora, oggi come oggi, dal linguaggio tenuto alla conferenza di Tangeri il cui comunicato finale affermava che «gli sforzi reiterati in vista di un pacifico regolamento del conflitto si erano dimostrati vani e che l'offerta di buoni

uffici da parte di S.M. il Re del Marocco e del Presidente della Repubblica Tunisina era stata respinta dal governo francese».

Viene infine sottolineato che il comunicato non fa alcuna allusione alla costituzione di un governo algerino come era stata raccomandata dalla conferenza di Tangeri. Né è stato fatto alcun accenno alla formazione di un'assemblea consultiva nord africana, sebbene al termine della conferenza un portavoce tunisino abbia annunciato ufficialmente che tale conferenza, composta di trenta membri, si riunirà prossimamente a Tunisi.

Gli osservatori della capitale tunisina rilevano, d'altra parte, che in nessun punto il comunicato fa allusione all'appoggio totale dei governi marocchino e tunisino al popolo algerino in lotta per la sua indipendenza» come invece diceva il comunicato di Tangeri.

Essi rilevano ancora che la conferenza ha espresso la sua soddisfazione per il raggiunto accordo sulle truppe tra la Francia e la Tunisia e sottolinea che se il F.L.N.A. si può sentire soddisfatto per ciò, non altrettanto soddisfazione per il clima di distensione che tale accordo ha creato nelle relazioni franco-tunisine.

E', intanto, rientrato a Tunisi l'Ambasciatore di Francia. Al suo discendere dall'aereo l'Ambasciatore Gorse, dopo aver ringraziato per la cordiale accoglienza avuta, ha espresso il desiderio che la distensione attuale proseguisca ed ha affermato la sua intenzione di far sì che le relazioni tra la Francia e la Tunisia si evolvano in maniera costruttiva.

Intanto si ha da Parigi che voci secondo le quali l'accordo

raggiunto dal governo di Parigi con quello di Tunisi per lo sgombero entro quattro mesi delle truppe francesi dal territorio tunisino non sarebbe stato gradito a Algeri, non trovano conferma negli ambienti governativi.

Secondo notizie dal capoluogo algerino, divergenze di valutazione si sarebbero verificate in seno al comitato di Salute Pubblica, riunitosi ieri, con la partecipazione del gen. Salan, delegato del Governo, convocato per illustrare la portata dell'accordo.

Salan ha dichiarato di approvare il nuovo regolamento delle relazioni militari fra Parigi e Tunisi.

All'ultima ora si ha dal Cairo che l'agenzia Medio Oriente ha annunciato che un «governo libero» di Algeria verrà costituito in luglio al Cairo.

DIFFUSO DA RADIO CAIRO

Il comunicato finale sui colloqui Nkrumah-Nasser

Fedeltà alla politica del neutralismo positivo e opposizione a qualunque esperimento nucleare in qualsiasi parte dell'Africa — Conferita dall'Università del Cairo la laurea «honoris causa» al Primo Ministro di Ghana

IL CAIRO, 22.

Il Primo Ministro di Ghana Nkrumah ha avuto sabato sera l'ultimo colloquio politico con il Presidente della Repubblica Araba Unita Nasser.

Al termine del colloquio Radio Cairo ha diffuso il comunicato finale sui colloqui.

Il documento dichiara che i «Governi di Ghana e della Repubblica Araba Unita hanno convenuto di intensificare i loro sforzi per sostenere il popolo algerino e per aiutarlo a raggiungere i suoi scopi: l'indipendenza e l'autodeterminazione».

I due uomini di stato, dice ancora il comunicato, hanno riaffermato il loro attaccamento ai principi definiti nelle conferenze di Bandung e di Accra, e si sono impegnati ad aiutare i paesi africani «non liberati» ad «accedere alla loro indipendenza».

Essi hanno anche precisato, prosegue il comunicato, «che i loro governi si opporranno a qualsiasi tentativo di effettuare, in qualunque parte dell'Africa, esperimenti nucleari» ed hanno riaffermato il loro attaccamento alla politica del neutralismo positivo, considerato «il mezzo migliore per il mantenimento della pace mondiale».

Il Presidente Nasser ed il Primo Ministro Nkrumah, hanno, infine, convenuto di sviluppare gli scambi commerciali, tecnici e culturali tra i loro due paesi.

Riunita la Commissione dell'ONU per l'Ungheria

NEW YORK, 22.

Si è riunita ieri la sessione straordinaria della speciale commissione dell'ONU per l'Ungheria per la discussione degli ultimi avvenimenti ungheresi.

La Commissione ha approvato all'unanimità un documento, a conclusione dei suoi lavori, nel quale deplora gravemente le esecuzioni di Budapest ed invita i governi che siano in grado di farlo di fornire tutti i dati che possano fare maggiore luce su quegli avvenimenti.

La risposta di Atene a Londra

ATENE, 22.

Il Ministro degli Esteri greco Averoff ha consegnato all'Ambasciatore Roger Allen una lettera del Primo Ministro Caramanlis al Primo Ministro Mac Millan con la quale si notifica al governo di Londra che la Grecia respinge il piano britannico per Cipro.

La nota dichiara che una conferenza anglo-greco-turca dedicata alla questione cipriota, e proposta anche essa dalla Gran Bretagna, non porterebbe ad alcun risultato.

SECONDO IL MINISTRO DELLE INFORMAZIONI LIBANESE

Hammarskjöld sarebbe convinto delle responsabilità della RAU nella situazione libanese

Situazione più calma a Beirut dove, tuttavia, si sono avuti scontri ed attentati dinamitardi — Passo del Cairo a Bonn — Il punto di vista degli osservatori sulla missione del Segretario Generale dell'ONU nella Capitale della RAU

BEIRUTH, 22.

Dopo i drammatici avvenimenti di fine settimana la capitale libanese appare più calma, benché scontri o attentati terroristici si susseguono.

Il governo, intanto, prosegue nella sua azione di domare l'insurrezione con la forza: quindici personalità dell'opposizione, infatti, sono state colpite da mandato di arresto.

Intanto, ieri, un camion sul quale era sistemata una potente carica di dinamite è stato fatto esplodere nei pressi della residenza del Presidente della Repubblica Chamoun. Dieci persone sono rimaste ferite.

Un'altra fortissima esplosione si è determinata nelle vicinanze dell'abitazione del Ministro degli Esteri Malik.

Il Primo Ministro libanese Sami Solh si è rivolto nuovamente alla nazione pronunciando un discorso che è stato radiodiffuso.

Egli ha respinto le accuse apparse nella stampa e diffuse da radio straniere, secondo le quali il Libano si sarebbe scostato dalla linea di politica estera tradizionale per affiancarsi all'Occidente.

«Il Libano, ha detto Sami Solh, non ha mai cessato di essere un sincero amico di tutti i Paesi arabi, ed è invano che ha tentato un avvicinamento economico con la Siria che ha sistematicamente respinto tutti i suoi passi. Il Libano,

inoltre, non si è mai scostato dalla politica tracciata nel 1953, politica che i suoi governi hanno sempre seguito sotto le direttive del Parlamento, mentre l'Egitto e la Siria hanno adottato una nuova politica conosciuta sotto il nome di «neutralismo positivo». Il Libano è rimasto neutrale tra i due campi arabi del Cairo e di Bagdad, sforzandosi, anzi, ma invano, di riconciliarli».

Concludendo il Primo Ministro ha detto che la causa dell'atteggiamento dei capi della opposizione, va ricercata nello scacco che essi hanno subito nelle ultime elezioni politiche.

Un certo effetto ha prodotto la dichiarazione rilasciata dal Ministro libanese delle Informazioni sabato, alla fine di una seduta del Consiglio dei Ministri. Egli ha, infatti, dichiarato che il Segretario Generale delle Nazioni Unite è convinto dell'ingerenza della Repubblica Araba Unita negli affari interni libanesi e, quindi, del fatto che le proteste di Beirut abbiano un fondamento.

Questa dichiarazione induce gli osservatori a pensare che la visita di Hammarskjöld al Cairo abbia per scopo la ricerca di una soluzione per la crisi che travaglia il Libano.

Sembra, si dice ancora, che, d'altra parte, al Cairo si stia sdegnosi di arrivare ad una soluzione di compromesso della questione.

A questo proposito appare anche interessante quanto si apprende da Bonn dove l'Ambasciatore della RAU ha avuto un colloquio con Von Brentano, Ministro federale degli esteri.

Scopo della visita è stato di informare il Ministro delle inchieste che suscita al Cairo la crisi libanese.

Benche non sia stato fornito alcun chiarimento sul colloquio, si crede di sapere negli ambienti diplomatici, che l'Ambasciatore avrebbe chiesto al governo di Bonn di intervenire perché sia posto fine al conflitto che travaglia il Libano.

D'altra parte l'Ambasciatore della RAU a Bonn ha anche diffuso alla stampa un comunicato in cui è sottolineato il fatto che il popolo libanese potrebbe, qualora la situazione si aggravasse, chiedere volontari a tutti i paesi arabi.

«Sarebbe in tal caso, dice ancora il comunicato, difficile ai popoli arabi, di non accordare un tale aiuto al popolo libanese. Ciò porterebbe inevitabilmente le più gravi conseguenze e potrebbe costituire l'ultimo passo verso l'abisso».

Da Washington si apprende, invece, che quell'Ambasciatore della Repubblica Araba Unita ha diramato una dichiarazione in cui vengono smentite le accuse di interferenza del Cairo negli affari libanesi e si afferma che l'eventuale sbarco di truppe straniere nel Libano, in qualsiasi circostanza, renderebbe la situazione «incontrollabile».

Hammarskjöld al Cairo

IL CAIRO, 22.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjöld ha avuto questa sera un colloquio con il presidente della RAU Nasser.

All'incontro era presente il Ministro degli Esteri Fawzi. Dag Hammarskjöld era giunto questo pomeriggio al Cairo.

Egli proviene da Gerusalemme dove ha avuto uno scambio di vedute con il Primo Ministro israeliano David Ben Gurion sui «problemi relativi alla attuazione dell'accordo di armistizio tra Israele e Giordania, e specificamente sull'articolo otto dell'accordo stesso» che stabilisce la libertà di accesso per gli israeliani alla «enclave» di monte Scopus.

A quanto è dato di sapere, nessun risultato è stato raggiunto al termine del colloquio.

Prima di giungere al Cairo Hammarskjöld ha compiuto una breve sosta a Gaza dove si è incontrato con il generale Burns, comandante della forza internazionale di polizia dell'ONU in quella regione.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha visitato anche Amman dove si è incontrato con Re Hussein e con il Primo Ministro giordano Samir Rifai.

LO SPORT

CHIUSO IL GIRONE DI ANDATA DEL CAMPIONATO DI SECONDA DIVISIONE

Cecchi-Scingani 1-0 (1-0)

I rossi del Cecchi hanno chiuso in bellezza il girone di andata dimostrando di essere, almeno fino ad ora, la migliore squadra di tutte le partecipanti al torneo.

E' bene dire subito che se anche la vittoria dell'undici del Cecchi è scaturita in maniera piuttosto fortunosa da un autogoal, la squadra ha nettamente ed indiscutibilmente meritato di vincere.

I blu-cerchiati di Scingani hanno profuso nella partita tutte le loro energie né hanno desistito dal tentare almeno di pareggiare le sorti della contesa, ma la loro è stata solo un'ammirevole buona volontà.

Più lenti degli uomini in maglia rossa, di loro meno precisi nei passaggi, meno penetranti all'attacco, i blu-cerchiati non sono apparsi mai minacciosi salvo che verso la metà del primo tempo e in apertura della ripresa, gli unici due pericoli in cui hanno avuto in mano le redini della partita: in tutto una trentina di minuti. Per tutto il restante tempo i rossi hanno dominato il campo grazie, soprattutto, alla velocità dei cinque uomini di punta e specialmente all'estrosità di Giordani un elemento vivace, ficcante e buon distributore.

Il gioco e le azioni degli uomini guidati da Mohamud Ali, hanno avuto buoni spunti e se la realizzazione è mancata lo si deve alla scarsa efficacia e precisione nel tiro di Mohamud Mao, sul cui piede sono andate a finire le palle più efficaci, ben costruite dal reparto destro, o dal centro attacco.

I blu-cerchiati sono apparsi stranamente pesanti e lenti, poco manovrieri, e più impacciati che disinvolti. Se hanno dato prova di molta buona volontà, e se non hanno mai desistito dalla lotta, è mancato loro il mordente che invece è stato una delle caratteristiche del gioco dei loro avversari.

Questa la fisionomia della partita che è, per altro, stata interessante dal primo all'ultimo minuto.

Alcuni tentativi di gioco scorretto sono stati energeticamente stroncati dall'arbitro, come sempre preciso ed oculato. Shuep, il quale proprio sul finire della partita non ha esitato ad espellere il giocatore della Scingani Mohamed Aueb reo di aver colpito con cattiveria un avversario.

I rossi iniziano con uno schieramento piuttosto prudente lasciando agli uomini di punta il compito di compiere ardite e veloci scorriere nella area avversaria. Sono quindi i blu-cerchiati ad aprire le operazioni offensive, ma al sei, su una velocissima fuga di Giordani e Mohamud Mao, la difesa della Scingani pressata interviene male e invece di respingere manda in rete.

I blu-cerchiati si gettano all'attacco ma il loro è un fuoco di paglia, e mano mano che i minuti passano il gioco più coordinato della formazione in maglia rossa finisce per prevalere e l'iniziativa passa decisamente in mano all'undici del Cecchi per rimanervi fino alla metà del tempo quando gli uomini di Mohamed Haji Abdulcadir si risvegliano e si portano all'attacco.

Il loro gioco risulta però sterile ed il portiere Haji Nur viene impegnato solo da due tiri di punizione. La fine del tempo vede, tuttavia, i rossi all'attacco.

Quando l'arbitro dà il via al secondo tempo i blu-cerchiati si riportano all'attacco e vi insistono, senza tuttavia apparire mai pericolosi, per 15 minuti. Si ripete poi quanto è accaduto nel primo tempo e cioè la maggiore velocità della squadra avversaria finisce per prevalere e la partita pas-

sa definitivamente nelle mani di Mohamud Ali e compagni.

Parecchi tiri partono dal piede degli attaccanti in maglia rossa ma nessuno di essi appare tale da mettere in pericolo Osman Abdullahi.

In sostanza tutte e due gli attacchi sono apparsi piuttosto sterili ed i portieri non hanno avuto gran lavoro.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

A.S. CECCHI - Haji Nur, Ahma dei Osman, Abdullahi Ahmed, Abdulcadir Sciabab, Mohamud Ali, Hassan Mohamed, Scerif Hassan, Ali Mohamed, Giardani Bruno, Abdi Aves, Mohamud Mao.
A.C. SCINGANI - Osman Abdullahi, Saied Mucchi, Malou Salad, Osman Auò, Mohamed Auer, Farah Uehlie, Abdulcadir Mahad, Ali Haji Aues, Mohammed Omar, Mohammed Haji Abdulcadir, Ali Abdalla Turchi.

Civile Somala - Anzilotti 1-0 (0-0)

Se nel girone «B» la Cecchi ha preso decisamente la testa, con tre punti di vantaggio sulla più vicina inseguitrice, nel girone «A» la vittoria riportata venerdì dalla Civile Somala sulla squadra del quartiere Anzilotti ha fatto sì che vi siano tre squadre a pari punti, quattro per la cronaca, e l'ultima, la volenterosa Anzilotti, a zero punti e quindi in ogni caso tagliata fuori dalla lotta che invece rimane apertissima e che certo renderà le partite di ritorno quanto mai interessanti.

La partita tra i bianco-gialli della Civile Somala e i bianchi dell'Anzilotti è stata, dal punto di vista tecnico ed anche da quello agonistico, se non la migliore, certo una delle più interessanti di questo torneo.

Abbiamo visto finalmente due squadre schierate in campo con raziocinio, vogliamo dire cioè che non si è verificata la solita corsa dietro al pallone ma che, secondo quanto i fondamenti del gioco del calcio insegnano questo è stato fatto correre da un giocatore all'altro e da un reparto all'altro delle squadre.

L'incontro non è risultato eccessivamente veloce, ma il gioco è stato invece manovrato e le linee mediane, finalmente, hanno svolto il loro compito. Equilibrata per tutti gli ottanta minuti la partita è risultata molto interessante in quanto il risultato finale è apparso aperto fino al fischio finale, giacché se è vero che la Civile Somala ha segnato una leggerissima superiorità territoriale, è anche vero che i tiri più pericolosi sono stati effettuati dagli attaccanti dell'Anzilotti i quali hanno avuto diciamo così la sfortuna di trovarsi davanti quel bravo portiere che è Ilias Mohamad, il quale, in particolare, con due magnifici interventi ha neutralizzato due palloni che portavano proprio il marchio del goal.

Terminato il primo tempo a reti inviolate, le squadre si sono gettate con rinnovato vigore nella lotta, dopo il riposo. Dopo un susseguirsi di azioni alterne al 9' si ha l'unica rete della giornata realizzata da Scerif Baba dopo una confusa mischia sotto la rete di Abdulcadir Hussien. In effetti una maggiore decisione del portiere dell'Anzilotti avrebbe potuto evitare il goal.

Due minuti dopo si presenta per i bianchi la possibilità di pareggiare: è Scek Addò che tira fortissimo da fuori area, il pallone batte violentemente sulla traversa sfuggendo al tentativo di parata di Ilias Mohamad, per finire sul piede di

Mohamud Ali, il quale, benché smarcatissimo, non sa sfruttare la preziosa occasione.

Il resto dell'incontro non è che un susseguirsi di tentativi:

(Continua in 3° pag.)

GOVERNO DELLA SOMALIA
Distretto di Mogadiscio

II COMMISSARIO
VISTA la Legge 7 maggio 1956, n. 1 «Istituzione del Governo della Somalia»;
VISTO il Decreto 18 maggio 1956, n. 78 «ordinamento del Governo della Somalia»;
VISTA l'ordinanza 20 febbraio 1954, n. 1 «Norme sulle riunioni pubbliche»;
CONSIDERATA che la situazione è ritornata normale e non vi sono da temere perturbazioni per l'ordine pubblico;

ORDINA
Art. 1 - L'ordinanza n. 3 del 23 maggio 1958 è revocata con effetto immediato.
Mogadiscio, li 21/6/1958
L. COM. DISTRETTUALE
(Ahmed Addaue Hussien)

GOVERNO DELLA SOMALIA
DISTRETTO DI MOGADISCIO

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico di quanto appresso:
Dal giorno 24 e 25 giugno i reparti della Polizia dislocati nella capitale eseguiranno esercitazioni di tiro con le armi in dotazione nel poligono di tiro di Campo Aviazione con fronte al mare il tiro avrà inizio dalle ore 7 alle ore 10 e dalle ore 15 alle ore 17 detti giorni.
All'inizio del tiro saranno collocati dei bandieroni rossi sulla duna situati ai fianchi del poligono stesso e saranno ritirati al termine delle esercitazioni. La profondità da sgombrare a mare è di 2 miglia.
La zona in cui l'esercitazioni si svolgeranno sarà fatta sgombrare e sarà vigilata con vedette Chiunque ne forzerà la consegna a non ottempererà alla ingiunzione da essa fattagli sarà punito a norma dell'Art. 140 C.P.
Alla fine del tiro apposita squadra provvederà al rastrellamento nella zona arrivo dei proiettili alla distruzione dei proiettili eventualmente rimasti inesplosi ed al recupero dei rottami.
Chiunque dopo le esercitazioni ed anche a distanza di tempo da queste, rinvenisse sul terreno proiettili o bombe inesplosi si dovrà astenersi dal rimuoverli, senza alcuna eccezione di circostanza perché un proiettile inesplosi può scoppiare anche se leggermente mosso.
Dal rinvenimento avvenuto dovrà essere data immediata comunicazione al Comando Stazione Polizia Biek-Er-Ras.

La DITTA G. G. CAVALLETTI avverte la propria rispettabile clientela di essersi unita in società con la DITTA ALESSADRINI.

Prega, pertanto, per ogni eventualità, di rivolgersi alla OROLOGERIA-OREFICERIA ALESSADRINI sita in Corso Vittorio Emanuele n. 48 - Palazzo De Vincenzi.

CRONACA DI MOGADISCIO

Il Ministro per gli Affari Interni è rientrato a Mogadiscio

Dopo il vasto giro compiuto attraverso le regioni del Benadir, del Mudugh, della Migurtinia e del Hiran, il Ministro per gli Affari Interni On. Haji Mussa Bogor e i Funzionari ed Ufficiali del suo seguito sono rientrati sabato a Mogadiscio.

Il nostro corrispondente da Bulu Burti, Osman Dirie, ci comunica che nel pomeriggio di venerdì il Ministro ha sostato in quella sede di Distretto ricevuto dal Commissario Distrettuale Reggente Signor Aden Ali e dal Sindaco Osman Aden, mentre un Reparto di Polizia al comando del Tenente Abucar Hassan, rendeva gli onori militari.

Nella sera di venerdì il Ministro ha partecipato ad una grande festa popolare organizzata in suo onore.

Durante la festa il Prefetto della Regione del Hiran Signor Ahmed Raghe ha pronunciato brevi parole di saluto invitando tutti i presenti a seguire con attenzione quanto il Ministro avrebbe detto.

Il Ministro pronunciava quindi un discorso, durante il quale porgeva il saluto del Governo alla popolazione di Bulu Burti, che è stato vivamente applaudito.

Il Ministro ha visitato la sede del Distretto, il Comando locale della Polizia, il carcere distrettuale, le scuole, l'infirmeria e il Municipio.

Ha anche ricevuto, come in tutte le località da lui toccate, i Consiglieri distrettuali e municipali, gli esponenti dei partiti politici, quelli religiosi, i Capi ed i notabili.

Cinemascope a Chisimaio

(dal nostro corrispondente)

Giovedì sera gli spettatori del cinema «Giuba» di Chisimaio hanno atteso con particolare ansia l'inizio degli spettacoli.

Motivo di questa particolare effervescenza tra gli spettatori: l'ansia di poter vedere per la prima volta il «Cinemascope», nonché il locale rinnovato.

Era in programmazione il technicolor «L'Uomo di Laramie».

Al termine dello spettacolo il pubblico ha manifestato il suo vivo entusiasmo per la innovazione.

Gieffe

A DENCA DI BUR HACABA

Boccacesca avventura di due giovani ed un marito

(Dal nostro corrispondente)

La ventenne Hauai Ierò Ibrahim, sposata a Mat Nur Maedi Mat Hussien, amava che il marito andasse di tanto in tanto a fare una bella passeggiata nei dintorni di Denca, un villaggio sito a 35 chilometri da Bur Hacaba, e magari gli dava anche qualche incarico da sbrigare nella sede del Distretto.

Tanto interesse della giovane perché il marito compisse delle salutari passeggiate non si chiamava, come molti sarebbero indotti a pensare, affetto, né, si chiamava, passione per la casa il fatto che spesso il bravo Mat Nur fosse incaricato di spingersi fino a Bur Hacaba per comperare questa o quell'altra cosa, tutto ciò si chiamava Osman Abdio Sure ed aveva 26 anni.

Giorni fa Mat Nur era stato spinto dalla moglie a fare la sua salutare passeggiata e la moglie, spedito il marito, si era affrettata a far sapere all'Osman Abdio che, beh, poteva anche andare a farle una visita.

I due giovani si avviarono per la campagna ma, si sa, il sangue dei giovani ribolle presto ed allora non camminarono a lungo, ma trovarono un punto che a loro sembrava al di fuori della portata degli sguardi indiscreti, dimentichi di tutto, si dedicarono a quelli che comunemente si possono chiamare «amorosi conversari».

Mat Nur quel giorno non si sentiva, a quanto sembrava, animato da quello spirito sportivo che la moglie aveva cercato di inculcargli dicendo che il medico aveva detto che per la sua salute doveva percorrere ogni giorno un bel tratto di strada a passo bersagliere, ecc. ecc., per cui fatto il suo «footing» se ne ritornò verso casa e, guarda il caso si trovò a passare proprio là dove i due giovani stavano in romantica contemplazione.

Il bisbiglio fitto fitto che veniva dal cespuglio richiamava l'attenzione del Mat Nur, il quale, incuriosito, ma a quanto pare per niente sospettoso,

andò a vedere. Ciò che vide lo lasciò immaginare ai nostri lettori ed a loro lasciamo anche immaginare quale fu il suo sbigottimento.

Superata la prima sorpresa il Mat Nur fu assalito dall'ira e servendosi del bastone che la ingenua Hauai Ierò gli aveva consigliato di portare nelle sue passeggiate, colpì l'Osman Abdio. Ma forse perché accettato dall'ira, forse perché ancora in preda alla sorpresa, non riuscì a colpire con precisione il bersaglio ma solo a sfiorarlo.

L'Osman Abdio timoroso del peggio, pensò che era meglio fare peggio, e tirato fuori il pugnale (chissà perché poi andava armato di pugnale ai convagni amorosi) colpì il povero marito al collo, ed alla spalla sinistra.

Non è dato sapere quale sia stato, in questa poco lieta circostanza, il comportamento della Hauai Ierò, ma certo deve aver gridato o comunque fatto del chiasso, perché dopo poco arrivava sul posto la Polizia di Bur Hacaba.

Il ferito fu adagiato sulla Jeep mentre la giovane ed il giovane furono caricati con minor delicatezza sullo stesso automezzo e trasportati a Bur Hacaba dove l'Osman fu medicato della lievissima ferita prodottagli dal colpo di bastone e poi associato alle locali carceri, mentre il povero Mat Nur, le cui ferite destavano qualche preoccupazione, fu avviato all'ospedale di Baidoa dove dopo le medicazioni del caso è stato giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Issak Batar

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,3
Temperatura minima	C. 25,6
Vento prevalente SW Km/ora	12,0
Umidità relativa media	73%
Radiazione solare massima	9,9
Pioggia	mm. 2,5
Belet Ven	
Uebi Scebell	m. 0,25
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,00

Per l'Arafa

AVVISO

Si comunica che la luna del mese di Dul-Higia 1377, è apparsa mercoledì sera 18 giugno 1958, perciò la festa di ID-IL-ADHA (Arafa) sarà sabato 10 Dul-Higia 1377 corrispondente 28 giugno 1958.

L'annuncio sarà dato con alcune salve di cannone sabato sera 10 Dul-Higia 1377 corrispondente la sera del 27 giugno 1958.

Il Capo dei Cadi della Somalia (Haji Abubaker Sceek Abdullahi)

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio somalo
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.15 - fine della trasmissione.
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - All'Assemblea Legislativa
- 16.45 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Canzone moredna somala
- 17.35 - Gabai
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gurou
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio italiano
- 20.30 - Musica sinfonica
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - fine della trasmissione

I CINEMA...

- CINEMA BENADIR «Safari» Cinemascope Technicolor con: Victor Mature - Janet Leigh
- CINEMA CENTRALE «Il colosso d'Argilla» con: Humphrey Bogart - Jan Sterling - Rod Steiger - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «Aibela» in Technicolor film Indiano
- CINEMA HAMAR «La casa di Bambù» Cinemascope Technicolor con: Robert Ryan - Robert Stack - Shirley Yamaguchi - nuovo cinegiornale
- CINEMA HADRAMUT «Hallie Gul» la film Indiano
- CINEMA MISSIONE «I pilastri del cielo» Cinemascope in Technicolor Univ. International
- SUPERCINEMA «Tre giorni di gloria» con: Errol Flynn - Paul Lukas - cinegiornale

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita mobiliare Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO che il giorno 26 giugno 1958, alle ore 10, in Mogadiscio, Campo Locatelli, l'Ufficio Giudiziario di questa Ufficio procederà alla vendita di tutta la attrezzatura del Saponificio di proprietà di Mohamed Mohamud Ghedi, debitore esecutato. Parte del materiale, e precisamente quello pignorato in data 14 dicembre 1957 comprendente sapone e mobili sarà posto in vendita a qualsiasi prezzo.

Mogadiscio, 10/6/58 Il Cancelliere Dirigente (G. di Vito)

Il Sergente Mohamed Nur Galal, a nome del personale del Comando Gruppo Mobile, partecipa al grave lutto che ha colpito il Parlamentari della Somalia per la perdita del loro collega

MOHAMED SCEK OSMAN

Il Commissario Distrettuale del Dafet Mohamed Haji Adnan, a nome della popolazione partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immaturo perdita dell'On.

MOHAMED SCEK OSMAN Deputato all'Assemblea Legislativa.

Francesco Franceschi, da Roma, partecipa con profondo cordoglio al dolore generale per l'immaturo morte dell'On.

MOHAMED SCEK OSMAN Deputato all'Assemblea Legislativa.

Hussen Bin Bil, da Calcaio, partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia dell'On. Mohamed Sceek Osman per la perdita del carissimo.

PADRE

LA DOMENICA SPORTIVA

Vittoriosa la Ferrari a Le Mans e nella "Mille Miglia,"

LE MANS 22.
Dopo essere rimasta ininterrottamente al comando «la Ferrari» di Gendebien-Hill, si è aggiudicata una splendida vittoria alla «24 ore» di Le Mans, il cui interesse è stato, tuttavia piuttosto diminuito da numerosi ritiri, tra cui quelli di Moss su «Aston Martin» e di Amilton Bueb su «Jaguar».

La coppia vincente ha il merito di aver saputo condurre una gara veloce ma nello stesso tempo guardando senza richiedere troppo al loro mezzo meccanico come è stato invece il caso di Musso.

Le altre «Ferrari» in gara non hanno fatto registrare i medesimi risultati di quella guidata dalla coppia vincente. Sin dall'inizio sembrava che le «Ferrari» dovessero competere per la vittoria finale con le «Aston Martin» di Moss e di Brook - Trintignant, e con la «Jaguar» di Hamilton-Bueb. Erano infatti queste macchine le protagoniste della prima parte della corsa. Poi avveniva il ritiro di Moss per noie meccaniche dopo 30 giri. In testa si assisteva al duello tra le «Ferrari» di Gendebien-Hill e Von Trips-Seidel, che si alternavano al comando. Poi nel duello si insediava la «Jaguar» di Hamilton Bueb che dopo essersi portata in seconda posizione, prendeva la testa al 30°esimo giro mentre perdeva terreno la vettura di Von Trips-Seidel. Ma il vantaggio della «Jaguar» era di breve durata. Alle prime luci dell'alba la «Ferrari» di Gendebien-Hill lanciava una massiccia offensiva che la portava a guadagnare un giro sui più diretti avversari dal cui novero era scomparsa la

Ferrari di Von Trips-Seidel. Dopo poco più di 2000 chilometri di gara anche la «Aston Martin» di Trintignant-Brooks era costretta al ritiro, mentre si faceva sotto, al terzo posto, la «Porsche» di Behra-Hermann, tallonata dalla «Aston Martin» dei fratelli Whitehead, che la superava.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) primo Gendebien-Hill su Ferrari che in 24 ore hanno coperto 101.930 chilometri alla media di Km. 170,914.
- 2) Peter-Graham Whitehead su Aston Martin.
- 3) Behra-Hermann su Porsche.
- 4) Barthe-Frere su Porsche.

BRESCIA, 22.
La mille miglia 58, si è conclusa nel pomeriggio di oggi quando Luigi Taramazzo la cui Ferrari ha tagliato vittoriosa il traguardo, seguito, ad intervalli brevissimi, dagli altri 93 concorrenti di arrivi dimostra chiaramente che non vi è stata eccessiva lotta fra i concorrenti.

Del resto, analizzando le classifiche dei vari tratti percorsi a velocità libera, appare chiaro che tranne in qualche classe, di veri colpi di scena non ve ne siano stati, infatti, anche la vittoria di Taramazzo era già scontata dal pronostico.

Nella categoria gran turismo 1300 (quella delle Giulietta sprint veloce) la coppia Marconi-Frescobaldi, oltre a vincere la categoria, si è classificata al sesto posto nella classifica generale.

Una lotta appassionata ed incerta fino all'arrivo l'hanno invece sostenuta gli equipag-

gi delle case Renault e DKW nella categoria turismo mille cmc. Dopo un inizio a favore dei tedeschi, nella seconda parte del percorso, comprendente il maggior numero di tratti veloci, i francesi hanno preso la rivincita. Nella 750 gran turismo la lotta in famiglia fra le Abarth-Zagato si è conclusa con il successo di Poltronieri-Bossi.

Contrariamente a quanto si diceva alla vigilia la mille miglia 58 non si è rivelata una

gara molto dura. Nonostante il cattivo tempo ed i numerosi temporali, che specialmente sulle Dolomiti, nei punti più aspri del percorso si sono abbattuti sui concorrenti essa è stata superata da quasi la totalità dei partecipanti.

Anche le 32 ore di macchina che potevano destare tante preoccupazioni ai piloti non hanno influito eccessivamente sui risultati tecnici, della competizione.

I mondiali di calcio: un pronostico

Stoccolma 22.
Lajos Czeizler crede in una vittoria finale del Brasile ai campionati mondiali di calcio di Stoccolma.

L'ex direttore tecnico della nazionale italiana ed allenatore designato della Fiorentina per il 1958/59 è indubbiamente, in Svezia il più accreditato esperto di cose calcistiche tanto che la commissione selezionatrice a Stoccolma lo ha prescelto quale «consulente».

Se dovesse assegnare il titolo gli è stato chiesto — come si regolerebbe? «Non avrei esitazioni — ha risposto Czeizler — ed indicherei il Brasile. E' una squadra che può anche perdere la più banale delle partite, ma sul piano potenziale non si può aprire neppure una discussione. Il Brasile è senz'altro la compagine più dotata, specialmente intema di retroguardia. Bellini è il prototipo dei perni moderni. E' fortissimo nel contrasto calcia indifferentemente con il destro e con il sinistro sui palloni alti è imbattibile, nei rilanci sfiora la perfezione. Un giocatore — modello che sembra uscito da un manuale. Milton Santos, poi è un'eccezione. E' un terzino che palleggia come un attaccante. Ne si può porre

De Sordi ad un livello inferiore De Sordi è meno artista di Santos ma il suo gioco di interdizione e di controllo più immediato più razionale e riflessivo. Anche Dino è bravissimo. Nell'azione e nel senso della manovra rammenta lo Schiaffino migliore. E che lucidità di suggerimenti che nitidezza di orchestrazione! Gilmar ed Orlando completano degnamente il formidabile sestetto. Tra gli attaccanti a mio avviso manca tuttora lo emulo di Zizigno e di Jair. Ma Didi, Pele e Garringa con tutte le loro pause sono in possesso di una classe raffinatissima. E Mazzola e Vava pur non potendo rivaleggiare in finezza di tocco con i loro più evoluti colleghi di reparto sono degli sfondatori di innegabile peso.

A De Filippis il Giro del Piemonte

Torino 22.
La corsa come era prevedibile date le sue caratteristiche si è decisa nel finale dopo parecchi

tentativi che l'hanno animata. Inizio tranquillo poi, dopo un guizzo di Maule e uno scatto di Ranucci si ha sulla zona collinare di Andezeno, il primo e vero tentativo di fuga: protagonisti Dante e Massocco che riescono a guadagnare circa due minuti di vantaggio. I due vengono riacquistati poco dopo e quindi presso Valenza (Km 110) evadono Moser Mori, Fabbri, Coletto e Massocco. Il distacco è di 2 10 a Murisengo ma dal gruppo partono segni di riscossa e sulla salita di Cocconato si scatenano Baldini, De Filippis, Coterno, Monti, La Cioppa Boni e Calnero.

I due gruppetti si riuniscono nella discesa successiva ed è quindi la volta di La Cioppa ad andarsene via da solo ma il fuggitivo viene raggiunto a circa quattro chilometri dal traguardo da un gruppetto degli inseguitori su cui pomba poco dopo il gruppo tirato da Nencini e Coppi, cosicché sulla dirittura di arrivo si presentano una trentina di corridori sui quali De Filippis s'impone con un entusiasmante scatto.

Ecco l'ordine di arrivo

1. De Filippis che copre i chilometri 242,900 del percorso in cinque ore 53' alla media di Km 41,310;
2. Fantini;
3. Benedetti;
4. Padovan;
5. Scudellaro;

Civile Somalia-Anzilotti 1 a O

Continuazione della II pag.)
da parte dei bianco-gialli di consolidare il risultato, e dei bianchi di giungere al pareggio, ma il fischio di chiusura trova la situazione immutata. Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

CIVILE SOMALA - Ali Mohamed, Musse Mohamed, Mohamad Barre, Soleman Scek, Mohamed Abdalle, Abdalla Auod, Sciarif Baba, Moha-

med Hagi, Iahia Scek, Suffi Ali.

ANZILOTTI - Abdalcadir Hus-sen, Mohamed Hirave, Hassan Mohamed, Scek Addo, Abdullahi Ali, Mohamed Ibrahim, Mohidin Scek, Mahad Abdulle, Ali Addo, Ahmed Hussien, Ahmed Addo.

Le proposte occidentali per la conferenza al vertice

Londra 22.
Gli occidentali hanno proposto che una eventuale conferenza al vertice abbia come agenda fondamentale, nell'ordine il disarmo, la sicurezza europea ed il problema tedesco, e gli scambi commerciali internazionali ha detto il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd in un discorso di partito.

Riferendosi ai recenti avvenimenti d'Ungheria, Selwyn Lloyd ha esortato alla prudenza con la URSS, sottolineando l'opportunità di chiedere adeguati controlli e garanzie per eventuali accordi.

Il leader laburista Gaitskell impegnato anche egli oggi pomeriggio in una riunione di partito, ha mostrato di continuare a condividere la valutazione dei conservatori nei riguardi dei recenti avvenimenti dell'Europa orientale, rivelando tra l'altro un ritorno evidente dell'URSS allo stalinismo.

Si registra infine un discorso del premier Mac Millan, nella sede. Egli sviluppando il suo tema preferito della interdipendenza politica ed economica del mondo occidentale, ha insistito sull'esigenza di una cooperazione che vada oltre il fatto politico militare, ed ha prospettato un triangolo di potenze costituito dall'Europa, dal Commonwealth e dall'America.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio



AGIP البنزين

هو البنزين الوحيد

BIA UR المركب

الذي يطيل في حياة المحرك.

BENZINA AGIP

l'unica con

BIA UR

l'additivo che prolunga la vita del motore

il gas liquido, comodo, sicuro, pulito

هو الغاز السائل، سهل الاستعمال، مضمون ونظيف.

Agipgas



الاشتراقات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٢٣ يونيو ١٩٥٨ الموافق ٥ ذوالحجة ١٣٧٧ هـ

استعراض السكرتير العام للجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء

انتبهنا فرصة وجود السيد كلاودي كيون بمقدشو، لوجهه المبدع والذكور على معرفة لاهداف المنظمة التي يمثلها بان منظمة المعونة المتبادلة في ونستع الى آرائه فيما يتعلق افريقيا لها أيضا ، هدف توحيد وانتشار جميع الاستعلامات المتعلقة بطلبات المعونة الفنية في افريقيا وجهنا الى السيد كلاودي كيون الاسئلة الثلاثة التالية ويسرنا أن نشر اجوبتها التي تكرم السكرتير العام للجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء بمدعا لنا .

كيف يمكن تقديم المعونة لبلدة في الميدان الفني .

وقال الضيف الكريم أيضا ، معرفة لاهداف المنظمة التي يمثلها بان منظمة المعونة المتبادلة في ونستع الى آرائه فيما يتعلق افريقيا لها أيضا ، هدف توحيد وانتشار جميع الاستعلامات المتعلقة بطلبات المعونة الفنية في افريقيا وجهنا الى السيد كلاودي كيون الاسئلة الثلاثة التالية ويسرنا أن نشر اجوبتها التي تكرم السكرتير العام للجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء بمدعا لنا .

كيف يمكن تقديم المعونة لبلدة في الميدان الفني .

وقال الضيف الكريم أيضا ، معرفة لاهداف المنظمة التي يمثلها بان منظمة المعونة المتبادلة في ونستع الى آرائه فيما يتعلق افريقيا لها أيضا ، هدف توحيد وانتشار جميع الاستعلامات المتعلقة بطلبات المعونة الفنية في افريقيا وجهنا الى السيد كلاودي كيون الاسئلة الثلاثة التالية ويسرنا أن نشر اجوبتها التي تكرم السكرتير العام للجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء بمدعا لنا .

ليسرنا جدا أن تعرف قرائنا الفرق ما بين لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء ومؤسسة المعونة المتبادلة في افريقيا وكذا بالتحاق صوماليا بمنظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء ، أي يمكن أن تتمتع بخدمات مؤسسة المعونة المتبادلة في افريقيا ؟

وجواب علينا السيد كيون قائلا : ان منظمة المعونة المتبادلة في افريقيا هي جزء من منظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء ، كما تعمل جزء لهذه المنظمة عشرات المكاتب الأخرى كاللجنة الافريقي العالمي للاقتصاديات الزراعية ومكتب تسي تسي والمعهد الافريقي العالمي للعمل واللجنة الافريقية العالمية للاحصاءات وما أشبه ذلك .

واستر السيد كيون قائلا ، أن منظمة المعونة المتبادلة في افريقيا - التي أسست رسميا أثناء المؤتمر الذي عقد بألرا في شهر فبراير - لها اهداف خاصة فهي تكمل تلك المنظمة التي هي أساس لمنظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء الذي يتلخص أهدافها في تحقيق المعونة الفنية ما بين الاقطار الافريقية الكائنة في جنوب الصحراء .

ثم أشار السيد كيون ، الى أن منظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء تعمل في الميدان الفني ولها أقسام محددة منقسمة فيما بينها في ميدان الاستشارة الفنية ودراسة

في اللجنة الفنية بواسطة الحكومة الايطالية ، ستكون العلاقة ما بين اللجنة المذكورة واخكومه الصومالية مباشرة .

وفيما يتعلق بمؤسسة المعونة المتبادلة في افريقيا ، صرح السيد كيون ، بأن صوماليا يمكن أن تتمتع حالا بخدمات هذه المؤسسة وذلك لان قانون المؤسسة يتوقع بان البلدان الافريقية الكائنة في جنوب الصحراء والغير المشتركة بمنظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء يمكن أن تتمتع أيضا بخدمات والمساعدات التي تقدمها مؤسسة المعونة المتبادلة لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء .

ثم وجهنا للسيد كيون السؤال التالي :

«أبديت ان تدلنا عن وجهة نظرك ، نظرا الى اتصالاتك مع ممثلي الادارة الايطالية الوصية على صوماليا وممثلي الحكومة الصومالية والبيئات المرشدة للادارة العامة ، في اي قسم يمكن لمنظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء أن تقدم المعونة لصالح تطور صوماليا ؟

وقال السيد كيون ، أنه بعد أن حددنا بأن صوماليا ، حسب رغبتها ، يمكن أن تلجأ أكان الى منظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء أم الى مؤسسة المعونة المتبادلة في افريقيا ، أمسك بأن المنظمة يمكن أن تقدم مساعداتها لتطور صوماليا في الأقسام الزراعية والمواشي معتمدة الى المشورة الفنية الذي يمكن أن يمدها ، مثلا ، مركز الأبحاث الزراعية التابع لكنغو بلقاء ، في منظمة التي أنفقت ولا زالت تتفق ملايين من الشلن الصومالي للدراسات والأبحاث العلمية .

كما يمكن لمنظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء أن تمون صوماليا بمساعداتها انثوية في أقسام المراعي وتحسين انواعها وحمايتها من الأمراض واجراء تجارب في المزارع الجديدة .

كما أكد السيد كيون بان تلك المساعدات يمكن أن تمنح حالا نظرا الى نجاح التجارب والمؤتمرات التي عقدتها لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء ،

جنوب الصحراء أثناء الثماني السنوات الماضية من نشاطها .

أما الميادين الأخرى التي يمكن لصوماليا أن تتمتع بخدمات المنظمة هي الصيد ، حيث في هذا الميدان يمكن جنوب افريقيا أن تمد نتائج تجاربها المفيدة . وسيكون ذو فائدة عظيمة في هذا الميدان المؤتمر الذي سيعقد عن قريب في نيروبي فيما يتعلق بشاغل اللجنة الافريقية العالمية للاحصاءات .

وأخيرا صرح السيد كيون ، بأن صوماليا يمكن أن تتمتع بمساعدات هذه المنظمة الفنية في جميع أقسام مصادر ثروتها الطبيعية .

ثم وجهنا الى السيد كيون ، سؤالنا الثالث والاخير .

نظرا الى معرفتكم العميقة للمشاكل الافريقية عامة ومشاكل افريقيا الكائنة في جنوب الصحراء بوجه خاص ، أيمكنكم أن تدلونا عن رأيكم باحتمالات مستقبل صوماليا ؟

بعد أن ذكر السيد كيون أن معرفته القليلة لصوماليا لا تسمح له أن يعبر عن حكمه ، صرح بأنه تأثر بوجه خاص من ثلاث نقاط .

قال السيد كيون ، تأثرت بوجه مرضي عما كنت احتمله أن جميع ما كان يقال عن صوماليا في الصحف الخارجية كان متباينا وصورة عن سوء الظن والكراهية .

كما تأثرت أيضا بوجه مرضي عن رخاء المناطق المجاورة لمقدشو ، التي شاهدها ولو بكيفية خاطئة .

ولاحظت أن الشعب عامل ونشط ، وتطور الثروات الزراعية والميادين منسقة والمواشي جميلة وواسعة العيش وكثيرة .

والنقطة الثالثة التي أثرت كانت صراحة الممثلين أكان الايطاليين أم الصوماليين الذين اتصلت بهم في هذه الايام من اقامتي . ان المرشدين الصوماليين على علم بأنه يتظرهم مواجهة مشاكل صعبة وعسيرة ولكن فطنتهم وصراحتهم وجدارتهم في معرفة الحالة ، هي ضمانه أكيدة بان هذه المشاكل الصعبة ستحل بأحسن وجه على مر الزمن .

كما لاحظت ، وسررت منها ،

الاحساس بالشعور التي تتميز الاماني الحسنة لصوماليا المستقلة والافتخار بأن يكون كل واحد صوماليا والاشترار في نشاط الوطن الذي هو لا شك مليئا من الحوادث .

وصرح السيد كيون ، بأن منظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء يسرها أن تقدم معونتها ومساعداتها لحسن مستقبل صوماليا حيث مشاكلها تعادل فيما يتعلق بميدان المعونة الفنية بـ ٨٠٪ عن مشاكل الاقطار الافريقية الأخرى . واحدى المشاكل المستعجلة لصوماليا هي تلك المتعلقة بخلق عدد كبير من الفنيين ، وفي هذا الميدان يمكن لمنظمة لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء أن تقدم مساعدات قيمة .

استقبالات نائب الحاكم الاداري

استقبل نائب الحاكم الاداري ، الوزير بيرو فرانكا بمكتبه ، في صباح يوم الجمعة الماضي ، السكرتير العام للجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء السيد كلاودي كيون .

مندوب الجمهورية العربية المتحدة والسكرتير العام

لجنة التعاون الفني لافريقيا الكائنة في جنوب الصحراء يغادران مقديشو

غادر مقديشو يوم الجمعة الماضي باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية متوجها الى نيويورك ، ممثل الجمهورية العربية المتحدة لدى المجلس الاستشاري التابع للأمم المتحدة .

وكان في المطار لوداع الوزير الزيات ، علاوة على رئيس ديوان الحاكم الاداري لصوماليا ممثلا نائب الحاكم الاداري وكيل الدولة في رئاسة مجلس الوزراء المحترم شيخ عمر شيخ حسن ممثلا الحكومة والسكرتير الرئيسي لدى المجلس الاستشاري التابع للأمم المتحدة وشخصيات القصلية العامة للجمهورية العربية المتحدة ورئيس

وزير الشؤون الداخلية في بلدوين

وصل وزير الشؤون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر بعد أن قام بطواف واسع النطاق في منطقة مدق وميجورين ، وصل الى بلدوين .

استقبل الوزير مع مرافقيه بمنطقة عيل قعل من قبل حاكم المنطقة السيد محمد راضي واليوزباشي عبدالله بيري .

وعند وصوله الى بلدوين توجه الوزير ، بين الجموع المحتشدة على الطريق ، الى مركز المنطقة حيث استقبل هناك من قبل الرؤساء واعيان القبائل وجميع السلطات المحلية وعبروا لممثل الحكومة الصومالية ترحابهم الحار .

اعلان

نخطبكم علما بأن هلال شهر ذو الحجة ١٣٧٧ هـ استهل عندنا في ليلة الخميس الموافق ١٨ يونيو ١٩٥٨ بالافرنجي . لذلك ستكون صلاة عيد الاضحى في اليوم العاشر منه وهو يوم السبت الموافق ٢٨ يونيو ١٩٥٨ ، وان شاء الله سيعلن العيد بالدفاع في ليلة السبت ١٠ ذو الحجة ١٣٧٧ هـ الموافق بالافرنجي ليلة الجمعة ٢٧ يونيو ١٩٥٨ ، جعله الله لنا عيدا سعيدا آمين .

الامضاء

حاج ابوبكر شيخ عبد الله رئيس قضاة صوماليا

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 74

DISTRIBUZIONE: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini anacronistici non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT

LA SITUAZIONE NEL LIBANO

A Beirut si attende con ansia il ritorno di Hammarskjöld dal Cairo

Malgrado l'assenza di ogni indicazione ufficiale si ritiene nella capitale libanese che il viaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite nella capitale della RAU sia da mettersi in stretto contatto con gli avvenimenti che travagliano il Libano — Ulteriori attentati dinamitardi a Beirut — Richiesti dagli osservatori delle Nazioni Unite quattro apparecchi da ricognizione e due elicotteri

BEIRUTH, 23.
Il Libano non necessita di un diretto intervento britannico o statunitense per domare la ribellione ma ritiene assolutamente necessario che i confini vengano sorvegliati da una più ampia forza delle Nazioni Unite ha dichiarato alla BBC il Presidente della Repubblica Chamoun in una intervista.
Gli attentati, intanto, si susseguono nella capitale libanese, in un mercato è esplosa stamane una grossa bomba che ha provocato la morte di due persone; più tardi mentre si riuniva il Consiglio dei Ministri un'altra esplosione gettava il panico nel centro della città.
Si apprende anche che l'aviazione libanese ha spezzonato i villaggi della piana di Bekaa. E' stato, inoltre annunciato che ogni agglomerato che ospiti insorti sarà bombardato con l'aviazione e l'artiglieria.
Il governo libanese starebbe studiando l'opportunità di chiudere la sua Ambasciata al Cairo secondo quanto scrive il

quotidiano filo governativo «Al Hayat» il quale afferma che tutte le attività dell'Ambasciata sono paralizzate.
Secondo lo stesso giornale le perdite causate dall'insurrezione ammontano a cinque miliardi. L'esperto economico della Camera di Commercio libanese che ha stabilito la cifra, afferma che tali perdite aumenteranno se la ribellione si prolungherà e che gli effetti della crisi economica attuale si faranno sentire per più di cinque anni.
Ma la cosa che in questo momento tiene in maggior ansietà gli ambienti politici libanesi e il ritorno dal Cairo di Hammarskjöld, ritorno che è atteso con il più vivo interesse.
Si ammette generalmente a Beirut, a torto od a ragione, che il Segretario Generale delle Nazioni Unite si è recato nella capitale della Repubblica Araba Unita per tentare di ricercare una soluzione alla crisi libanese. Alcuni ambienti ritengono, infatti, che Hammarskjöld convinto del fondamento delle proteste libanesi abbia

voluta esprimere al Presidente Nasser il pericolo che correrebbe la pace nel Medio Oriente se l'aiuto agli insorti libanesi venisse mantenuto.
Egli avrebbe, inoltre, manifestato al Presidente della RAU i suoi timori in merito all'intervento diretto di certi paesi nel caso in cui l'ingerenza della Repubblica Araba negli affari interni del Libano non venga a cessare entro breve tempo.
Si attribuisce, tra l'altro, al Segretario Generale delle Nazioni Unite, in caso di insuccesso sulla sua missione, e per evitare una decisione della vertenza, fuori delle Nazioni Unite, un piano che avrebbe già ricevuto un inizio di esecuzione. Hammarskjöld avrebbe chiesto a 14 paesi membri dell'ONU di contribuire alla formazione di un contingente di 53.000 soldati che sarebbe chiamato a sorvegliare la frontiera libano-siriana qualora la situazione lo esigesse. Sarebbe prevista anche un'unità composta di 800 paracadutisti indiani.
Queste supposizioni concorderebbero con la dichiarazione fatta alla BBC da Chamoun e con una dichiarazione del portavoce del Foreign Office, il quale ha detto che la «missione del Segretario Generale dell'ONU in Medio Oriente, per una soluzione della crisi libanese ha il pieno appoggio del governo britannico».
Sulle conversazioni di Hammarskjöld si ha, dal Cairo, che egli ha ripreso questa mattina i suoi contatti con il Ministro degli Esteri della RAU e che avrebbe avuto, in giornata, un altro incontro con Nasser.
Secondo il giornale «Al Akhbar» i colloqui avrebbero avuto per oggetto, oltre ai problemi del Medio Oriente, la minaccia che il Segretario alla Difesa americano avrebbe fatto, di inviare nel Medio Oriente bombardieri muniti di bombe atomiche.
(Continua in 3ª pag.)

IN VIA D' ORGANIZZAZIONE AD ACCRA

Una nuova conferenza panafricana

Scopo della riunione che non sarà al livello governativo, è quello di affrontare i più scottanti problemi dei paesi sia indipendenti che dipendenti

ACCRA, 23.
E' in corso la preparazione e l'organizzazione, sono già stati diramati gli inviti, di una conferenza panafricana che dovrà svolgersi nel prossimo ottobre ad Accra.
Gli inviti, per quanto è dato fino ad ora sapere, sono stati inviati a 46 organizzazioni e personalità africane.
L'obiettivo principale della conferenza sarà «la formulazione di precisi piani per attuare, sulla base della dottrina di Ghandi, la rivoluzione non violenta dell'Africa, di fronte ai problemi del colonialismo e dell'imperialismo, del razzismo e delle leggi discriminatorie, del tribalismo e del separatismo religioso».
La conferenza che non si svolgerà al livello governativo, sarà seguita dai rappresentanti delle organizzazioni politiche progressiste, nazionaliste, sindacali, giovanili, ecc., di tutti i popoli africani dipendenti ed indipendenti.
La parola d'ordine della conferenza è «Non toccate l'Africa».
Un comunicato stampa del Segretario della conferenza dichiara che il principio di «dividere per dominare» costituisce un pericolo sempre più grave nei territori multirazziali dell'Africa orientale e centrale le cui rivendicazioni

saranno le seguenti: la terra agli africani, diritto di voto eguale per tutti senza considerazioni di razza, di colore o di fede e l'applicazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite.
La conferenza esaminerà, altresì, la questione dell'irredentismo e discuterà progetti di raggruppamento di stati indipendenti africani sulle seguenti basi: sistemazione delle frontiere artificiali attualmente esistenti, unione o federazione di territori su base regionale, federazione progressista o con federazione di raggruppamenti geografici regionali in un commonwealth panafricano».
Da Accra si apprende anche che i governi di Ghana e del Pakistan hanno deciso, nell'intento di rafforzare le amichevoli relazioni tra loro esistenti, di scambiarsi rappresentanze diplomatiche.
Il Presidente della Camera di Commercio di Ghana, Bonsu, ha dichiarato in una conferenza stampa che la Camera stessa e tutti gli operatori, sia nel campo commerciale che in quello industriale, domandano energiche misure protettive.
Bonsu ha invitato il governo a fermare il sistema di monopolio di alcune attività da parte di ditte straniere.

La conferenza esaminerà, altresì, la questione dell'irredentismo e discuterà progetti di raggruppamento di stati indipendenti africani sulle seguenti basi: sistemazione delle frontiere artificiali attualmente esistenti, unione o federazione di territori su base regionale, federazione progressista o con federazione di raggruppamenti geografici regionali in un commonwealth panafricano».

Basi aeree portoghesi in Africa

Lisbona, 23.
L'installazione di basi militari aeree nell'Africa portoghese sarà pronta per il 1960.
Per l'Angola l'installazione avverrà nel corso di quest'anno ha dichiarato il Sottosegretario di Stato Maggiore dell'Aviazione militare portoghese il quale ha già compiuto un giro informativo nelle province africane del Portogallo.
Le basi sorgeranno a Loanda e Nova Lisboa, per l'Angola e Lorenzo Marquez e Beira per il Mozambico.
Per quanto riguarda il reclutamento del personale necessario per le basi si farà appello, ha detto il Sottosegretario di Stato maggiore, a tutti i portoghesi senza distinzione di razza o di colore.

Piano di Makarios per Cipro

LONDRA, 23.
L'Arcivescovo Makarios in un'intervista concessa ad un rappresentante della BBC ha dichiarato di avere un piano personale per la soluzione del problema di Cipro.
«Questo piano, ha aggiunto l'Etnarca cipriota, non esclude a priori la discussione di qualunque altra proposta che abbia per oggetto negoziati diretti in vista dell'elaborazione di una costituzione democratica fondata sull'autonomia».
L'Arcivescovo non ha rivelato il contenuto di questo suo piano ma ha nuovamente espresso l'opinione che il progetto britannico altro non può essere se non una fonte di conflitti per l'Occidente.
Si apprende intanto che il trasferimento a Cipro della prima brigata della Guardia si è concluso secondo il piano previsto.
La partenza di questa unità ha provocato in Inghilterra una certa emozione a causa della sua eccezionalità.
I reggimenti della Guardia, infatti, non lasciano praticamente mai l'Inghilterra salvo che in tempo di guerra.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata la legge per le "amministrative"

Nella seduta di sabato l'Assemblea Legislativa ha continuato e portato a termine l'esame del progetto di legge sulle elezioni amministrative.
Dopo l'illustrazione fatta dal relatore degli articoli dal 68 al 75 incluso e che si riferiscono rispettivamente: agli «Attentati contro la regolarità delle operazioni elettorali di votazione»; all'«Accesso non consentito alle aule elettorali»; alle «Votazioni abusive»; alla «Mancata riconsegna della scheda votata»; alla «Falsificazione di documenti ed alterazione di dati elettorali»; agli «Atti ed omissioni contrari alle leggi commessi da componenti di Seggi od Uffici elettorali»; al «Rifiuto ingiustificato di far parte di Seggi o di Uffici elettorali»; alla «Perdita dei diritti politici», prendono la parola:
— il Dep. Ali Salad Scek Ab-

di Elmi (LGS) per l'approvazione;
— il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale per quanto riguarda sull'articolo 70 che tratta delle votazioni abusive, rileva come le pene previste per chi vota abusivamente appaiano troppo tenui. Il Rappresentante del Ministero fa presente come le sanzioni siano commisurate alla gravità del reato che, nel caso in esame, è limitato ad una sola persona e non ad un complesso di persone e quindi, in sostanza, ad un solo voto. Circa l'articolo 75 il Deputato obietta che trattandosi di elezioni amministrative non si dovrebbe contemplare, per le condanne relative a reati elettorali, la perdita del diritto di voto e di eleggibilità per un periodo di 5 anni. Il Rappresentante del Ministero fa presente che la sospensione dei diritti politici è una logica conseguenza dell'applicazione della pena principale. Il Deputato afferma che bisognerebbe ridurre il termine a tre anni come previsto dalla precedente legge elettorale. Il Ministro per gli Affari Generali dichiara che la proposta del Deputato non può essere accolta perchè, tra l'altro, durando i Consigli Municipali in carica 4 anni, la sospensione del diritto elettorale per 3 anni non avrebbe ragione di essere. Aggiunge, poi, il Ministro, che non è la prima volta che il popolo Somalo si trova di fronte ad una legge elettorale e quindi non sarà di certo colto di sorpresa. Rileva anche che la Somalia, per molti aspetti, è in anticipo in questo campo, su molti altri paesi, come è dimostrato dal fatto che alle donne è stato concesso il diritto di voto e di eleggibilità. In definitiva il Deputato si dichiara contrario alla formulazione dell'articolo 75; il Dep. Ico Hassan Baharò (HDMS) il quale si dichiara contrario agli articoli in esame;
(Continua in III)

INTERESSANTE ESPERIMENTO POLITICO

Verso la fusione dei tre principali partiti politici del Tanganyka

Dall'unificazione dell'«Unione Nazionale Africana del Tanganyka» con il «Partito Unificato del Tanganyka» e con l'«Associazione Asiatica» dovrebbe scaturire un partito interrazziale con finalità nazionalistiche

Dar Es Salam, 23.
I capi dei tre principali partiti politici del Tanganyka stanno procedendo a negoziati segreti per fondersi in un solo partito.
I tre partiti sono: l'«Unione Nazionale Africana del Tanganyka» i cui aderenti sono solitamente africani, il «Partito Unificato del Tanganyka» il quale ha tra i suoi membri europei, asiatici ed africani e l'«Associazione asiatica», i cui iscritti sono al cento per cento asiatici.
Secondo dichiarazioni rilasciate dal Presidente dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyka Nyerere, e da Tom Ryrrell, del comitato esecutivo del Partito Unificato del Tanganyka, i negoziati hanno lo scopo di allineare le politiche dei tre partiti.
Per suo conto, il capo dell'Associazione Asiatica, Patel, ha espresso la speranza che l'unione possa verificarsi, ed ha aggiunto «se noi saremo tutti uniti come popolo del Tanganyka invece di essere asiatici, africani ed europei, io penso che gli operatori stranieri verranno nel nostro paese».
Il Presidente del «Congresso Nazionale Africano» (Partito di nuova formazione), Zuberi Mtemvu, ha sottolineato che il suo partito sostiene la tesi che il Tanganyka deve essere uno stato puramente africano e governato dagli africani.
Sul processo di unificazione dei tre partiti, secondo dettagli forniti dall'Unione Nazionale Africana del Tanganyka, si sa che un programma di otto punti è stato preparato per essere sottoposto all'approvazione di una «conferenza più importante i più ufficiali».
I principali punti del programma sono i seguenti: formazione di un governo composto di parlamentari eletti e che possano costituire una

maggioranza, diritto di voto universale per gli adulti, autonomia «al più presto possibile».
Attualmente sono i funzionari britannici e le personalità locali nominate dal Governatore, che costituiscono la maggioranza del governo e il diritto di voto è ristretto.
L'Unione Nazionale Africana del Tanganyka ha precisato che i rappresentanti dei tre partiti si sono trovati d'accordo sul fatto che l'autonomia venga realizzata al di fuori di ogni considerazione razziale.
Commentando i negoziati in corso il quotidiano «Tanganyka Standard» scrive che ciò costituisce una «interessante iniziativa» degli uomini politici locali che però appare di difficile realizzazione a causa delle divergenze politiche che separano i loro partiti.
Come è noto nel mese di settembre avranno luogo nel Tanganyka, per la prima volta, le elezioni politiche. I tre partiti suddetti hanno già separatamente, i loro candidati. Il Congresso Africano «a causa delle sue situazione finanziaria» ha designato solamente un candidato nella persona del suo presidente Mtemvu.

Terminate le consultazioni del Presidente Gronchi

ROMA, 23.
Il Capo dello Stato, Giovanni Gronchi, ha ricevuto stamane l'ex Presidente della Repubblica Enrico De Nicola concludendo così il ciclo delle sue consultazioni per la formazione del nuovo governo.
L'ufficio stampa del Quirinale comunica: «Il sen. Einaudi, che era stato invitato per la consultazione secondo la prassi, ha fatto sapere di non poter affrontare, in questi giorni, il viaggio da Dogliani a Roma. Il Capo dello Stato ha voluto, tuttavia, conoscere il pensiero dell'ex Presidente il quale glielo ha manifestato per iscritto».
Il Presidente Gronchi ha avuto oggi una consultazione supplementare, in ordine alla formazione del nuovo governo. Egli ha ricevuto il segretario del PRI on. Reale.

Il Premier dell'Unione Araba a Londra

Londra 23.
E' giunto a Londra il capo del Governo dell'Unione Araba (Federazione giordano-irakena) Noury Said.
Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che la visita ha un carattere «del tutto privato».
Da fonte autorizzata si apprende tuttavia che Noury Said incontrerà molto probabilmente i membri del governo britannico per discutere in merito al patto di Bagdad, il cui consiglio dei ministri dovrà riunirsi nella capitale britannica alla fine di luglio.



Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

UN ARGOMENTO SEMPRE ATTUALE

LA FUNZIONE DEL MAESTRO NELLA VITA DI UN POPOLO

Riproduciamo qui di seguito il testo della conferenza pronunciata all'Istituto Culturale e Sociale dal Sig. Abdussalam Hassan Mohamed.

Una famosa scrittrice ginevrina D. Necker, affermò che l'immoralità e l'infelicità sono causati dall'ignoranza e che è obbligo degli stati del mondo istituire delle scuole per educare tutti i cittadini, perché questi acquisiscano una conoscenza che li metta in grado di esercitare i loro diritti, altrimenti si avranno degli elementi pericolosi per la società.

Un vecchio modo di dire afferma: «Nei banchi della scuola si formano i futuri cittadini». Certo queste parole sono state dette da persona che aveva un elevato spirito pedagogico, amerei affermare da un maestro, giacché la scuola, ho avuto modo di affermarlo più volte, è affidata al maestro.

Il maestro somalo, come del resto il maestro in tutti i paesi del mondo, rappresenta LA PATTUGLIA AVANZATA DELL'AVVENIRE, giacché a lui spetta il pesante compito di prendere sotto la sua responsabilità la formazione delle giovani vite e delle giovani coscienze avviandole alla vita munita di sani sentimenti.

Il nostro popolo ha bisogno d'anime nutrite di sentimenti razionali, infatti, avviarsi alla libertà è una responsabilità ardua, ed è un impegno gravoso anche per i popoli di più antica civiltà, perché la libertà non è un dono, non è un dato economico, è un valore ideale che si nutre nell'intimo della nostra coscienza, tanto che non è infrequente il caso di uomini che in nome della libertà fecero sacrificio della vita.

Il compito principale degli educatori somali preparare questa strada, essi sono innanzi tutto maestri di libertà; per cui libertà significa apertura dello spirito, comprensione degli altri, rispetto degli altri diritti, volontà di inserirsi in una comunità di lavoro e di affiatamento.

Il maestro somalo il quale si trova in un villaggio, non deve limitarsi a svolgere le sue lezioni nell'aula scolastica, ma bensì deve vivere in mezzo al popolo per diffondere la sua opera educativa; egli non dovrà considerarsi un semplice maestro il quale insegna ai piccoli a leggere a scrivere e a far di conto, egli deve organizzare delle campagne contro alcuni usi tradizionali che contrastano con l'igiene e col buon costume; egli dovrà essere un modello esemplare per tutti, egli dovrà guidare gli abitanti del villaggio verso ideali nobili: verso la libertà spirituale e verso la vera democrazia; egli dovrà trarre dai piccoli fanciulli degli uomini degni di vivere nella società moderna che tende principalmente ALL'UNITA', ALL'ORDINE E AL LAVORO.

In poche parole egli dovrà essere un enciclopedico pieno di buone doti, egli dovrà essere il forgiatore del buon cittadino somalo.

Cari colleghi, dobbiamo essere orgogliosi del compito che ci è stato affidato, compito delicatissimo, ma nobilissimo, pieno di soddisfazioni e di gloria.

Noti come oggetto della nostra attività abbiamo delle anime umane, e non carte e penne, questo fatto per quanto oneroso ci dà anche onore.

Generalmente si giudica male la carriera magistrale, ma io affermo che l'insegnamento è l'attività più leale che l'uomo abbia esercitato, noi siamo i formatori del popolo somalo di domani, ora che la Somalia è stata fatta noi dobbiamo fare i somali e per fare i nostri connazionali non dobbiamo chiedere un compenso materiale.

Colleghi, dobbiamo tener presente la meta da raggiungere e non curiamoci del resto, svolgiamo la nostra attività benefica e sacra senza curarci degli ostacoli che potremo incontrare nel nostro lungo cammino.

Il maestro non educa solamente, «il maestro non considera l'alunno se non come parte di un tutto, sul quale egli si propone di agire, la sua azione è diretta a questo tutto, in quanto essa si concentra nello spirito dell'alunno. La sua classe il suo singolo alunno, sono punti di confluenza dell'attività umana che li ha prodotti: il maestro educa l'uomo attraverso lo scolaro mira alla famiglia, alla società, alla nazione». Da questi principi affermati dal grande pedagogista Lombardo Radice e già rilevati anche da altri pensatori, si può dedurre che la scuola è vita.

Il maestro somalo, malgrado la sua giovane età, ha saputo adempiere al suo compito educativo efficacemente, essendo egli, in certo senso, alla testa di coloro i quali guidano la massa popolare verso la libertà e la democrazia.

Nell'anno scolastico 1957-58 i maestri hanno avuto la responsabilità di 29.152 allievi, oltre ai loro padri e, spesso, gli abitanti di tutto un villaggio.

Qualcuno crede che il maestro, non faccia altro che insegnare ai piccoli a leggere, scrivere e fare di conto; a costoro io dico: il maestro educa il suo alunno in tutti i campi: da quello della vita FISICA e IGIENICA conducendolo ad aver cura del proprio corpo e ad irrobustirsi nel gioco e nel moto, a quello della INTELLIGENZA, sospingendolo a saper vedere, pensare, riflettere, giudicare, ragionare, a quello della MORALITA', portandolo a saper distinguere il bene dal male e a saper operare spontaneamente secondo le leggi della coscienza, a quello ESTETICO, guidandolo a vedere, gustare, amare e realizzare il bello, nei canti, nei disegni e nei lavori, nella poesia, a quello del LAVORO, addestrandolo ad una attività consapevole e produttiva di lavoro effettivo; a quello SOCIALE, insegnandogli a sentirsi compagno degli altri ed a sapersi regolare secondo le necessità d'un ordinamento collettivo; a quello infine della EDUCAZIONE GENERALE, elevandolo a sentirsi creatura fra le creature del Signore.

Detto ciò, è evidente che il maestro della scuola di base è colui che forma il buon cittadino, amante del lavoro, servitore della società, operatore del bene, realizzatore del bello e del giusto.

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA DISTRETTO DI MOGADISCIO

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico di quanto appresso: Dal giorno 24 e 25 giugno i reparti della Polizia dislocati nella capitale eseguiranno esercitazioni di tiro con le armi in dotazione nel poligono di tiro di Campo Aviazione con fronte al mare il tiro avrà inizio dalle ore 7 alle ore 10 e dalle ore 15 alle ore 17 detti giorni.

All'inizio del tiro saranno collocati dei bandieroni rossi sulla duna situati ai fianchi del poligono stesso e saranno ritirati al termine delle esercitazioni. La profondità da sgombrare a mare è di 2 miglia.

La zona in cui l'esercitazioni si svolgeranno sarà fatta sgombrare: è sarà vigilata con vedette. Chiunque ne forzerà la consegna a non ottempererà alla ingiunzione da essa fattagli sarà punito a norma dell'Art. 140 C.P.

Alla fine del tiro apposita squadra provvederà al rastrellamento nella zona arrivo dei proiettili alla distruzione dei proiettili eventualmente rimasti inesplosi ed al recupero dei rottami.

Chiunque dopo le esercitazioni ed anche a distanza di tempo da queste, rinvenisse sul terreno proiettili o bombe inesplose si dovrà astenersi dal rimuoverli, senza alcuna eccezione di circostanza perché un proiettile inesplosa può scoppiare anche se leggermente mosso.

Dal rinvenimento avvenuto dovrà essere data immediata comunicazione al Comando Stazione Polizia Biet.-Er.-Ras.

UFFICIO AFFARI ITALIANI DIRIZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE ITALIANE

«Nelle Scuole Elementari Italiane della Somalia l'inizio dell'anno scolastico 1958-59 avrà luogo il 1 luglio 1958. Le iscrizioni si faranno in

tutte le scuole dal 1 luglio al 5 luglio 1958.

Saranno iscritti alla classe I gli alunni nati nell'anno 1952 e successivi fino gli anni 11. Non sarà permessa l'iscrizione di alunni di età inferiore a quella richiesta.

1) DOCUMENTI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE

Iscrizione alla I classe:

- a) certificato di nascita, b) certificato di vaccinazione o di rivaccinazione.

Iscrizione alle classi successive:

E' necessaria la pagella della classe inferiore, in mancanza della quale l'alunno non potrà accedere alla classe superiore.

2) ESAMI DI II SESSIONE PER ALUNNI RIMANDATI O PRIVATISTI

Gli esami di II sessione per gli alunni rimandati delle classi II, III e V o privatisti che desiderino sostenere gli esami di II, III e di licenza elementare, avranno luogo nei giorni 2-3-4-5 luglio, alle ore 8.

Gli alunni privatisti devono presentare, entro il 30 giugno corr.:

- a) la domanda, in carta semplice, nella quale sia specificata la classe in cui desiderino sostenere l'esame, b) il certificato di nascita, c) il certificato di vaccinazione o di rivaccinazione.

3) PROVA DI ACCERTAMENTO CULTURALE

Gli alunni privatisti che desiderino frequentare le classi II e V o quelli provenienti da scuole di tipo non italiano che desiderino essere ammessi alla frequenza delle classi II, III, IV e V, dovranno sostenere una prova di accertamento culturale, che avrà luogo contemporaneamente agli esami di II sessione. Per ambedue queste categorie di candidati è obbligatoria la presentazione del documento di cui al paragrafo 2; i provenienti da scuole di tipo non italiano devono presentare pure la pagella.

Lettere del pubblico Appello fraterno

Riceviamo e pubblichiamo.

Rivolgo ai miei fratelli Somali tutti questo mio appello impegnativo poiché è mio preciso dovere, e anche dovere di tutti parlare della nostra Patria e dei suoi interessi.

Fratelli, abbiamo raggiunto un importante livello culturale e abbiamo acquistato attraverso il tempo esperienza e coscienza. E poiché vedo e sento quanto commenta la gente circa disaccordi esistenti e anche non esistenti, non possiamo rimanere in silenzio e inattivo di fronte a tali cose.

Noi siamo un unico popolo che vive in una Patria che ci è cara e dobbiamo sacrificare per essa tutto ciò che possediamo e non dobbiamo permettere che avvenimenti nuocciano alla sua consistenza e incrinino la sua unità per la quale è stata spesa grande fatica.

Rivolgo in modo speciale questo mio appello alla Lega dei Giovani Somali che ha la responsabilità di elevare il livello di vita del Paese e sulla quale poggiamo le speranze dei cittadini per la futura gloria della Patria che non potrà essere realizzata senza l'opera di questo nostro partito. Ed io attiro la vostra attenzione sugli avvenimenti attuali e reputo necessario che si operi onde risolvere le questioni in modo soddisfacente per tutti.

Pertanto impegno tutti i miei fratelli e in particolare i membri della Lega a porre da parte tutte le mire personali ad operare in modo fattivo per il bene del popolo e della Patria e a non dare la possibilità ai nemici di cagionare divisioni e dispersioni di energie tra noi. Il Problema è complesso, la via è difficile e gli animi sono eccitati. Iddio abbia misericordia di noi e ci induca alla ragione e ad operare per il bene di tutti i Somali, a procurare loro ciò di cui hanno bisogno e non ad apporci gli uni agli altri e a contrastare le personalità chiunque esse siano, poiché il contrastare a vicenda causa la discordia e allunga la distanza della meta che ci siamo proposti di raggiungere. Rammentiamoci un po' del passato quando i nostri interessi erano nelle mani altrui, ed evitiamo le mene tribali condotte da alcuni individui e uniamoci invece per la realizzazione del bene e del diritto della nostra Patria. Questi pericolosi movimenti potrebbero essere causa di grave perdita per noi e minacciare la consistenza della nostra indipendenza e farci perdere quanto noi aspiriamo. Non alterate i vostri animi e rammentate le parole dell'Altissimo che suonano così: «Iddio non cambierà nulla ai popoli fintanto che essi non cambieranno i loro sentimenti». «Affidatevi tutti a Dio e non operate a dividere gli uni dagli altri». Non opponetevi gli uni agli altri i vostri intenti in tale caso falliranno. Tenete sempre presente questi sacri Versetti, operate, fuggite i discorsi insidiosi ed artificiosi.

Se dovessimo commentare questi tre versetti ci vorrebbe tempo e spazio ma noi ci contenteremo di citarli senza alcun commento perché essi si commentano da se.

O fratelli, considerate il tempo presente in cui noi dirigiamo le nostre cose a nostro agio in cui occupiamo i posti di direzione e di Governo, cose tutte che si ottengono con fatica e lotta. Non vogliamo noi dunque perseverare e unirci per completare questa opera e per debellare tutto ciò che si oppone per la completa realizzazione delle nostre aspirazioni? Vogliamo forse tornare indietro, ora che siamo a metà, strada a causa di questo stato di cose che non ci procurerà ricchezza, ma noie, dispiaceri e perdite?

Noi dobbiamo invece ringraziare Iddio che ha detto: «Se ringrazierete vi colmerò di bene». Vogliamo forse rinnegare le Sue parole? Iddio ha anche detto «Se sarete miscredenti, il mio castigo sarà violento». No, mio Dio, noi non rinnegheremo la tua grazia, noi ti magnificheremo e ti domanderemo perdono delle nostre,

cattive azioni.

Basta citare quello che gli stranieri hanno pubblicato sui loro giornali, quando, dopo aver ultimamente visitato il nostro Territorio sono tornati in patria. Essi hanno citato la divisione esistente nelle nostre file al punto che ci hanno divisi in due parti in opposizione, mentre prima eravamo un tutto unico che perseguiva un unico scopo. Hanno parlato anche della Lega e della Sua storia e dell'attuale Governo. Forse avrete letto e sentito citare quelle brutte frasi usate a vostro riguardo.

Fuggiamo dall'errore e guardiamocene, e cerchiamo invece di tornare alla prisca unità. Che ognuno di noi abbia fiducia nel suo fratello, abbandoniamo l'invidia per coloro che hanno raggiunto alte cariche e alte funzioni.

Solo così potremo riuscire a riunire le file del nostro popolo che si sono scompartite e disorganizzate a causa di inimicizie, invidie e antagonismo. Vi metto in guardia dalle conseguenze della discordia.

Invoco Iddio, che sia esaltato, che ci dia la vittoria nella nostra azione per il bene del nostro Paese e per l'indipendenza della nostra Patria e che disperda le liti e la discordia e le allontani da noi.

Con queste mie parole io intendo soltanto fare opera di concordia in quanto possibile ed in ciò mi rimetto a Dio. E che poi ognuno la pensi e dica quello che vuole.

M. M. Sanlibah

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio somalo
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.15 - fine della trasmissione.

- 16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie
- 16.35 - Gabal
- 16.45 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Canzone moderna somala
- 17.35 - Gabal
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Ato Guaba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna (somala)
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio italiano
- 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI Radio Televisione italiana.
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - fine della trasmissione

CINEMA...

- CINEMA BENADIR «Safari» Cinemascope Technicolor con: Victor Mature Janet Leigh
- CINEMA CENTRALE «La verde età» con: Rosa Maria Pavoncelli Luciano Piffer - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «I pilastri del cielo» Cinemascope in Technicolor Univ. Inter. l'ultima visione
- CINEMA HADRAMUT «Halla Gul» la film Indiano

- CINEMA HAMAR «Occhio di Lince» con: Benny Hill - Belinda Lee - cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Caccia al falsario» Univ. Inter. l'ultima visione
- SUPERCINEMA «La casa di bambù» Cinemascope Technicolor con: Robert Ryan - Robert Stack - cinegiornale

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia da Nairobi sono giunti venerdì, otto passeggeri. Quarantatré ne sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Aden Kartum-Roma.

Con l'Adenayr da Hargeisa sono giunti tre passeggeri. Senza imbarcare lo stesso aereo ha proseguito per Nairobi.

Con l'aereo «ZS. TKS Tripacera» da Nairobi sono giunti due passeggeri.

E' partita per Aden, senza imbarcare passeggeri la M/n «Cloris Maris».

Con l'Adenayr da Nairobi è giunto sabato un passeggero. Sullo stesso aereo nove passeggeri hanno preso imbarco per Hargeisa-Aden.

Con l'aereo «ZS. TKS Tripacera» per Aden sono partiti tre passeggeri.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,0
Temperatura minima	C. 23,7
Vento prevalente SW Km/ora	10,8
Umidità relativa media	79%
Radiazione solare massima	7,6
Pioggia	mm. 29,5
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,25
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,00

La Sezione della Lega dei Giovani Somali di Afgoi partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per l'immaturo scomparsa di

MOHAMED SKEK OSMAN
Deputato all'Assemblea Legislativa

Il Sindacato Maestri Somali esprime sincere condoglianze alla famiglia dell'Onorevole

MOHAMED SKEK OSMAN
Deputato dell'Assemblea Legislativa della Somalia.

La maestra Hau Ahmed Ali partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia dell'On.le Mohamed Skek Osman per la perdita del carissimo

PADRE

Mario Moretti partecipa al dolore che ha colpito il collega Tonti Enrico per la perdita della sua cara

MADRE

Gino e Rino Capone prendono viva parte al grande dolore che ha colpito l'amico Tonti Enrico per la perdita della cara

MAMMA

ANNUNCI ECONOMICI

Vendesi Avviato Negozio Alimentari - Rivolgersi Porro.

CINEMA HAMAR

OGGI

L'investigatore più diabolico, il terrore della malavita.

OCCHIO DI LINCE

Un film di irresistibile comicità

con: Benny HILL - Belinda LEE - David KOSOFF

CINEGIORNALE

UOMINI DEL GIORNO

Charles De Gaulle

TRA i condottieri di part' alta nel secondo conflitto mondiale, Charles De Gaulle è senza dubbio quello che ebbe la più ricca e fervida riserva di fede. Della liberazione della sua patria fece una nuova crociata: nessuno più di lui s'era mai sentito tanto vicino a Giovanna d'Arco. Furono senza dubbio in molti (forse in troppi) a parlare e scrivere di ragioni ideali e di difesa della civiltà: ma quando ne parlò e ne scrisse De Gaulle fu facile vedere che egli a quelle parole credeva. E non fu per capriccio o caso che egli scelse, a simbolo della Francia da riconquistare, la fatidica Croce di Lorena. Come la Pulzella, De Gaulle non ha mai dubitato di essere stato investito di un'altissima missione presso il suo popolo. Nelle sue «Memorie» racconta: «Agli inizi del secolo apparivano già i prodromi della guerra. Devo dire che la mia prima giovinezza immaginava e magnificava in anticipo questa sconosciuta avventura. Insomma, io non dubitavo che la Francia dovesse passare attraverso prove gigantesche e che l'interesse della vita consistesse nel renderle un giorno qualche segnalato servizio e che io ne avrei avuto l'occasione».

E' facile insinuare che profezie sul passato tutti ne sappiamo fare. Ma, d'altra parte, la vita stessa del generale è la prova migliore che egli credeva, molto tempo prima di diventare il «liberatore» alla sua missione. Ci credeva sin dal giorno in cui, lasciata la famiglia (era nato a Lilla nel 1890) si era iscritto all'Accademia Militare per abbracciare la carriera delle armi, nella quale vedeva assai più che un mestiere. Ostinato e deciso, De Gaulle, fatto prigioniero dai tedeschi nel 1916 tentò per cinque volte di evadere dal forte nel quale era stato rinchiuso. Dopo la vittoria fu insignito a Saint-Cyr, prestò servizio nell'Armata del Levante e fu infine nominato segretario generale del Consiglio Supremo della Difesa.

Se non profeta, certo ottimo tecnico ed eccellente stratega il colonnello De Gaulle si mostrò con il libro «Verso l'esercito di mestiere», pubblicato nel 1934. In una nazione che riponeva tutte le sue speranze sulla tenuta di una linea difensiva per costruire la quale erano stati profusi tesori, egli ricordò che il miglior rimedio contro l'attacco non consiste nelle fortificazioni ma nella manovra; aggiunse che, nella guerra del futuro, la manovra sarebbe spettata di diritto a chi avesse avuto a disposizione larghe masse di carri armati e grandi flotte aeree. Ma in patria a De Gaulle il libro non fruttò elogi e procurò dispiaceri. Toccare la linea Maginot era, in quel tempo, sconsigliabile per chi avesse voluto avanzare nella gerarchia militare. Così al colonnello De Gaulle fu proibito di tener conferenze alla Sorbona, il generale Gamelin gli disse: «Le sue idee sono pericolose, perché pura fantasia. Lei è troppo giovane ed inesperto per sapere come si faccia una guerra. Smettiamola con queste sciocchezze, ha capito?».

Apprezzamenti e lodi De Gaulle ne ebbe però dall'altra sponda. Lo Stato Maggiore tedesco esaminò con cura le idee del francese e vide che collimavano in tutto con quelle del loro specialista, il generale Guderian. Così la Germania cominciò una guerra nella quale una parte di primissimo piano era recitata da carri armati ed aerei, e la Francia scese in campo con tre divisioni corazzate di qualità più che scadente. La sconfitta era inevitabile, e giunse puntualmente a mortificare la rassegnata apatia dei francesi che s'erano illusi di poter sopravvivere

comodamente al riparo dello scudo Maginot. Poco prima della catastrofe il presidente del Consiglio Reynaud chiamò il colonnello De Gaulle (le cui teorie lo avevano un tempo incuriosito) e, dopo averlo promosso generale di brigata, gli affidò il comando di una nuova divisione corazzata. Ma neppure il più giovane generale di Francia poteva far miracoli: l'esercito era già in rotta, la sconfitta inevitabile. Quando il maresciallo Pétain chiese l'armistizio il generale ripartì per Londra, senza un attimo di esitazione.

Neppure i suoi più accaniti nemici (ed il generale se ne procurati, in tanti anni, di ogni genere e grado) possono negargli il merito di aver neutralizzato, nei limiti del possibile, gli effetti della catastrofe militare che aveva travolto la Francia. Partendo per quello che egli sempre definì un esilio, affermò che la Francia aveva perduto una battaglia, non la guerra. Alla sventura della sua patria non si piegò mai, non credeva e non volle che gli altri credessero. In un tempo di generale e diffusa viltà non fu sfiato da nessun dubbio. Energico, volitivo, tanto più geloso del prestigio della sua patria quanto più era compromesso dalle vicende della guerra, non ammise mai che gli alleati trattassero la Francia come un paese venuto meno ai suoi doveri. Sin dal primo istante della sua partenza non pensò che al giorno in cui le bandiere francesi avrebbero sfilato sui Campi Elisi. E lottò per raggiungere questa meta. Si narra che il generale sia arrivato a Londra con due sterline in tasca e tre camicie. Senza neppure radersi chiese alla telefonista del piccolo albergo nel quale era sceso la comunicazione con il numero 10 di Downing Street e mezz'ora dopo sedeva in poltrona dirimpetto a Churchill. La sera stessa parlò alla radio agli ufficiali ed ai soldati di Francia, incitandoli a tenere accesa la fiaccola della resistenza, quindi si dedicò ad un compito semplicemente prodigioso. Tutto era da creare di sana pianta e doveva crearlo lui: occorrevano uomini, occorrevano fondi, occorreva fede. De Gaulle costringeva il gruppetto dei suoi collaboratori ad uno sforzo estenuante, tormentava Churchill e tormentava Eden, domandava ogni giorno materiali e mezzi, fumava una sigaretta dopo l'altra, ma a furia di chiedere, assillare, disturbare organizzò l'esercito francese della liberazione e assurse per gli esuli e per i cittadini rimasti in patria a simbolo dell'indipendenza della Francia. Il 25 gennaio del 1944 pronunciò a Dakar una frase che rivela come la sua visione politica del mondo non si limitasse al momento: «Questa guerra è una questione di vita o di morte. Quando la guerra sarà terminata non sarà finito tutto...».

Parigi venne liberata il 25 agosto del 1944: De Gaulle, che aveva assunta la presidenza del governo provvisorio sin dal 15 maggio, vide però il suo governo riconosciuto dagli alleati solo il 23 ottobre successivo. Gli alleati diffidavano non dell'uomo di guerra, che aveva dato ottima prova, ma dell'uomo politico, e lo sospettavano, probabilmente a torto, di ambizioni dittatoriali. Ma in questa diffidenza, e poi nella ritrosia con la quale essi ammisero la Francia alla stipulazione degli accordi post-bellici, deve essere veduta la radice di un'iniziativa presa improvvisamente da De Gaulle appunto in quei mesi, Furibondo perché anche in Francia gli alleati volevano un'occupazione quadripartita, il generale volò a Mosca per sottoscrivere un trattato e ristabilire l'equilibrio. In chiaro sulle ragioni che spingevano il generale anticomunista, fautore in Francia di un regime autoritario e legale insieme, i russi credettero di averlo in pugno, ma non fu così. Respinse le modifiche proposte dai sovietici, egli firmò il trattato, che però ebbe breve, brevissima vita. Uomo di guerra, nella politica non sembra mai essersi trovato del tutto a suo agio. Forse gli ha nuociono l'aver applicato anche in questo campo la tattica, legittima ed utile in guerra, di ritirarsi per poi attaccare. Eletto dall'Assemblea Nazionale capo dello Stato e capo del Governo il 13 novembre 1945, a metà gennaio del 1946 si dimise all'improvviso da tutte le sue cariche. Dichiarò di averne abbastanza di un Governo nel quale partiti e gruppi politici non cessavano di attaccarlo, ma in realtà l'idea di ritirarsi dalla scena gliel'aveva suggerita la convinzione che a non lontana scadenza la Francia si sarebbe accorta di non poter fare a meno di lui.

LIVIO COLASANTI

La situazione nel Libano

(Continuazione della 1ª Pag.) Di certo c'è, però, solo un fatto che nessun comunicato ufficiale è stato messo in merito alla missione di Hammar-sköld al Cairo.

L'offensiva diplomatica che la RAU ha lanciato nelle varie capitali prosegue, infatti lo Ambasciatore della Repubblica Araba Unita a Nuova Delhi, Oma Abu Richeh, nel corso di una conferenza stampa ha dichiarato che «se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna invieranno truppe nel Libano, i paesi del blocco orientale potrebbero intervenire».

L'Ambasciatore, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha anche dichiarato che se i ribelli chiedessero l'aiuto del blocco orientale questi certo invierebbero dei volontari.

Egli ha anche detto che la RAU non desidera avere osservatori delle Nazioni Unite sul suo territorio. «Noi evidentemente accetteremo il loro verdetto, ma rifiutiamo di avere degli osservatori militari dalla parte siriana della frontiera».

L'Ambasciatore ha infine detto che volontari giordani combattono attualmente nel Libano ed ha concluso dicendo che la RAU non interviene nella questione libanese ma che, certo, alcune dichiarazioni e l'accumularsi di armi nei pressi della frontiera siriana hanno causato una viva inquietudine e «reso necessarie alcune precauzioni per salvaguardare la sicurezza».

Circa l'attività del gruppo di osservatori delle Nazioni Unite nel Libano si apprende che questo ha chiesto l'invio urgente di quattro aerei da ricognizione leggera e di due elicotteri, con i relativi equipaggi, al fine di poter portare a buon termine il compito loro affidato dal Consiglio di Sicurezza.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha chiesto gli aerei alla Svezia e gli elicotteri agli Stati Uniti. Essi saranno a Beirut quanto prima, trasportati a bordo di aerei da carico. I piloti degli elicotteri saranno svedesi.

I RAZZISTI DI LITTLE ROCK HANNO VINTO

Little Rock 23 L'Amministrazione scolastica di Little Rock ha ricevuto l'autorizzazione a sospendere l'integrazione razziale nel liceo centrale della scuola per due anni e mezzo. La nuova decisione permette alle autorità del Liceo di respingere i sette studenti negri che erano stati autorizzati l'anno scorso a frequentare la scuola a fianco degli studenti di razza bianca

PER I FATTI DI BUDAPEST

ENERGICA PROTESTA Jugoslava al Governo Ungherese

Berlino, 23. Il Governo jugoslavo ha fatto pervenire al Ministro degli Esteri ungherese una protesta ufficiale per le affermazioni fatte da Budapest secondo le quali Nagy avrebbe svolto attività insurrezionale mentre era rifugiato all'ambasciata jugoslava di Budapest.

La nota — lascia comprendere che il governo di Belgrado, se l'Ungheria non accoglierà le tesi sostenute dalla Jugoslavia, si prepara a passi assai gravi.

Il governo della Repubblica jugoslava, che ha accolto con indignazione la notizia della condanna dell'ex premier Nagy e altri, protesta — si afferma nella nota — il più energicamente possibile per la brutale inirazioni dello accordo raggiunto fra i due governi nel novembre 1956.

Belgrado, inoltre, respinge come prive di qualsiasi fondamento le accuse rivoltegli nel comunicato del 17 giugno scorso che considera come un serio colpo portato alle relazioni jugo-magiaro.

Nella nota si dice ancora che la Jugoslavia dinanzi ai suoi popoli, dinanzi alla opinione pubblica mondiale, considera responsabile delle eventuali conseguenze per l'atteggiamento assunto da Budapest il governo magiaro e solo il governo magiaro, e si afferma che il governo di Budapest sa molto bene che le personalità magiare che trovano asilo nella ambasciata di Jugoslavia a Budapest non hanno intrapreso neppure una delle azioni che sono state loro imputate, nel periodo della loro permanenza nell'edificio della rappresentanza diplomatica.

La nota, poi, ricorda che Nagy e i suoi compagni si impegnarono per iscritto, appena entrarono nella sede della rappresentanza, a non svolgere alcuna attività politica impegnando che essi scrupolosamente rispettarono, come del resto non avrebbero potuto fare dato che l'edificio era rigorosamente sorvegliato da distaccamenti militari sovietici e dai servizi di sicurezza ungheresi.

Il documento passa poi a ricordare i passi che furono compiuti da Belgrado per assicurare l'immunità alle personalità rifugiate nell'ambasciata jugoslava a Budapest e come il governo magiaro venne successivamente meno ad ogni impegno preso con un accordo sottoscritto dalle due parti il 21 novembre 1956.

La nota jugoslava protesta nel modo più solenne contro la violazione di tale accordo.

La situazione nell'Oman

Damasco 23 Il direttore dell'Ufficio dell'Imanato di Oman a Damasco ha dichiarato che «la situazione che regna ad Oman è gravissima a causa dell'intensificazione degli attacchi britannici».

Egli ha accusato l'Inghilterra di aver inviato recentemente a Damasco notevoli rinforzi dalle basi del Kenya, di Aden e di Cipro, oltre ai rifornimenti di armi e munizioni. Gli inglesi avrebbero costruito segretamente un campo d'aviazione nella regione di Kasra, campo che serve di base per le incursioni della RAF.

Terz l'Ufficio dell'Imanato di Oman a Damasco aveva reso noto che i nazionalisti omaniti hanno lanciato, la settimana scorsa un attacco contro la città di Azchl.

Rinforzi sono stati inviati al presidio inglese e una violenta battaglia è tuttora in corso.

Un pericoloso fuori legge eliminato nel Camerun

Yaounde 23 Nel corso di uno scontro verificatosi nella Sagata marittima tra un distaccamento delle forze dell'ordine ed un gruppo armato di terroristi la cui presenza minacciava i villaggi, un terrorista è stato ucciso. E' stato poi accertato trattarsi di un noto capo terrorista, Nyobe Panlock da molto tempo ricercato dalla giustizia per essere coinvol-

to in numerosi attentati e complotti intesi a portare la devastazione il massacro ed il saccheggio nel Camerun del sud.

Si ritiene che la sparizione di questo capo banda faciliterà il ristabilimento dell'ordine nella Sagata marittima ed aumenterà la distensione che da settimane si va verificando nel Camerun.

Ripresa delle relazioni economiche tra Francia e Cina?

Parigi, 22. La Francia starebbe per riprendere le relazioni commerciali con la Cina comunista in vianda a Pechino una missione straordinaria.

La ripresa di tali contatti verrebbe dilazionata fino a gli incontri che prossimamente avrà De Gaulle con il Segretario di Stato americano e il premier inglese. E' già da tempo tuttavia che si stava studiando la maniera per riallacciare i contatti con la Cina comunista, almeno per quanto riguarda il settore commerciale. A tal fine erano state inviate missioni semi ufficiali

per studiare la questione in loco. Vengono ricordate a questo proposito le due missioni compiute dal senatore Roche-reau. D'altra parte i circoli parigini ritengono che lo stesso viaggio dell'ex presidente del consiglio Edgar Faure, abbia influito notevolmente ad aprire gli occhi degli operatori economici francesi sulle vaste possibilità commerciali che la Cina comunista può offrire.

Lo sviluppo degli scambi commerciali franco-cinesi naturalmente è frenato da due ostacoli fondamentali: il primo è costituito dall'assenza di relazioni diplomatiche fra i due paesi, il secondo dall'embargo stabilito a domanda degli Stati Uniti su tutti i materiali «strategici».

L'importanza di tale mossa che viene definita per ora come commerciale e tuttavia assai imbarazzante per le possibili reazioni degli ambienti americani che continuano a mantenere una politica di assoluto isolazionismo nei confronti della Cina comunista.

Viene attribuito, però al Generale De Gaulle il desiderio di imprimere un «nuovo corso» alla politica del mondo occidentale nei confronti di alcuni paesi del blocco comunista ed in particolare nei riguardi della Cina che un tempo era fortemente influenzata dai commerci inglesi e francesi.

In questa azione sembra pertanto che la Francia voglia appoggiarsi su quelle correnti dell'opinione pubblica responsabile inglese, che già da tempo hanno intrapreso una vigorosa campagna contro la politica adottata da Washington.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.) — il Dep. Nur Mohamed Abdo (HDMS) il quale propone che tutte le pene previste dagli articoli in esame vengano ridotte, si dichiara inoltre contrario alla perdita del diritto elettorale; — il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale dopo, aver dichiarato di approvare gli articoli nella formulazione del Governo, rileva che è errato chiedere una riduzione delle pene perchè con essa la legge intende colpire coloro che sbagliano, in tal modo i cittadini che opereranno nei limiti stabiliti dalla legge hanno garantita la loro libertà.

tano delle disposizioni finali e transitorie.

Gli interventi su questi articoli, puramente procedurali, sono stati pochissimi tra essi merita menzione quello del Deputato Abdulcadir Mohamed Aden (HDMS) il quale propone che all'articolo 78, in cui è prescritto che la prima convocazione dei Consigli Municipali deve avvenire non oltre un mese dalla proclamazione degli eletti con Ordinanza del Prefetto, venga apportata la seguente modifica: la data di convocazione è fissata con Decreto del Ministro per gli Affari Interni e ciò per fare in modo che tutti i Consigli Municipali inizino la loro vita lo stesso giorno e al termino, quindi, in uno stesso giorno.

Dopo brevi interventi del Deputato Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS) e Scek Aden Ahmed Au Mussa (LGS), i quali approvano gli articoli, il Rappresentante del Ministero comunica come in conformità alla proposta fatta, a suo tempo dal Deputato Ali Scek Gess (LGS) ed accettata dal Governo, questo propone l'aggiunta all'articolo 75 del seguente paragrafo «per i reati medesimi si procede con giudizio per direttissima».

Il Governo accetta la proposta del Deputato.

Gli articoli posti in votazione vengono approvati con 37 voti favorevoli e 2 astenuti.

La votazione a scrutinio segreto della legge viene rinviata perchè, essendo assente il Ministro per gli Affari Interni, non può essere discusso l'articolo 79.

Presenti al banco del Governo il Ministro per gli Affari Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mesadiale

Observare il negozio di RASHID MOORAJ è come visitare un BAZAR di HONG KONG vi sono molti articoli cinesi, sopramobili in PORCELLANA - BRONZO - LEGNO Visitateci - vicino Super Cinema e Ditta Maranzana RICORDATE - VIA ROMA - RICORDATE

La DITTA G. G. CAVALLETTI avverte la propria spettabile clientela di essersi unita in società con la DITTA ALESSADRINI. Prega, pertanto, per ogni eventualità, di rivolgersi alla OROLOGERIA-OREFICERIA ALESSADRINI sita in Corso Vittorio Emanuele n. 48 - Palazzo De Vincenzi.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٤ يونيو ١٩٥٨ الموافق ٦ ذوالحجة ١٣٧٧ هـ

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسته صومالي ٦٠ - لسته أشهر
صومالي ٣٢ - لسته أشهر
صومالي ١٧ - لسته مخفض
للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

عودة وزير الشؤون الداخلية الى مقديشو

عاد وزير الشؤون الداخلية المحترم حاج موسى بوغسر ومرافقيه من الموظفين والضباط الى مقديشو ، وذلك بعد ان قام بغواف واسع النطاق بمناطق البندر والمدق والميجيورتين والحيران .

ويؤخذ من بولوبورتى بأن الوزير توقف عصر يوم الجمعة الماضي بمركز ناحية بولو بورتى واستقبل من قبل نائب حاكم الناحية السيد آذن على والعميد السيد عثمان آذن ، بينما قدمت فرقة من البوليس بقيادة الملازم أبوكر حسن لسعدته التحية العسكرية وحضر الوزير في ليلة الجمعة حفلة شعبية رائعة أقيمت تكريما لسعدته .

والتى حاكم منطقة حيران السيد احمد رافي أثناء اخلته كلمتان من التحية ودعى فيها الحاضرون الى الاصغاء باتباه الى الكلمات التى سيلقيها الوزير .

وبعدما ألقى الوزير خطبة قصيرة ، عبر فيها عن تحية الحكومة لشعب بولو بورتى ، وزار الوزير في بولو بورتى ، مركز الناحية ومحطة قيادة البوليس وسجن الناحية والمدارس والعيادة ومركز البلدية . كما استقبل سعاده مستشارو الناحية والبلدية وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين والرؤساء وأعيان القبائل .

العيد الاكبر

علم : محمد محمد الشرفاوى - عضو بعثة الأزهر بمقديشو كان للعرب في الجاهلية يومان يلعبون فيهما ، فأبدل الله المسلمين خيرا منهما ، عيد الفطر وعيد الأضحى . ومن واجب المسلمين ان يستقبلوا عيد الأضحى المبارك بما يتناسب ومركزه في الاسلام من عظمة ومجد لأنه شعيرة بارزة الأثر في حياة العقيدة وتنظيم الشعائر الاسلامية عنوان التقوى قال تعالى ذلك ومن يعظم شعائر الله فانها من تقوى القلوب ، والعبرة في عيد الأضحى تتلوه في

هدفين رئيسيين :
أولهما : أن للمسلمين موسم تروح فيه أفعال الخير ، ونفيض به أكف المؤمنين بسد رمق الخناجع ، واقامة أود المحروم ففى عيد الأضحى سنن الاسلام بحسب الأصحاحي والتقرب الى المولى بارافه
الدماء وتوزيع اللحوم على المعوزين والمحتاجين . واعتبر الاسلام هذا العمل المبرور وسيلة للزلفى والمغفرة قال عليه الصلاة والسلام لفاظمة «قوى الى أضحيتك فأشهديها فان لك بأول قطرة من دمها أن يغفر الله لك» وقد ضحى الرسول عليه السلام وأمر بالضحى لتكون ذخرنا نافعنا وسلفنا شافعنا في يوم لا ينفع فيه مال ولا بنون الا من أتى الله بقلب سليم وقد حث الرسول أمته على هذا العمل المبرور والسعى المشكور فقال : من أخذ أضحيته في يوم حلها فأستقبل بها القبله وضحى كان شعرها وقرنها وصوفها وشعرها وفرشها ودمها من شهدائه يوم القيامة .
وثانيهما : وجوب السمع والطاعة على المسلمين لما ارشادات حكيمة وتوجيهات سديدة ولو لم نفهم لها حكمه أو ندرك لها سببا أو علة ، وانها لنا لعقولنا بالتقصير خير من اتهام التشريعة الغراء بقصر النظر ، ولذلك أطاع ابراهيم عليه السلام ربه في منامه وقرب ابنه الذبيح ليكون قربانا يذبح كما تذبج الشياه ، وهذه هي الطاعة العمياء التى يجب أن تتوفر لكل مسلم نحو دينه ونحو ربه ونحو اسلامه وبغير ذلك فانت بعيد وتانش : أسأل الله أن يعيد العيد

حكومة صوماليا ناحية مقديشو

حاكم الناحية
بناء على القانون رقم ١ نصادر بتاريخ ٧ مايو ١٩٥٦ والمتعلق «بانشاء الحكومة الصومالية» ؛
وبناء على المرسوم رقم ٧٨ الصادر بتاريخ ١٨ مايو ١٩٥٦ والمتعلق «بقانون الحكومة الصومالية» .
وبناء على الفرار رقم ١ الصادر بتاريخ ٢٠ فبراير ١٩٥٤ والمتعلق «بقانون الاجتماعات العامة» .

واعتبارا الى أن الحالة التى طرأت عادت الى حالتها العادية وليست هناك حوادث التى تزعج الاجتماعات العامة .
يأمر
المادة ١

بإلغاء القرار رقم ٣ الصادر بتاريخ ٢٣ مايو ١٩٥٨ فورا .
مقديشو ٢١ يونيو ١٩٥٨
حاكم الناحية
(احمد عداوى حسين)

حكومة صوماليا ناحية مقديشو

اطلاقات نارية تدريبية

تحيط ناحية مقديشو علم الجمهور بما يلي :
ستقوم بعض الكتائب التابعة لهيئة الامن باجراء اطلاق نارية تدريبية بميدان المطار والمقابل للبحر ، ابتداء من يوم ٢٤ و ٢٥ يونيو الجارى ، وستدوم الاطلاق نارية من الساعة ٧ الى الساعة ١٠

ايطاليه ، رئيس محكمة العدل الدكتور جيوسى فينوكيارو . وكان في المطار لوداعه رئيس ديوان الحاكم الادارى والفضاء المدنيين وقائد قوات البوليس ومحامى الدولة .
وكان في المطار لوداعه رئيس ديوان الحاكم الادارى والفضاء المدنيين وقائد قوات البوليس ومحامى الدولة .
وكان في المطار لوداعه رئيس ديوان الحاكم الادارى والفضاء المدنيين وقائد قوات البوليس ومحامى الدولة .

ويستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة .
وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بما

قدمها السيد محمد عسبلى هادى سب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة على ملتقى الكيلومتر الرابع من طريق مقديشو - افقوى بمقديشو لاقامة البناء عليها .
ويستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة .
وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بمريضة

قدمها السيد عامر سعيد عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .
ويستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة .
وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بمريضة

قدمها السيد محمد حرز وهليه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة فى شارع برونى فرنكييتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .
ويستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة .
وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بمريضة

قدمها السيد محمد حرز وهليه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة فى شارع برونى فرنكييتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .
ويستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة .
وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بمريضة

اعلان

نحيطكم علما بأن هلال شهر ذوالحجة ١٣٧٧ هـ استهل عندنا فى ليلة الخميس الموافق ١٨ يونيو ١٩٥٨ بالافرنجى . لذلك ستكون صلاة عيد الاضحى فى اليوم العاشر منه وهو يوم السبت الموافق ٢٨ يونيو ١٩٥٨ ، وان شاء الله سيعلن العيد بالمداغ فى ليلة السبت ١٠ ذوالحجة ١٣٧٧ هـ الموافق بالافرنجى ليلة الجمعة ٢٧ يونيو ١٩٥٨ ، جملة الله لنا عيدا سعيدا آمين .

الامضاء
حاج ابوبكر شيخ عبد الله
رئيس قضاة صوماليا

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
ويتعلق هذا الاعلان بمريضة

ويتعلق هذا الاعلان بمريضة قدمتها السيدة عائنه حرز يوسف لطلب قطعه من الارض الاميرية الكاتبة فى شارع فرنكييتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .
ويستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة .

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستجرد ٢٣/٧ - ٢٩/ - اذناها ستجرد ٢٣/٧ - ٢٩/ - من الجنوب الغربى سرعتها فى الساعة كيلومتر ١٠/٨ رطوبة الجو - فى المائة - ٧٩/ - مطر - مليمتر ٢٩/٥ ارتفاع مياه الانهار بلدوين - نهر شيبلى متر ٢٥/٠ لوخ فرتد - نهر جوبا متر ٢/٠

الاذاعة اليوم

١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - قورو
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
١٤١٥٠ - ختام
١٦٠٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦١٥٠ - هيلو
١٦٢٥٠ - تحية المقبوضين الى عائلاتهم
١٦٣٥٠ - قباى
١٦٤٥٠ - هيلو
١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧١٥٠ - هيلو (دوتو)
١٧٢٥٠ - أغنية صومالية حديثة
١٧٣٥٠ - قباى
١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥٠ - هيلو
١٩٥٠٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠٠٠٠ - هيلو (دوتو)
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli annunci non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 25

ALL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata la legge sul patrocinio legale

Nella sua seduta di lunedì l'Assemblea Legislativa ha esaminato, discusso ed approvato lo schema di legge sul «patrocinio legale».

Lo schema, già presentato dal Governo all'Assemblea, fu, nella seduta del 22 febbraio del corrente anno, rinviato al Governo per un ulteriore esame e precisamente perché fosse studiata la possibilità di inserire nello schema un emendamento circa la valutazione del diploma dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia come titolo valido per la iscrizione, in concorso con gli altri requisiti, all'Albo degli Avvocati, e per introdurre particolari disposizioni dirette a disciplinare la materia del patrocinio legale sciaraitico.

Sciaraitici potranno essere iscritti elementi che risultino avere buona conoscenza del diritto islamico secondo un giudizio di idoneità da parte della Commissione predetta.

Col secondo dei predetti due articoli aggiuntivi si prevede che i Patrocinatori Sciaraitici iscritti all'Albo, siano abilitati alla difesa d'innanzi ai Qadi ed ai Tribunali dei Qadi.

Il nuovo disegno di legge risulta, pertanto, di otto articoli.

L'Assemblea non procede, come di consueto, alla discussione generale sul progetto di legge in quanto, questa ebbe luogo allorché il progetto stesso fu rinviato, pertanto il Presidente dà la parola al Relatore per la illustrazione di tutti gli otto articoli che costituiscono lo schema di legge.

Sull'argomento in discussione intervengono:

— il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) per l'approvazione;

— il Dep. Abdi Bulle Aden (HDMS) il quale chiede chiarimenti sull'art. 7. Chiarimenti che gli vengono forniti in maniera ampia e dettagliata dall'Avvocato Erariale Tucci, il quale rappresenta del Ministero proponente. Il Deputato si dichiara soddisfatto per i chiarimenti fornitigli;

— il Dep. Hassan Abucar (P.D.S.) il quale chiede se i diplomati dell'Istituto Superiore possono difendere avanti alla Corte di Giustizia, l'Avvocato Erariale precisa che ciò è possibile qualora il diploma dell'Istituto stesso sia integrato dall'esercizio professionale e dal giudizio della commissione forense. Circa l'istituzione dell'Albo dei Patrocinatori Sciaraitici il Deputato propone, malgrado i chiarimenti fornitigli dal Sottosegretario di Stato On. Scek Omar Scek Hassan e dall'Avvocato Erariale, che la nomina dei procuratori in materia di Sciaraitia non sia limitata in alcun modo, cioè che ogni individuo possa nominare come suo patrocinatore la persona che più gradisce e nella quale ha più fiducia;

Nkrumah ha lasciato l'Egitto

Il Cairo, 24.

Il Primo Ministro di Ghana Nkrumah ha lasciato ieri sera il Cairo, dove ha sostato in visita ufficiale per nove giorni, per rientrare ad Accra.

Egli è stato salutato all'aeroporto dal Presidente Nasser oltre che da un gran numero di alti funzionari.

Prima della partenza Nkrumah ha dichiarato che Ghana «è disposta a ricevere aiuti economici incondizionati da parte di non importa quale paese, fosse pure l'Unione Sovietica».

Egli ha sottolineato che «la politica seguita dalle grandi potenze per quanto concerne il Medio Oriente è la principale causa della tensione esistente in quella parte del mondo».

Dopo aver definito il mercato comune europeo come un «progetto imperialista», il Primo Ministro di Ghana ha espresso il desiderio che le nazioni europee intensificano i loro sforzi per venire in aiuto ai paesi indipendenti dell'Africa nel campo economico e tecnico.

Esaminate le due proposte, avanzate rispettivamente dal Deputato Quaglia e dal Deputato Scek Ahmed Aden Au Mussa, il Governo ha deciso di ritenere il diploma dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia titolo sufficiente, non solo per la iscrizione all'Albo Speciale di cui all'articolo 95 terzo comma dell'Ordinamento Giudiziario, ma anche, sempre col concorso degli altri requisiti, per la iscrizione all'Albo degli Avvocati e Procuratori. Ha deciso inoltre di formulare due nuovi articoli aggiungendoli al predetto schema di legge.

Col primo di detti articoli aggiuntivi si prevede la istituzione, presso la Corte di Giustizia, di un Albo dei Patrocinatori Sciaraitici. E' previsto altresì che detto Albo, da rivedersi annualmente, sia tenuto da una Commissione composta da un Magistrato Presidente la Commissione stessa, e da due Qadi, tutti nominati dal Ministro di Grazia e Giustizia.

Nell'Albo dei Patrocinatori

ADOPTATE DALLA CONFERENZA DEL LAVORO

Una serie di norme per il lavoro nelle piantagioni

GINEVRA, 24.

La Conferenza Internazionale del Lavoro ha adottato una serie di norme internazionali sul lavoro relativo alle condizioni di impiego dei lavoratori delle piantagioni.

Tali norme hanno il carattere di una convenzione, di una raccomandazione e di una soluzione.

La convenzione che viene descritta come una Carta dei lavoratori delle piantagioni, si compone di quattordici parti, alcune delle quali dovranno essere applicate obbligatoriamente per i paesi che ratificheranno lo strumento, mentre altre hanno un carattere facoltativo.

ma, le banane, il cacao, le noci di cocco, le arachidi, il cotone, il tabacco, le fibre tessili, gli agrumi, l'olio di palma, l'ananas.

La convenzione non è applicabile alle imprese familiari o di piccole dimensioni che producano per il mercato locale e che non impieghino regolarmente lavoratori salariati.

La risoluzione relativa allo standard di vita ed alle condizioni di impiego dei lavoratori delle piantagioni, invita il Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro a studiare la possibilità di realizzare in collaborazione con le altre organizzazioni internazionali più adatte allo scopo, un'inchiesta mondiale sulle condizioni d'impiego dei lavoratori delle piantagioni.

Le disposizioni generali, che sono di carattere obbligatorio, contengono la seguente definizione del termine «piantagione»: «Il termine piantagione comprende ogni sfruttamento agricolo che si effettui in una regione tropicale o sub tropicale, ove siano impiegati regolarmente lavoratori salariati e dove siano essenzialmente coltivati prodotti a fini commerciali quali: il caffè, il the, la canna da zucchero, la gom-

L'inchiesta dovrà tenere conto di tutti i fattori economici nonché dell'incidenza che il lavoro nelle piantagioni può avere nel commercio internazionale, per l'economia dei paesi interessati e per il numero dei lavoratori che nelle piantagioni sono impiegati.

ma, le banane, il cacao, le noci di cocco, le arachidi, il cotone, il tabacco, le fibre tessili, gli agrumi, l'olio di palma, l'ananas.

IN SEGUITO AL VOTO DEL PARLAMENTO

Il Primo Ministro del Camerun a Parigi per trattare l'allargamento dei poteri del governo

Esiste tra i limiti dell'accordo di tutela e l'attuale statuto del Camerun un margine che offre la possibilità di raggiungere un accordo — Un esame della situazione del Paese fatto dal Primo Ministro in un radiodiscorso — Denunciata l'attività di certi elementi che pretendono con la demagogia e la menzogna di lottare per il Camerun

YAOUNDE, 24.

Il Presidente del Consiglio del Camerun sotto tutela francese è partito per Parigi onde iniziare, con il Ministro della Francia d'Oltremare, una serie di colloqui per la definizione di un nuovo statuto del giovane stato.

I colloqui verranno intrapresi in conformità al voto espresso dall'Assemblea Legislativa del Camerun, secondo il quale il nuovo statuto dovrà costituire una tappa intermedia tra quello attuale e l'indipendenza.

Si sa che l'Assemblea Legislativa camerunese pur volendo il mantenimento del regime di tutela, rivendica un allargamento dei poteri interni del suo governo.

L'accordo di tutela stabilisce le responsabilità della Francia nei settori dei rapporti con l'estero, della difesa del territorio, del mantenimento dell'ordine pubblico, ed è nei limiti di quest'accordo che il go-

verno del Camerun ed il governo francese dovranno definire il nuovo statuto dato che un certo margine esiste tra le esigenze della tutela e l'attuale statuto, per cui si ritiene che accordi importanti potranno essere raggiunti.

Prima di partire per Parigi il premier camerunese Ahamadou Ahidjo ha rivolto al popolo un radio discorso in cui ha passato in rassegna i principali problemi politici del Paese.

Dopo aver parlato delle importanti conversazioni politiche parigine, conversazioni che hanno lo scopo di preparare l'indipendenza del Camerun, il Primo Ministro ha denunciato l'attività di certi camerunesi i quali «dal Cairo si dichiarano nazionalisti e con un'intransigenza criminale continuano ad orchestrare una campagna di menzogne e di demagogie quando addirittura non sporcano le

«auto-bombe» ed a disinnescare la carica esplosiva.

In conseguenza di ciò il Municipio ha deciso di proibire il parcheggio delle automobili in tutto il centro commerciale della città, a meno che una persona non rimanga a bordo e che la chiave del contatto sia tolta dal quadro. Le automobili abbandonate vengono sequestrate dalle Forze di Sicurezza.

Circa la situazione nella provincia si apprende che infiltrazioni di ribelli si sarebbero verificate questa mattina ad Ain Sebde, nella parte occidentale della piana di La Bekaa.

Combattimenti si sono verificati nella regione di Zir tra le bande armate druse di Kamal Joublatt e la popolazione.

A Saida, nella parte meridionale del Libano, scontri si sono avuti tra la popolazione ed i membri del Partito Popolare Siriano. Si lamentano otto morti.

Si apprende anche che gli osservatori delle Nazioni Unite cominciano ad incontrare le prime difficoltà nell'adempimento della loro missione.

Se è falsa la notizia che essi sono stati fatti segno da colpi di arma da fuoco, è esatto invece che gli osservatori non hanno potuto visitare le regioni di Le Hermel e di Baalbek. In quest'ultima il Deputato Sabri Hamade, capo de-

Il Presidente della RAU avrebbe, però, posto alcune condizioni — Permane il riserbo sulla missione di Hammarskjöld al Cairo — Una dichiarazione ufficiale sovietica sulla situazione nel Libano — Continuano gli attentati a Beirut ed i combattimenti in provincia — Difficoltà vengono fraposte dall'opposizione all'attività degli Osservatori delle Nazioni Unite

(Continua in 3° Pag.)

SECONDO GLI AMBIENTI DELLE N. U.

Nasser sarebbe disposto ad esercitare un intervento moderatore nella crisi libanese

Il Presidente della RAU avrebbe, però, posto alcune condizioni — Permane il riserbo sulla missione di Hammarskjöld al Cairo — Una dichiarazione ufficiale sovietica sulla situazione nel Libano — Continuano gli attentati a Beirut ed i combattimenti in provincia — Difficoltà vengono fraposte dall'opposizione all'attività degli Osservatori delle Nazioni Unite

BEIRUTH, 24.

Sette esplosioni si sono verificate la notte scorsa nella capitale libanese. Grazie al copifuoco le esplosioni non hanno provocato vittime.

Questa mattina forti reparti delle Forze di Sicurezza hanno preso posizione in vari punti della periferia ed in particolare sulle strade che portano alla città al fine di prevenire infiltrazioni di bande druse.

Anche la strada Beirut-Tripoli è costantemente pattugliata dalle Forze di Sicurezza per impedire la fuga dei leaders dell'opposizione che si trovano ancora a Beirut e che, a quanto pare, avrebbero intenzione di spostarsi a Tripoli del Libano per costituire un governo dissidente.

Un ordigno esplosivo è scoppiato anche ad un centinaio di metri dall'Ufficio dove hanno sede gli Uffici degli Osservatori delle Nazioni Unite. L'esplosione è stata udita anche da Hammarskjöld che da poco era rientrato dal Cairo e stava entrando nell'edificio.

Si rileva che i ribelli stanno adottando un nuovo metodo per far pressione sulla popolazione della capitale libanese. Essi, dopo avervi deposto delle cariche di dinamite, abbandonano delle automobili rubate lungo i marciapiedi nei quartieri più animati della città.

La polizia che esercita una attenta sorveglianza è riuscita

ad individuare due di queste «auto-bombe» ed a disinnescare la carica esplosiva.

In conseguenza di ciò il Municipio ha deciso di proibire il parcheggio delle automobili in tutto il centro commerciale della città, a meno che una persona non rimanga a bordo e che la chiave del contatto sia tolta dal quadro. Le automobili abbandonate vengono sequestrate dalle Forze di Sicurezza.

Circa la situazione nella provincia si apprende che infiltrazioni di ribelli si sarebbero verificate questa mattina ad Ain Sebde, nella parte occidentale della piana di La Bekaa.

Combattimenti si sono verificati nella regione di Zir tra le bande armate druse di Kamal Joublatt e la popolazione.

A Saida, nella parte meridionale del Libano, scontri si sono avuti tra la popolazione ed i membri del Partito Popolare Siriano. Si lamentano otto morti.

Si apprende anche che gli osservatori delle Nazioni Unite cominciano ad incontrare le prime difficoltà nell'adempimento della loro missione.

Se è falsa la notizia che essi sono stati fatti segno da colpi di arma da fuoco, è esatto invece che gli osservatori non hanno potuto visitare le regioni di Le Hermel e di Baalbek. In quest'ultima il Deputato Sabri Hamade, capo de-

gli insorti, avrebbe raccomandato loro di non inoltrarsi dichiarando di non poter rispondere della loro sicurezza. Egli, a questo proposito, ha portato il pretesto che non essendo perfetto il sistema di collegamento tra i centri di resistenza, gli sarebbe stato difficile far pervenire l'ordine di rispettare gli osservatori.

Negli ambienti dell'opposizione si ritiene che un'aggressione contro gli osservatori potrebbe avere gravi ripercussioni per gli insorti tanto sul piano interno che su quello internazionale.

Attualmente gli osservatori delle Nazioni Unite operanti nel Libano sono 34.

(Continua in 3° Pag.)

RIUNIONE ALLE N.U. DELL'ORGANISMO di collegamento africano

New York, 24.

L'organismo permanente di collegamento creato ufficialmente tra i paesi africani rappresentati alle Nazioni Unite in seguito alla conferenza di Accra, terrà una riunione domani per discutere la preparazione della missione di informazione che la conferenza decise di inviare nei diversi paesi al fine di sostenere la causa dell'indipendenza algerina.

LE UDIENZE DEL REGGENTE dell'Amministrazione

Nella mattinata di martedì il Reggente l'Amministrazione ha ricevuto nel suo ufficio:

— il Signor J. A. Poullin della Sinclair Corporation, accompagnato dal Dr. Clift;

— il Console Generale ed il Console di S. M. Britannica in Mogadiscio.

Lo sgombero delle truppe straniere dal Marocco

Rabat, 24.

Un Consiglio dei Ministri straordinario ed un Consiglio di Gabinetto hanno trattato, oggi, in maniera del tutto particolare, la questione dell'evacuazione delle truppe straniere dal Marocco.

Un comunicato pubblicato dal Palazzo Reale dichiara che nel corso del Consiglio dei Ministri il Re Mohammed V «ha insistito in modo particolare sulla necessità di definire una politica chiara e ferma per lo sgombero delle truppe straniere».

E' stato, tra l'altro, deciso nel corso del Consiglio che l'Alto Comitato per la Difesa Nazionale redigerà, in merito, un pro-memoria che verrà sottoposto all'esame della seduta del Consiglio dei Ministri che avrà la prossima settimana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BRAVA

Inseidiamento del Giudice Distrettuale

(Dal nostro Corrispondente)
Anche a Brava è stato inseidiato il Giudice Distrettuale nella persona del Commissario Distrettuale, Sig. Ahmed Hagi Aden, il quale ha convocato nel suo Ufficio, per darne la notizia, i rappresentanti etnici, gli esponenti locali dei partiti politici, i consiglieri distrettuali e municipali, nonché i dipendenti del Governo.

Il Sig. Ahmed Hagi Aden ha spiegato ai presenti quali sono le funzioni e le attribuzioni dei Giudici Distrettuali, che funzionano ormai in tutto il territorio della Somalia.

Non vi è chi non veda la grande utilità di questa istituzione in un territorio vasto come la Somalia. Finora in Somalia la giustizia, fino a pene limitate, veniva amministrata dai Giudici Regionali, i quali erano nella impossibilità materiale di recarsi dovunque dove fosse necessaria la loro opera.

Il grave problema è stato ora risolto che con la istituzione dei Giudici Distrettuali, i quali, per essere sul posto, e profondi conoscitori dell'ambiente nel quale operano, possono contribuire enormemente a snellire il sistema giudiziario finora in vigore.

Si può essere sicuri che i Giudici Distrettuali, sapranno assolvere nel migliore dei modi le funzioni loro affidate.

Porgiamo anche da queste colonne gli auguri di buon lavoro al Giudice Distrettuale di Brava, Sig. Ahmed Hagi Aden, funzionario serio e alacre, fiduciosi che, col suo senso di giustizia e di equità, saprà assolvere lodevolmente anche il nuovo incarico.

Al termine della riunione i presenti hanno pregato il Commissario Distrettuale di voler fare interprete presso il Governo della Somalia dei sensi della loro gratitudine e devozione, ringraziandolo per la intensa opera organizzativa volta al progresso del Territorio.

Raffaele Ali Ibrahim

E' morto a Bardera Scek Abdissalam Scek Osman

(dal nostro corrispondente)
Un grave lutto ha colpito Bardera per la morte del Cav. Uff. Scek Abdissalam Scek Osman, vice capo spirituale della Giamea di Bardera.

La popolazione e le autorità hanno partecipato in massa alle onoranze funebri. Scek Abdissalam Scek Osman era nato a Bardera nel 1878. Prestò servizio presso l'allora Regio Governo della Somalia dal 1902 al 1916 quale Qadi, dal 1916 al 1928 in qualità di interprete.

Da tale data fino al momento della sua morte è stato il vice capo spirituale della Giamea.

Egli godeva della più viva stima di tutta la popolazione.

Mohamed Scek

ACCREDITO da un leone

In località Erirscauen sita circa 60 Km. a Nord Est di Lugh Ferrandi, un leone assaliva un certo Bacar Issak Addo di anni 44 pastore producendogli gravissime ferite all'addome. Il Bacar è stato ricoverato presso l'Infermeria di Lugh per le cure del caso.

Una cattiva madre

Gli agenti della Stazione di Polizia di Belet Uen rinvenivano in località Gigele, sita a 2 Km. da

quel centro un neonato di sesso femminile.

La bambina è stata trasportata all'Ospedale Regionale di Belet Uen, ove le veniva prestata la necessaria assistenza.

La Polizia sta indagando per identificare la snaturata madre che senza scrupolo alcuno ha abbandonato la creatura che solo la bontà di Dio ha evitato facesse chi sa quale terribile morte.

Rissa a Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)
Nel mercato di Villabruzzi si verificava, per una contestazione di diritto, una rissa tra arabi hadramiti e yemeniti.

Polizia prontamente intervenuta ristabiliva l'ordine e traeva in arresto nove rissanti, ed accompagnava all'Infermeria due persone rimaste leggermente contuse.

Abdi Idris

VITA DEI PARTITI

Nuove iscrizioni alla LGS a Genale e Misciani

Nei giorni scorsi numerose persone si sono iscritte alle sottosezioni della Lega dei Giovani Somali di Genale e Misciani.

Si tratta esattamente di ventotto nuovi iscritti per la sottosezione di Genale e di tredici per la sottosezione di Misciani.

Tutto è bene quel che finisce bene

(dal nostro corrispondente)
A Bosaso alcuni giorni fa il battello adibito ai servizi portuali di proprietà di Daib Gure Farah, mentre rientrava dalla «libera pratica» per un sambuco giunto da Aden, veniva spinto, dal vento e dalla violenta corrente, verso il mare aperto.

Sul battello si trovavano il Capo Ufficio Marittimo Signor Scek Giama Mussa, tre Guardie di Finanza, un Agente di Polizia, un infermiere e quattro marinai.

Questi ultimi tentavano tutte le manovre possibili per riportare il battello verso terra ma evidentemente i loro sforzi furono frustrati dagli elementi, non solo, ma il battello violentemente sbalottato, imbarcava acqua, e malgrado gli sforzi per sgottarla, si rovesciava.

Da terra qualcuno si accorse che sulla barca le cose non andavano a dovere e quando si videro al posto della barca alcuni puntini neri lottare con i flutti fu dato l'allarme: il Commissario Distrettuale Signor Scek Abdi, il Tenente della Guardia di Finanza Hussein Farah e numerosi cittadini si portavano sulla riva per vedere come soccorrere i malcapitati occupanti il battello.

Un beden a vela, munito di tutti i mezzi necessari per operazioni di salvataggio veniva rapidamente messo in mare e dodici marinai vi salivano a bordo. Issata la vela il beden si dirigeva verso il mare aperto e verso i naufraghi che venivano sbalottati qua e là dalle onde.

L'abilità dei marinai del beden permetteva all'imbarcazione di raggiungere i malcapitati e di prenderli a bordo. Purtroppo l'avventura non finiva qui perché i bravi marinai del beden ed i eripesca-

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Interni

AVVISO

Si rende noto che alle ore 10 del 30 giugno p.v. questo Ministero procederà alla vendita per licitazione privata di materiali automobilistici fuori uso e di materiali vari fuori servizio.

Gli interessati all'acquisto possono ritirare l'avviso d'asta presso questo Ministero dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali antecedenti la gara.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento AA. LL.

AVVISO

Si comunica che presso il vivaio forestale di Uardigiel (Mogadiscio) sono disponibili per il trapianto a dimora, le seguenti piantine di vasetto:

- 1) Albizzia lebbek n. 400
- 2) Azarerachta indica (Indiana) n. 1,500
- 3) Caesalpina pulcherrima n. 1,000
- 4) Cassia siamesa n. 50
- 5) Cassia amara n. 1,500
- 6) Casuarina equisetifolia n. 200
- 7) Cocos nucifera n. 100
- 8) Conocarpus lancifolius (Damas) n. 6,000
- 9) Hyphaene carinensis (Palma) n. 400
- 10) Kigelia somaliensis (albero dei salami) n. 50
- 11) Nerium oleander (Oleandro) n. 50
- 12) Phoenix dactilifera (Dattero) n. 400
- 13) Poinciana regia n. 250
- 14) Terminaglia catappa (Binen) n. 200
- 15) Thevetia nereifolia (campanelle gialle) n. 600
- 16) Washingtonia filifera (palma del deserto) n. 200

Le piantine di cui sopra verranno cedute a titolo gratuito. Tutti coloro che hanno interesse dovranno prenotarsi presso l'apposito ufficio (stanza n. 11)

del Dipartimento Agricoltura e Zootecnia per ritiro il buono di prelevamento, impegnarsi di restituire i vasetti e di seguire le norme tecniche.

Il Capo Dipartimento Mohamed Iusuf

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Industriale

Iscrizioni per l'anno scolastico 1958-59.

Si porta a conoscenza degli interessati che le iscrizioni alle varie classi e Sezioni della Scuola si chiuderanno al 30 Giugno p.v. Per l'iscrizione alla Prima classe gli interessati dovranno presentare:

- a) Domanda in carta bollata da So. 0,80
- b) Certificato medico di immunità da malattie contagiose in atto
- c) Certificato di vaccinazione
- d) Certificato o Pagella della classe V Elementare.

La domanda corredata dai relativi documenti dovranno essere presentati alla Segreteria della Scuola in via Lazzaretto.

UFFICIO AFFARI ITALIANI

DIREZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE ITALIANE

«Nelle Scuole Elementari Italiane della Somalia l'inizio dell'anno scolastico 1958-59 avrà luogo il 1 luglio 1958»

Le iscrizioni si faranno in tutte le scuole dal 1 luglio al 5 luglio 1958.

Saranno iscritti alla classe I gli alunni nati nell'anno 1952 e successivi fino agli anni 11. Non sarà permessa l'iscrizione di alunni di età inferiore a quella richiesta.

1) DOCUMENTI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE

Iscrizione alla I classe:

- a) certificato di nascita,
- b) certificato di vaccinazione o di rivaccinazione.

Iscrizione alle classi successive: E' necessaria la pagella della classe inferiore, in mancanza della quale l'alunno non potrà accedere alla classe superiore.

2) ESAMI DI II SESSIONE PER ALUNNI RIMANDATI O PRIVATISTI

Gli esami di II sessione per gli alunni rimandati delle classi III, III e V o privatisti che desiderino sostenere gli esami di II, III e di licenza elementare, avranno luogo nei giorni 2-3-4-5 luglio, alle ore 8.

Gli alunni privatisti devono presentare, entro il 30 giugno corr.:

- a) la domanda, in carta semplice, nella quale sia specificata la classe in cui desiderino sostenere l'esame,
- b) il certificato di nascita,
- c) il certificato di vaccinazione o di rivaccinazione.

3) PROVA DI ACCERTAMENTO CULTURALE

Gli alunni privatisti che desiderino frequentare le classi II e V o quelli provenienti da scuole di tipo non italiano che desiderino essere ammessi alla frequenza delle classi II, III, IV e V, dovranno sostenere una prova di accertamento culturale, che avrà luogo contemporaneamente agli esami di II sessione.

Per ambedue queste categorie di candidati è obbligatoria la presentazione dei documenti di cui al paragrafo 2; i provenienti da scuole di tipo non italiano devono presentare pure la pagella.

Avvisi

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Ossoble Hadde per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, al bivio del 4° Km, sulla strada bitumata Mogadiscio-Agoi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

MORTI:

Hassan Jusce Godou, Samo Abdjo Maallim, Salem Ali Nasser Ali Iare Aden, Alio Abdjo Ego Misbah Ahmed Mohamed, Bibi Nur Samantar, Abdi Hagi Mahmud Abdullahi Seeh Abdi Sidiu Auad Ibrahim Macca Abdi Omar Haua Abucar Mohamed Marjam Ali Mohamed.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Guroou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio somalo
- 13.15 - Musnca a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.40 - Musica a richiesta
- 14.15 - fine della trasmissione.

- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabal
- 16.35 - Hello
- 16.50 - Canzone moderna (somala)
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (dutto)
- 17.25 - Gabal
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Aito Gubba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna (somala)
- 20.00 - Hello (cuetto)
- 20.15 - Giornale Radio italiano
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantas:a
- 22.00 - fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR «Duello al passo Indio» Cinemascope Technicolor con: Skip Homeier - George Macready

CINEMA CENTRALE «La valle dell'Eden» Cinemascope Warnercolor con: Julie Harris - James Dean - Raymond Massey

CINEMA EL GAB «Io Caterina» Cinemascope Ferraniacolor prima visione con: Nora Visconti - Folco Lulli - Pina Renzi segue nuovo cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «Albela» film indiano in Technicolor

CINEMA HAMAR «L'Anima e il volto» con: Bette Davis - Glenn Ford - Dane Clark - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Io Caterina» Cinemascope Ferraniacolor prima visione con: Nora Visconti - Folco Lulli - Pina Renzi segue nuovo cinegiornale

SUPERCINEMA «Ochjo di Lince» con: Benny Hill - Belinda Lee - cinegiornale

La famiglia Mohamed Kulan (Anadid) di Merca si associa al grande dolore che ha colpito la famiglia Mohamed Scek Osman per l'improvvisa scomparsa del loro amato PADRE

CINEMA HAMAR

OGGI

Una vicenda altamente drammatica e passionale. Due meravigliose incarnazioni della grande attrice BETTE DAVIS

"L'anima e il volto"

con: Glenn FORD - Dane CLARK - W. BRENNAN CINEGIORNALE

La DITTA G. G. CAVALLETTI avverte la propria spettabile clientela di essersi unita in società con la DITTA ALESSADRINI.

Prega, pertanto, per ogni eventualità, di rivolgersi alla OROLOGERIA-OREFICERIA ALESSANDRINI sita in Corso Vittorio Emanuele n. 48 - Palazzo De Vincenzi.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

I contrasti sociali in Cina

I lunghi lavori e le chiuse relazioni e risoluzioni che hanno caratterizzato la sessione dell'ottavo congresso del partito comunista cinese hanno dato il maggior posto ai problemi di sviluppo economico, oltre ai temi di politica internazionale sulle posizioni note e con le impostazioni precedentemente fatte. Rilievo ha poi avuto la presa di posizione sui temi ideologici, sul piano esterno a proposito del revisionismo jugoslavo, ma in questi ambienti si tiene a sottolineare che ancor più importanti sono i riferimenti alla politica interna ed alla posizione del partito comunista di fronte all'opinione pubblica e la situazione cinese appare a questi osservatori ancora densa di punti oscuri e di molte incognite.

La stessa stampa cinese mette in rilievo che la sessione stessa è stata quella dell'ordinamento dello stile di lavoro, della lotta contro il revisionismo, contro gli elementi di destra e contro i nazionalisti nelle file del partito stesso. Liu Sai Ci, nella sua relazione a nome del C.C. ha tenuto a mettere in evidenza le difficoltà incontrate. La campagna nazionale di rettifiche, a mezzo delle critiche e delle autocritiche, dovrebbe — è stato detto — «alzare il livello di coscienza comunista delle masse», ma i risultati non sono stati quelli previsti.

Il disinteresse per la campagna di rettifiche generalizzata nelle masse ha investito solo alcuni settori dell'opinione pubblica e proprio quelli che conducono contro il regime l'azione disintegratrice che non si riesce a contenere e «rettificare». La resistenza della «destra» ha fatto sì che l'azione repressiva del deviazionismo si sia dilatata ed abbia direttamente investito settori che fino allora sembravano immuni dal contagio critico. Ne sono state travolte alcune posizioni personali, ma soprattutto ne hanno risentito turbamento grave ambienti molto estesi dell'opinione pubblica richiamata dalla campagna di rettifiche ad osservare e giudicare metodi e sistemi del regime, che prima venivano passivamente accettati. La cura del male ha rivelato sintomi prima inavvertiti e fatto con-

siderare situazioni che prima non apparivano.

Nelle attuali condizioni del Paese — è detto nella citata relazione — i contrasti che oppongono le due classi ed i due sistemi e modi di pensare si manifestano tra le file del popolo. Sono usciti dal ristretto ambiente delle classi medie, degli intellettuali, dei piccoli operatori economici, per estendersi. Dovevano essere risolti con la campagna di rettifiche ma i cartelloni a grandi caratteri installati negli uffici, nelle scuole, nelle caserme, nei centri maggiori e nelle stesse campagne; le riunioni e le discussioni hanno reso il rimedio più pericoloso del male che si intendeva estirpare. Le classi — è sempre da fonte ufficiale cinese che si ammette — criticano apertamente il personale dirigente, avanzano riserve sul funzionamento del sistema; la frattura nelle relazioni umane tra le varie categorie economiche e classi so-

ciali, a parere degli osservatori delle cose cinesi, è profonda».

Mao Tse Tung ha lanciato un nuovo slogan: «Metiamoci alla pari e superiamo l'Inghilterra entro quindici anni». Non si può dire che non sia un ambizioso proposito, ma non si vede come questo appello, questa lontana prospettiva di progresso e di benessere possa essere avviato a realizzazione, in un regime che non riesce «a far presa» sulle masse popolari, che si impone e controlla, ma non interpreta ed entusiasma. Le troppe storie, le tradizioni, un certo fatalismo sono per il comunismo cinese la più grossa barriera da superare. I grandi cartelloni che invitano all'edificazione del «vero socialismo» sono ovunque ad indicare che tante sono le difficoltà da vincere e che non tutto va come i mandarini rossi di Pechino, pretenderebbero far credere.

(Da «Esteris» - Roma)

La situazione nel Libano

(Continuazione della 1ª Pag.)

Il Segretario Generale dell'ONU, che conta di ripartire domattina per New York, si è intrattenuto oggi con gli osservatori ed ha avuto un incontro col Capo del Governo libanese Sami Sohl. È previsto che domattina Hammar-skjoeld sia ricevuto dal Presidente Chamoun.

Si ritiene che gli abbia riferito sui suoi colloqui al Cairo, ma il più stretto riserbo viene mantenuto sulle conclusioni della sua missione nella capitale della RAU.

Nella questione libanese è intervenuta con una dichiarazione ufficiale, diffusa dall'agenzia Tass, l'Unione Sovietica. «I tentativi delle potenze occidentali di intervenire militarmente negli affari interni del Libano condurranno ad un aggravamento della situazione internazionale e costituiranno una grave minaccia alla pace. L'Unione Sovietica non potrà guardare con indifferenza ai preparativi compiuti in funzione di un intervento armato nel Libano, quali che siano i mezzi previsti per camuffare tale intervento» dice la dichiarazione.

Il documento, che parla di un criminoso atto di aggressione, allude ad un presunto piano anglo-americano ed afferma che esso è in contrasto con i principi delle Nazioni Unite le quali, aggiunge la dichiarazione, non hanno il diritto di interferire negli affari interni del Libano».

A proposito di questa dichiarazione, si ha da Washington che il portavoce del Dipartimento di Stato interrogato in merito ha risposto: «Non sono ancora al corrente. Però, in sede di Nazioni Unite, sono già stati chiariti alcuni aspetti della situazione libanese».

In contrasto con le affermazioni russe circa la competenza delle Nazioni Unite ad intervenire nel Libano sta una dichiarazione del Presidente Chamoun il quale ha detto che il suo governo farà il possibile per evitare di chiedere l'intervento militare diretto anglo-americano. Se la situazione si aggraverà il Libano chiederà l'aiuto delle Nazioni Unite.

A questo proposito il Presidente libanese si è espresso con un certo scetticismo circa la possibilità di successo di un intervento dell'ONU limitato all'invio di osservatori, anche parecchie centinaia di essi, secondo Chamoun, non possono impedire le infiltrazioni. Chamoun ha detto di non ritenere, d'altra parte che l'esercito libanese possa condurre una offensiva a fondo contro gli insorti essendo sparpagliato a causa della guerriglia.

Circa le preoccupazioni internazionali di un intervento sovietico in caso di sbarco anglo-americano nel Libano, Chamoun ha detto che tale intervento è, a suo giudizio, assai poco probabile.

Interessante è anche quanto scrive il «New York Times», il quale crede di sapere che il Presidente Nasser sarebbe disposto ad usare i suoi buoni uffici pur di risolvere la crisi libanese a condizione, però, che «sia reso ben chiaro che la Repubblica Araba Unita non ha alcuna parte nella crisi libanese».

Le indiscrezioni del «New York Times» trovano conferma in autorevoli ambienti delle Nazioni Unite.

Le condizioni che Nasser avrebbe posto per esercitare il suo intervento moderatore vengono riassunte nei punti seguenti il governo libanese deve ritirare ogni accusa circa le interferenze della RAU nella guerra civile libanese; il governo Chamoun deve impegnarsi a non esercitare alcuna rappresaglia o punizione contro i capi della insurrezione; per garantire questo, dovrebbe venire creato nel Libano un nuovo governo «neutrale» accettabile per tutte le parti.

Nasser ha inoltre, a quanto si apprende dalle stesse fonti dell'ONU, lanciato nel corso del suo colloquio di ieri con Hammar-skjoeld, un forte at-

tacco alla politica americana nel Medio Oriente.

Al Dipartimento di Stato le proposte di una missione di buoni uffici di Nasser nel conflitto tra Chamoun e i ribelli libanesi vengono accolte con estrema diffidenza. Una fonte autorevole ha dichiarato che ancora una volta il leader egiziano si propone di uscire da una situazione che egli non può risolvere sul piano della forza militare mediante una formula che gli darebbe un successo politico.

IL PRIMO MINISTRO del Camerun a Parigi

(Continua in 3ª Pag.)

mani con il sangue dei loro fratelli.

«Queste persone, ha aggiunto il Primo Ministro, pretendono di combattere per una indipendenza che si realizza senza di loro e loro malgrado. Nessuno può più credere che la loro lotta sia la lotta del Camerun».

Il Primo Ministro ha poi lanciato un appello all'unione ed alla riconciliazione generale.

Per quanto riguarda la situazione nella Sanaga Marittima, regione straziata dalle lotte fratricide provocate dai partigiani del partito dell'Unione delle Popolazioni del Camerun, ma dove una certa distensione si sta verificando grazie al fatto che «il sentimento di inutilità di questa lotta divenuta senza speranza», ha finito per prevalere, Ahidjo ha sottolineato lo sforzo di organizzazione amministrativa e nel campo degli investimenti compiuti nella regione, grazie al quale notevoli opere di carattere pubblico e notevoli miglioramenti amministrativi sono stati realizzati.

Circa la sua missione a Parigi il Primo Ministro ha dichiarato «Io ho la viva speranza che la voce dei vostri rappresentanti e che i vostri voti siano ascoltati. La Francia, noi lo sappiamo, ci ha aperto le porte della libertà e quelle della civilizzazione. Ella ha contribuito a modernizzare il nostro Paese ed a permettere ai suoi abitanti di elevare il loro tenore di vita. Domani, quando la tutela sarà tolta, noi le domanderemo di conservarci la sua amicizia ed il suo aiuto. Noi dobbiamo manifestare alla Francia la nostra gratitudine per tutto il bene che riceviamo da lei».

Il Primo Ministro Ahidjo è giunto a Parigi ieri.

Piano urbanistico per Beira

Beira 24 Un importante programma di lavori urbanistici per lo sviluppo della città di Beira è attualmente allo studio da parte di società imprenditrici.

Gli studi che avvengono sotto l'egida del governo ammonteranno a circa 8 miliardi e prevedono il prosciugamento delle zone paludose che circondano la città, oltre alla costruzione di ponti e di strade.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

che nel frattempo il laureato in giurisprudenza o diplomato dell'Istituto Superiore può essere iscritto all'albo speciale con ammissione a difendere davanti al Giudice Distrettuale o a quello Regionale. Circa l'articolo 3 relativo all'ammissione al patrocinio legale di avvocati stranieri il Deputato propone che il Decreto del Presidente della Corte di Giustizia con cui tale avvocato si ammette a patrocinare in Somalia venga fatto «sentito» il Ministro di Grazia e Giustizia».

Malgrado le argomentazioni portate dal Sottosegretario di Stato e dall'Avvocato Erariale il Deputato permane nella sua proposta;

il Dep. Seek Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale riferendosi all'articolo 4 propone la cancellazione dell'espressione «buona conoscenza delle consuetudini locali». La proposta del Deputato viene accettata dal Governo e dopo che il Deputato stesso ha avuto ampi chiarimenti dall'Avvocato Erariale circa le modalità di applicazione della legge, specialmente per quanto riguarda i laureati in diritto islamico, il provvedimento viene posto ai voti ed approvato con 33 voti favorevoli ed 11 astenuti.

La votazione per scrutinio segreto da il seguente risultato: 24 voti favorevoli 19 contrari.

Presente al banco del Governo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Seek Omar Seek Hassan.

Presente al banco del Governo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Seek Omar Seek Hassan.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

I MONDIALI DI CALCIO

In finale Svezia e Brasile

BRASILE-FRANCIA 5-2

Si inizia con il Brasile preteso in avanti. La Francia reagisce senza convinzione poi al 13 il Brasile passa in vantaggio con Vava.

La Francia è disorientata dalle azioni dei brasiliani e in più riprese si notano gli avanti sudamericani completamente smarcati. Al settimo Fontaine imposta una pericolosa azione per la Francia. Entra in area tollonato da Nilton Santos ma al momento del tiro Gilmar esce con decisione e blocca ai suoi piedi. Un minuto dopo gli europei pareggiano. L'azione parte da Kopa che invia in avanti Fontaine. La mezzala raccoglie la palla in corsa, la controlla entra in area e mentre Gilmar esce a vuoto tira forte sotto la traversa e segna. I francesi nei seguenti minuti seguono ad attaccare con decisione.

Seguono alcune azioni alterne con leggera prevalenza per i brasiliani.

I sudamericani partono di nuovo all'attacco. Al 38 si registra un bello scambio in

corsa Kopa-Fontaine. De Sordi interviene con decisione e libera. Sulla respinta di Gilmar si snoda perfetta l'azione brasiliana. La palla vola da un giocatore all'altro e alla fine, perviene a Didi bene piazzato in aerea. Tiro di precisione e rete. Siamo al 39'.

Al 41' Gilmar con uno stupendo volo salva la propria rete dalla capitolazione per un violento tiro sferrato dall'ala sinistra francese Vincent. Il Brasile riprende ad attaccare ed al 44' Garrincha realizza ancora per la sua squadra ma l'arbitro annulla per fuori gioco. Ancora un minuto di fasi alterne poi l'arbitro fischia il segnale di chiusura del primo tempo.

Alla ripresa i francesi si presentano praticamente in dieci in quanto il centromediano zoppicante si dimostrerà quasi del tutto incapace di prender parte alle azioni dell'attacco.

Al sette la terza rete brasiliana, ne è autore il brillante Pele che realizza con facilità sfruttando un centro corto di Zagallo, su cui il portiere francese era intervenuto senza però trattenere la sfera.

Al 19' quarta rete del Brasile. E' di nuovo Pele che realizza con un magistrale tiro ad effetto a conclusione di una azione iniziata dall'ala destra Garrincha, autore di un preciso centro rasoterra.

Al 30' giunge la quinta rete del Brasile, autore ancora una volta Pele, che segna con un poderoso tiro da circa dieci metri a mezz'altezza alla destra di Abbes.

Pur soccombenti sotto uno scarto incolmabile di reti, i francesi non disarmano ma si battono con tenacia e spirito: le loro azioni sono prevalentemente sviluppate in contropiede, affidate in genere ai veloci Kopa e Fontaine.

Gli attaccanti brasiliani continuano a fare il bello e il cattivo tempo in area francese, ma i francesi tengono duro finché una seconda rete al 38 premia i loro sforzi.

La partita si chiude con un ennesimo tiro a rete di Zagallo cui corrisponde una nuova bella parata di Abbes.

Il pronostico della vigilia è stato confermato con meno emozioni comunque di quel che ci si attendeva. I brasiliani non hanno tardato ad imporre il proprio gioco superando di slancio i pur veloci francesi. La velocità, la tecnica individuale e l'ubriacante dribbling dei brasiliani hanno entusiasmato il pubblico di Stoccolma. Ad onta del pesante passivo i francesi si sono distinti soprattutto nella metà campo. Ottima la prestazione del portiere Abbes, che ha evitato ai tricolori di Francia un ben più pesante passivo.

In conclusione i brasiliani hanno ancora una volta con-

vinto, agili, veloci, dotati di una rara tecnica hanno convinto la folla svedese di meritare il favore del pronostico che li vedrà impegnati domenica contro la nazionale locale.

SVEZIA-GERMANIA 3-1

Le prime manovre di attacco sono dei tedeschi, ma sono però gli svedesi a condurre le prime azioni pericolose.

Premono gli svedesi e al 13' una perfetta triangolazione Green-Simonsson-Skoglund si perde per un soffio. Il ritmo della partita è veloce ed il gioco si mantiene ad un buon livello.

Proprio nel momento in cui la pressione svedese sembra doversi concretare nel goal passano invece in vantaggio i germanici, terribilmente concreti nei loro contrattacchi. Al 24' infatti Cieslarsyk riesce ad agguantare una palla sul limite di fondo ed a spedirla al centro dove è appostato Shaefter che segna con uno stupendo tiro al volo.

Si rimettono in marcia i gialli e ritornano nella metà campo bianca, ma non è questa la strada per battere la Germania. Scendendo orizzontalmente si rischia di farsi infiltrare nel capovolgimento di fronte ed infatti in uno di questi per poco i tedeschi non raddoppiano il vantaggio con un colpo di testa di F. Walter.

Al 31' Skoglund riporta l'incanto in parità: Liedholm si spinge in avanti, allarga sulla sinistra verso l'ala e «Naka» batte Herkerman con un diagonale rasoterra.

La contesa è ora equilibratissima e la palla corre continuamente da un'area all'altra, ma il primo tempo trova le squadre ferme sull'uno a uno.

Nel secondo tempo partono all'attacco i tedeschi e gli svedesi sembrano inclini a giocare raccolti per tentare il contropiede.

Al settimo minuto si verifica un'incidente, si scontrano Hamrin e Juscoviac che cadono insieme, da terra però il tedesco, a quanto pare, colpisce ancora Hamrin e l'arbitro molto vicino espelle il terzino dal campo senza esitazioni mentre lo svedese si rotola a terra dolorante.

Ridotti in dieci i tedeschi debbono rallentare la loro azione e Gren prima ad Hamrin poi conquistano la vittoria per gli svedesi i quali così sono arrivati all'ultimo gradino della scala che conduce alla coppa e ci sono arrivati con pieno merito.

Un'automobile veloce come un aereo

Si sta costruendo in Inghilterra la più veloce automobile del mondo. Quando sarà pronta (l'annuncio venturo forse) essa potrà raggiungere gli 800 Km orari una velocità superiore a quella di molti aerei da caccia dell'ultima guerra, come a esempio il micidiale «Spitfire» britannico. Il bolide sarà pilotato da Donald Campbell, l'audace inglese detentore del primato mondiale di velocità su acqua. Il quale spera con questa macchina di potere conquistare anche il primato terrestre.

Il record tuttora imbattuto è quello stabilito dieci anni fa da John Cobb con una velocità di 394 miglia orarie.

Progettisti e costruttori della potentissima auto sono i fratelli Norris, una celebre coppia di ingegneri specializzati nelle alte velocità i cui cantieri hanno prodotto il famoso «Uccello Azzurro». Il vittorioso motoscafo di Campbell. La macchina sarà azionata da un motore a reazione Bristol Proteus della potenza di quattromila cavalli ma molto diverso da quelli installati sui turboreattori. Il pilota siederà in una «cabina» davanti al motore e sarà allacciato al sedile da una cintura di cuoio.

Secondo i calcoli dei fratelli Norris, il bolide per potere raggiungere gli ottocento chilometri orari, o pressa a poco ha bisogno di almeno dieci chilometri di rettilineo ma gli ne occorrono altrettanti per potersi arrestare. Dove trovare una pista che soddisfi queste esigenze? Non è facile,

Fino ad ora tutte le prove del genere sono state eseguite negli Stati Uniti sulla famosa «Pianura di sale», il cui rettilineo è però lungo venti chilometri esatti.

Il rischio, dunque è forte. In caso di incidente di un guasto ai freni non vi sarebbe margine di sicurezza e il pilota si troverebbe immediatamente fuori strada. L'idea sarebbe una pista larga, piana, e dritta, lunga almeno 22-23 chilometri, ma se non si troverà come è probabile Campbell affronterà i pericoli di una prova sul percorso americano.

L'attenzione dei Norris è pertanto concentrata sui freni. Sono stati consultati periti delle migliori ditte automobilistiche d'Inghilterra e tutti hanno dichiarato che il problema è formidabile ma forse risolvibile. La soluzione sembra risiedere nell'accoppiamento di due sistemi di freni uno con trasmissione a dischi e l'altro ad aria. Il meccanismo dovrà essere di straordinaria solidità. La colossale frenata, che in dieci chilometri ridurrà la velocità della macchina da ottocento a zero chilometri, sottoporrà i congegni a uno sforzo titanico.

Donald Campbell conquistò il primato mondiale di velocità sull'acqua il sette novembre dello scorso anno, su un lago inglese. Al volante del suo motoscafo a reazione, l'«Uccello Azzurro» egli raggiunse la velocità di 239 miglia orarie battendo così il suo precedente record mondiale stabilito nel 1956, di 225 miglia.

الاشترارات

لسته صومالي ٦٠ - لسته أشهر
صومالي ٣٢ - لسته أشهر
صومالي ١٧ - لسته مخفض
للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٥ يونيو ١٩٥٨ الموافق ٧ ذوالحجة ١٣٧٧ هـ

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

في الجمعية التشريعية الموافقة على القانون الخاص بالانتخابات الادارية

واصلت اجمة التشريعية وانتهت في جلسة يوم السبت الماضي بحثها عن مشروع القانون الخاص بالانتخابات الادارية . وجاء المقرر بوقف عن المواد من ٦٨ الى ٧٥ التي تتعلق حسب الترتيب : «بخرق نظام التصويت» و «دخول غرفة التصويت بدون اذن» و «التصويت غير المشروع» و «عدم ترجيع بطاقة التصويت» و «التزوير في الوثائق وتزييف عدد الاصوات» و «الافعال التي يرتكها أعضاء المراكز والمكاتب الانتخابية مخالفة للقانون والتصير في مهام أعمالهم» و «الامتناع عن القيام بعضوية المراكز والمكاتب الانتخابية بدون سبب مبرر» و «فقدان الحقوق السياسية» .

وأخذ الكلام في الموضوع النواب : علي صلاح شيخ عبد علمي وعبد بولي آذن واينو حسن بهرو ونور محمد عبده وشيخ محمود محمد فارح وعثمان حاج محمود أفرح وشيخ آذن احمد او موسى . وعند انتهاء المناقشة طرحت المواد للتصويت ، حسب الصيغة التي قبلتها الحكومة ، ووافقت عليها الجمعية بأغلبية ٢٩ صوتا مقابل ١١ وامتناع ٣ نواب عن التصويت .

ثم طرح الرئيس في المناقشة بقية مواد القانون الخاص بالانتخابات الادارية المتعلقة بالتدابير النهائية والانتقالية .

وتدخل في مناقشة المواد عددا قليلا من النواب يستحق الذكر تدخل النائب عبد القادر محمد آذن (ح د م ص) الذي اقترح فيما يتعلق بالمادة ٧٨ المتعلقة : «يكون انعقاد الجلسة الاولى للمجلس في ظرف مدة لا تزيد على شهر من تاريخ اعلان النتيجة» . ويصدر كبير التصرفين قرارا يعين فيه تاريخ انعقاد الجلسة ادخال التعديل التالي : يحدد تاريخ انعقاد الجلسة بمرسوم وزير الشؤون الداخلية وذلك بهدف أن تبدأ جميع مجالس البلديات نشاطها في نفس اليوم وتنتهيها في نفس اليوم» .

حكومة صوماليا

ناحية مقديشو

اطلاقات نارية تدريبية

تحيط ناحية مقديشو علم الجمهور بما يلي : ستقوم بعض الكتائب التابعة لهيئة الامن باجراء اطلالات نارية تدريبية بميدان المطار والمقابل

من رسائل القراء

نداء أخووي

الى اخواني الصومال عموما وتعب في طلبها . اوجه ندائي ومناشدتي واري لزاما على أو غيري أن يتحدثوا نحو مصالح أمتنا ووطننا . انا أيها الاخوان قد قطعنا مرحلة هامة في الثقافة وعرفنا من تجارب الايام وحوادث الدهر ما يكفي لتبصيرنا وتفهمنا . وبما انني ارى وأسمع ما يتحدث الناس به حول اختلافات واري انه من الضروري انهاها على الوجه المرضي للجميع . فانا أنشد اخواني جميعا وخاصة اعضاء الوحدة على ان يدعوا الاغراض الشخصية جانبا ويسعوا جادين لخير المجتمع والوطن وان لا يتركون للعدو أن ينفذ مؤامراته للتفريق والأضغاع فيما بيننا فالأمر جدا والطريق وعري

للبحر ، ابتداء من يوم ٢٤ و ٢٥ يونيو الجاري ، وستدوم الاطلاقات النارية من الساعة ٧ الى الساعة ١٠ صباحا ومن الساعة ١٥ الى الساعة ١٧ بعد الظهر . سيحدد الميدان عند ابتداء الاطلاقات بأعلام حمراء حتى ينتهي التدريب المذكور أعلاه . يجب أن تفرغ خلال الاطلاقات النارية الموجهة نحو البحر ، مياه البحر الممتد أمامها لمسافة ٢ ميل عمقا . هذا وستراقب المنطقة التي ستجرى فيها الاطلاقات النارية التدريبية من قبل المشرفين ، وسيعاقب المخالفون حسب قانون المادة ١٤٠ لقانون العقوبات . عند انتهاء التدريب يتقوم فرقة مختصة بتفتيش المنطقة وجمع القنابل التي لم تفرقع . يجب على جميع هؤلاء الذين يجدون عند انتهاء التدريب ولو بعد مدة من الزمن ، على قابل لم تفرقع أن يستموا من لمسها ، وذلك لان قبلة غيرمفرقة يمكن أن تفرقع عند لمسها بسهولة . يجب على جميع هؤلاء الذين يجدون على قابل غير مفرقة أن يبلغوا قيادة محطة بوليس بيت الرأس بمقديشو .

يجب على جميع هؤلاء الذين يجدون على قابل غير مفرقة أن يبلغوا قيادة محطة بوليس بيت الرأس بمقديشو .

يجب على جميع هؤلاء الذين يجدون على قابل غير مفرقة أن يبلغوا قيادة محطة بوليس بيت الرأس بمقديشو .

اعلان

تحيطكم علما بأن هلال شهر ذو الحجة ١٣٧٧ هـ استهل عندنا في ليلة الخميس الموافق ١٨ يونيو ١٩٥٨ بالافرنجي . لذلك ستكون صلاة عيد الاضحى في اليوم العاشر منه وهو يوم السبت الموافق ٢٨ يونيو ١٩٥٨ ، وان شاء الله سيعلن العيد بالمذبح في ليلة السبت ١٠ ذو الحجة ١٣٧٧ الموافق بالافرنجي ليلة الجمعة ٢٧ يونيو ١٩٥٨ ، جعله الله لنا عيدا سعيدا آمين .

الامضاء
حاج ابوبكر شيخ عبد الله
رئيس قضاة صوماليا

المسافرون والقادمون

وصل يوم الجمعة الماضي باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبي ٨ ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن وخرطوم وروما ٤٣ راكبا .

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من هرجيسه ٣ ركاب . وواصلت الطائرة سفرها الى نيروبي دون أن تحمل أي راكب .

وصل بطائرة انكليزية من نيروبي راكبان .

غادرت العاصمة الباخرة «كلوريس ماريس» متوجهة الى عدن دون أن

تحمّل أي راكب . وصل يوم السبت الماضي بطائرة شركة عدن الجوية من نيروبي راكبا واحدا . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسه وعدن ٩ ركاب . غادر العاصمة بطائرة انكليزية الى عدن ٣ ركاب .

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستجرد ٢١/٧ - ادناها ستجرد ٢١/٧
الرياح - من الجنوب الغربي
سرعتها في الساعة كيلومتر ٩/٦
رطوبة الجو - في المائة - ٨١
مطر - ملليمتر ٥/١
ارتفاع مياه الانهار
بلديون - نهر شيلبي متر ٢٥/
لوح فرند - نهر جوبا متر ٢/

الاذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
- ١٢ر٤٠ - قوزو
- ١٢ر٥٠ - هيلو
- ١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣ر١٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣ر٤٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤ر١٥ - ختام
- ١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦ر٠٥ - هيلو
- ١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦ر٢٥ - قباي
- ١٦ر٣٥ - هيلو
- ١٦ر٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
- ١٧ر٢٥ - قباي
- ١٧ر٣٥ - هيلو
- ١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (باللغة جوبا العليا)
- ١٨ر٠٠ - ختام
- ١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩ر٣٥ - هيلو
- ١٩ر٥٠ - قوزو
- ٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli «anoncristi» non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT 90

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'on. Fanfani incaricato di formare il nuovo Governo

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha reso noti, in una dichiarazione alla stampa, i motivi che lo hanno indotto a conferire l'incarico al leader della D.C. — Fanfani si è riservato di accettare dopo aver compiuto i necessari sondaggi — Primo contatto tra il Presidente del Consiglio designato ed i socialdemocratici per un esame comparativo dei punti programmatici della D.C. e del P.S.D.I.

ROMA, 25. Il Presidente della Repubblica Italiana ha designato l'on. Fanfani a formare il nuovo governo. Il segretario politico della DC si è riservato di accettare, dopo aver compiuto i necessari sondaggi. Al termine dell'udienza, nel corso della quale ha conferito l'incarico ad Amintore Fanfani, il Presidente Gronchi ha fatto la seguente dichiarazione: «Io ritengo che risponda ad un criterio di sana democrazia far conoscere a quali principi il Capo dello Stato si è ispirato nella soluzione della presente crisi. Va osservato, anzitutto, che ci si trova di fronte ad una crisi derivante, per consuetudine costituzionale, da una consultazione elettorale il che rappresenta una situazione ben diversa da quella della crisi parlamentare. In questa seconda ipotesi si deve tener conto della volontà espressa dal Parlamento, mentre nel caso attuale ci si deve attenere alla volontà manifestata dal

popolo per la formazione delle nuove Camere». «Poiché le elezioni del 25 maggio — ha proseguito Gronchi — hanno dato al partito democratico cristiano la maggioranza di voti e di seggi nelle due Camere, la indicazione per il conferimento dell'incarico di costituire il governo va al Parlamento che di questo partito ha la rappresentanza politica e che, nel contempo, può essere in grado di ottenere il consenso della maggioranza dell'assemblea». «Non mi sembra inutile aggiungere — ha concluso — che il Capo dello Stato ha, più che il diritto, il dovere, di preoccuparsi che si creino le condizioni a che tale consenso si raggiunga nelle due Camere intorno al costituendo ministero, sia in attuazione del programma, che per lo stesso retto funzionamento dell'istituto parlamentare». A sua volta il Presidente incaricato ha fatto la seguente dichiarazione: «L'onore che il Signor Presidente della Repubblica mi ha fatto, chiamandomi per il conferimento dell'incarico mette gravi responsabilità sulle mie spalle. Cercherò di assolverle tenendo conto delle attese del paese, degli impegni programmatici del mio partito, della volontà di collaborazione all'attuazione di un programma di larga apertura sociale da parte delle altre forze politiche. Mi accingo a svolgere il compito affidatomi dal Presidente della Repubblica con la speranza di incontrare le collaborazioni necessarie a consentirmi di tornare tra qualche giorno a rendere la risposta che mi sono riservato di dare».

La direzione della DC, al termine di una riunione tenuta questo pomeriggio, ha espresso all'on. Amintore Fanfani le sue più vive congratulazioni per l'incarico affidatogli dal Presidente della Repubblica per la formazione del nuovo governo. «La direzione — afferma un comunicato — ha rivolto all'on. Fanfani i più fervidi auguri e gli ha assicurato la piena solidarietà e l'impegno della più cordiale collaborazione del partito per il felice assolvimento del suo compito». In serata l'on. Fanfani, presenti il vice segretario della DC on. Rumor, e i presidenti dei gruppi parlamentari sen. Piccioni e on. Gui, si è incontrato con una delegazione del PSDI guidata dall'on. Saragat per un esame comparativo dei punti programmatici della DC e del PSDI. Il Presidente del Consiglio designato proseguirà domani le consultazioni per la formazione del nuovo governo.

LA MISSIONE di Nuri Es Said a Londra

Londra 25. I motivi del viaggio del primo ministro della federazione irakeno-giordana, Nuri Es Said non sono politici ma durante il suo soggiorno londinese egli discuterà con i rappresentanti del governo inglese e della società petrolifera IPC la possibilità di aumentare la percentuale dei profitti devoluta all'erario persiano. Attualmente la spartizione dei profitti dell'estrazione dei petroli avviene sulla tradizionale base del 50 e 50 per cento. Nei circoli politici dell'Irak si era persino minacciato che se la IPC non avesse accettato di modificare l'accordo sulla spartizione dei profitti, il governo avrebbe anche potuto nazionalizzare i petroli. Nuri Es Said avrà modo di spiegare al governo britannico il punto di vista del suo governo, ma ogni negoziato ufficiale sarà rinviato sino a dopo la conclusione dell'esame effettuato da un' apposita commissione ministeriale del Patto di Bagdad che sta esaminando il sistema più generoso della spartizione dei profitti recentemente introdotti da società petrolifere italiane, americane e giapponesi. Il consiglio dei ministri del patto di Bagdad si riunirà a Londra il primo luglio. Presiederà la riunione il primo ministro britannico Mac Millan.

SECONDO UN RAPPORTO DELLE NAZIONI UNITE L'evoluzione economica dell'Africa

NEW YORK, 25. Da un rapporto pubblicato dalle Nazioni Unite, e relativo all'evoluzione economica in Africa per il periodo 1956-1957, risulta che tale evoluzione appare minacciata sia dalla caduta sui mercati internazionali dei prezzi di alcune materie prime quali: metalli, diamanti, caffè, cacao e cotone, sia dalle difficoltà politiche specialmente nell'Africa del nord. I fattori economici che hanno influenzato l'economia dei paesi nord africani sembrano tanto importanti quanto le condizioni geografiche, asserisce il rapporto. In Algeria, nel Marocco ed in Tunisia l'incertezza sull'avvenire di tali paesi, sembra aver causato la diminuzione del volume degli investimenti privati e la disoccupazione risultata aumentata in Tunisia e nel Marocco. Per contro la situazione economica della Libia sembra prosperare grazie alla presenza di numerose missioni straniere che apportano valute solide al paese.

In Algeria, segnala d'altra parte il rapporto, la rete ferroviaria così com'è ha portato pregiudizio all'industria mineraria, mentre la situazione agricola è migliorata nel corso dell'anno 1957. Analizzando poi la situazione dei prodotti base il rapporto rileva che i prezzi dei metalli, e soprattutto del rame, hanno subito una considerevole flessione dal 1957. I paesi africani più toccati da tale andamento dei prezzi internazionali sono la Federazione Rhodesia-Nyassaland ed il Congo Belga, mentre indirettamente ne soffrono anche il Mozambico e l'Unione del Sud Africa. L'abbassamento del prezzo del piombo si è fatto sentire nel Marocco, in Tunisia, in Rhodesia e nel Sud Ovest africano. Sempre in base al rapporto l'industria diamantifera del Sud Africa e del Congo Belga è stata fortemente danneggiata dalla scoperta dei procedimenti per la fabbricazione sintetica dei diamanti. Gli Stati Uniti, in effetti, assorbono il 90 per cento della produzione dei diamanti industriali, per cui, in seguito alla scoperta, la vendita dei diamanti nel 1957 ha toccato l'indice più basso dal 1954. La situazione, in questo campo, diviene ancora più grave se si tiene conto del fatto che nuovi giacimenti di diamanti sono stati scoperti nell'Unione Sovietica. Per quanto concerne la produzione del caffè, le difficoltà riscontrate nell'America del Sud non sembra si verifichino nell'Africa giacché la richiesta di caffè africano, che si presta molto bene per la produzione di «caffè pronti» è molto alta. Nell'Africa Equatoriale francese la produzione del caffè e delle arachidi è più che raddoppiata nel 1956, mentre sia a Ghana che in Nigeria la diminuzione della produzione del cacao ha provocato un considerevole rialzo di questa materia, rialzo che a Ghana è stato, in qualche mese, di oltre 100 sterline a tonnellata. Il rapporto indica, infine, che la situazione eccezionalmente favorevole per il cotone sudanese, in seguito alla crisi di Suez, è terminata con la riapparizione sul mercato internazionale del cotone di produzione egiziana.

RIMESSA IN CAUSA DA UN NUOVO MEMORANDUM URSS La conferenza di Ginevra per il controllo nucleare

Mosca pone come condizione perchè la conferenza, fissata per l'1 luglio, abbia luogo la sospensione generale ed immediata degli esperimenti nucleari militari — Washington, pur desiderando che la riunione degli esperti si effettui, rifiuta di accettare la condizione — La delegazione americana partirà lo stesso per Ginevra

MOSCA, 25. La «Tass» annuncia che il Ministro degli Esteri Gromyko ha consegnato oggi all'Ambasciatore degli Stati Uniti un memorandum in merito alla riunione degli esperti per il controllo nucleare che dovrebbe svolgersi a Ginevra dal primo luglio. Nel memorandum odierno, il secondo dell'URSS in merito al progetto di negoziati di Ginevra, il governo sovietico chiede a quello americano conferma che i negoziati stessi siano considerati anche a Washington subordinati alla soluzione della questione della sospensione generale ed immediata degli esperimenti nucleari militari. Altrimenti — aggiunge il documento sovietico — l'URSS ritiene inutile partecipare ai negoziati stessi. Il memorandum dice anche che tutto fa ritenere che gli Stati Uniti non abbiano affatto l'intenzione di sospendere gli esperimenti nucleari; questo, sempre secondo Mosca, renderebbe inutile la riunione di Ginevra. Il memorandum sovietico, cita le dichiarazioni del Segretario di Stato Dulles alla conferenza stampa del 17 scorso, secondo le quali le conversazioni di Ginevra non avrebbero dovuto implicare una sospen-

sione immediata degli esperimenti nucleari da parte delle potenze occidentali. Secondo il documento sovietico odierno, la conferenza di Ginevra sarebbe in tal caso inutile; e questo, secondo Mosca, sarebbe proprio l'obiettivo degli USA, i quali avrebbero proposto la conferenza con la speranza che l'URSS la rifiutasse, ed ora vorrebbero svuotarla. Il Segretario di Stato Foster Dulles, si apprende da Washington, dopo aver conferito con il Presidente Eisenhower, ha dichiarato che gli Stati Uniti rifiutano di considerare l'impegno della cessazione degli esperimenti nucleari come condizione preliminare per i negoziati di Ginevra pur desiderando che i negoziati stessi portino ad una sospensione controllata di tali esperimenti. «Comunque — ha proseguito Foster Dulles — il governo americano non considera definitiva la presa di posizione sovietica di oggi, e ritiene che la riunione di Ginevra possa svolgersi ugualmente ed alla data prevista». Tuttavia, esprimendo delusione per il memorandum sovietico odierno, Dulles ha aggiunto di essere piuttosto scettico, in merito. Ad ogni modo, la delegazione americana partirà ugualmente.

HAMMARSKJOELD HA LASCIATO BEIRUTH Il Libano orientato a chiedere l'invio di una forza Internazionale delle N. U.

BEIRUTH, 25. Il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld è lasciato Beiruth in aereo diretto a New York. Poco prima della partenza egli ha avuto un ultimo colloquio con il Presidente libanese Chamoun. Si apprende anche che Hammarskjöld prima di lasciare il Libano ha esaminato con i suoi più diretti collaboratori alcuni problemi della situazione mediorientale e, in particolare, la controversia israelo-giordana per Monte Scopus. Dal canto suo, il Presidente della Repubblica Libanese ha ribadito le accuse di ingerenza a carico della RAU, la quale starebbe fornendo ai ribelli ingenti quantità di armi, ciò che lascia prevedere a breve scadenza una offensiva su vasta scala. Frattanto sono giunti altri dieci osservatori dell'ONU, cinque peruviani e cinque birmani, i quali portano così a 94 il numero degli osservatori internazionali attualmente nel Libano. Altri ne sono attesi per i prossimi giorni. Si ha infine, da Beiruth, la notizia dell'arresto di un noto terrorista siriano Mohamed Boureddin Iba Mohamed El Korbi e l'espulsione, entro due giorni, di Sana Abadir, capo dell'ufficio informazione della RAU nella capitale libanese. Nel corso di una conferenza stampa il Presidente del Libano ha lasciato intendere oggi, che chiederà l'invio nel paese di una forza internazionale

Così ha lasciato intendere Chamoun nel corso di una conferenza stampa e dopo un ultimo colloquio con il Segretario Generale dell'ONU — Combattimenti accaniti in varie regioni del Paese — Inghilterra e Stati Uniti attendono di conoscere il rapporto di Dag Hammarskjöld

delle Nazioni Unite e non solleciterà invece, l'intervento di forze armate dai governi di singoli paesi. Circa la situazione interna si apprende che oggi a Tripoli del Libano unità militari governative sono state attaccate mentre passavano per il centro della città. Varie regioni del Libano sono state teatro oggi di accaniti combattimenti. Da Londra giunge la notizia che il governo britannico è in attesa di conoscere il giudizio e le eventuali raccomandazioni del Segretario Generale dell'ONU sulla situazione libanese. Lo ha dichiarato oggi ai Comuni il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, il quale ha aggiunto che finora non è pervenuta a Londra alcuna richiesta di aiuto militare da parte della Repubblica Libanese. Il Ministro degli Esteri britannico ha aggiunto che il governo di Londra ritiene che la sola maniera di tutelare la pace nel Libano consista nell'appoggiare le eventuali iniziative delle Nazioni Unite. Anche il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che il governo americano, prima di pronunciarsi, in via definitiva circa l'atteggiamento da prendere di fronte alla crisi libanese, attende di conoscere il rapporto che sarà fatto da Hammarskjöld. Egli ha aggiunto che gli Stati Uniti confidano che l'ONU riuscirà a garantire l'indipendenza del Libano.

La politica estera della Francia

Parigi, 25. Continuità della linea generale della politica estera francese, ma mutamento nel metodo della sua condotta: tale è la sostanza delle dichiarazioni fatte dal nuovo ministro degli Esteri francesi Couve De Murville, a duecento giornalisti. L'impressione tratta dalle risposte è che il nuovo ministro degli Esteri seguirà una politica di sincera collaborazione occidentale e di fedeltà ai patti già approvati dal Parlamento, cercando di valorizzare la posizione francese. La concezione della politica estera francese — ha precisato il ministro — è determinata da elementi geografici, storici economici e sociali del paese. Egli ha elencato tre fattori principali di questa politica: la Francia fa parte dell'Europa occidentale; essa appartiene al mondo atlantico; essa è legata all'Africa da interessi e da responsabilità secolari. Couve De Murville ha riconfermato che se la Gran Bretagna e gli Stati Uniti dovessero intervenire nel Libano, la Francia «non potrebbe rimanere estranea».

Lettera del Governatore di Cipro al capo dell'EOKA

Londra, 25. Sir Hugh Foot, Governatore di Cipro, ha scritto al Colonello, Grivas lo inafferrabile comandante dell'EOKA, proponendogli un incontro. Il rappresentante britannico, che attualmente ha ai suoi ordini trentasettemila uomini, si è detto disposto a recarsi solo e senza neanche una pistola in tasca, in qualsiasi luogo, per chiedere a Grivas la cessazione degli atti di guerriglia da parte dei greco-ciprioti. Il Governatore prima di lasciare l'isola alla volta di Londra, ha fatto sapere che Grivas non gli ha ancora risposto, ma che ha dato ordine di sospendere gli atti di sabotaggio.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

DOPO IL SUO VIAGGIO

Telegramma del Ministro per gli Affari Interni ai Prefetti della Migiurtinia, del Mudugh, del Hiran e del Benadir

Rientrato dal suo vasto giro attraverso quattro Regioni della Somalia, il Ministro per gli Affari Interni, On. Haji Musa Bogor, ha inviato ai Prefetti della Migiurtinia, del Mudugh, del Hiran e del Benadir il seguente telegramma:

«Al termine mio lungo viaggio attraverso Regioni Migiurtinia, Mudugh, Hiran, Benadir, mio pensiero riconoscente va ad SS. LL. Commissari, Delegati, Sindaci, Ufficiali, Militari, Italo, Consigli Distrettuali, Municipali, nonché a tutte le popolazioni che mi hanno voluto accogliere col mio seguito, con calore, che mi hanno voluto accogliere con affettuosa ospitalità, et con tali entusiastiche manifestazioni da provocare sentimenti profonda commozione. Prego SS. LL. voler ritrasmettere presente telegramma ai Commissari et delegati perchè le rendano noto ai Comandi, Municipi et popolazioni, comunicando altresì loro, oltre sensi mia profonda gratitudine, anche mia piena soddisfazione per come «cerimonie si sono svolte in ogni località con perfetto dignitoso ordine, che dimostra ancora una volta come tra popolazioni et Autorità esista la più completa comprensione. Un particolare elogio per organizzazione uffici et efficienza reparti».

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI SOCIALI Dipartimento Sanità Pubblica AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero per gli Affari Sociali (Dipartimento Sanità Pubblica) ha necessità di essere acquistati di cotone e biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiamini, camici, camicetti, ecc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al commercio di cui trattasi le quali intendono concorrere alla fornitura possono presentarsi al Ministero per Affari Sociali (stanza n. 69) per ritirare la lettera di invito a prendere visione dell'elenco delle merci richieste e

delle condizioni di fornitura. Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade il 10 luglio 1958.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO SEGRETERIA E SS.GG.

Sgombero di aree cittadine allagate: proroga del termine

IL SINDACO
VISTA la propria ordinanza n. 19, in data 4 giugno 1958, che ordina lo sgombero delle aree in essa indicate, perche soggette ad allagamento, e ne fissa il termine nel 30 giugno 1958;

RIENUNTO che le condizioni di persistente maltempo, impedendo l'immediata esecuzione dell'ordinanza, consiglia la proroga del termine in essa indicato;

SU CONFORME richiesta delle Autorità superiori ed ai sensi di legge;

ORDINA
Il termine del 30 giugno 1958, precedentemente fissato per lo sgombero delle seguenti aree:

- a) Area delimitata — a nord, da Via Egitto, — ad est, dalle case in muratura, prospicienti Via Cardinal Massaia, — a sud dalle case in muratura, prospicienti Via Andolfato, — ad ovest, da Via 12 Ottobre.
 - b) Area delimitata — a nord, dalle costruzioni del Quartiere Hamar Uen, prospicienti la penultima strada parallela a Via Egitto, — a sud, da Via Egitto, sino all'altezza del terzo palo della linea elettrica a partire da Via 12 Ottobre — ad est, dalle costruzioni site sulla linea ideale congiungente il terzo palo predetto con la strada suindicata del Quartiere Hamar Uen, — ad ovest, da Via 12 Ottobre.
- Resto conformemente modificata la propria ordinanza n. 19 del 4 giugno u.s.

Mogadiscio, 24 giugno 1958
p. Il Sindaco
L'Assessore Anziano
(M. Ossoble Adde)

Le disposizioni del Governo per l'Id Arafa

Per la ricorrenza dell'Id Arafa, che, come noto, avrà inizio sabato 28 corrente, il Governo ha emanato le seguenti disposizioni:

- tutti gli esercizi pubblici ad eccezione delle rivendite dei generi alimentari, delle farmacie e dei pubblici ritrovi, chiuderanno durante la prima delle tre giornate festive;
- per tutte e tre le giornate festive gli edifici pubblici saranno imbandierati e le Moschee illuminate;
- ai collegiali, agli ammalati, ed ai detenuti sarà corrisposta doppia razione;
- i Commissari Distrettuali promuoveranno riunioni di esponenti religiosi, etnici e politici e quant'altro riterranno opportuno per solennizzare nel modo migliore la sacra ricorrenza; autorizzeranno altresì lo svolgimento di giochi e fantasie non proibite;
- la sera di venerdì 27, l'inizio dell'Id Arafa sarà salutato con salve di fucileria;
- Radio Mogadiscio predisporrà trasmissioni adatte alla grande ricorrenza religiosa.

CORRIERE DA CHISIMAIO

L'istituzione dei Giudici Regionali illustrata dal Prefetto ai Commissari Distrettuali

(Dal nostro corrispondente)

Il giorno 10 giugno sono stati convocati dal Prefetto della Regione del Basso Giuba, Sig. Dahir Haji Osman, i quattro Commissari Distrettuali di Margherita, Ahmed, Geib, Chisimaio nonché il Giudice Regionale Dr. Giuseppe Elberti.

- Nella riunione, presieduta dal Prefetto stesso, sono stati trattati i seguenti argomenti:
- 1) Istituzione dei Giudici Distrettuali — incarico trasferito ai sigg. Commissari Distrettuali.
 - 2) Trivellazione dei pozzi-programma 1957-58 — Costruzione di Uar.
 - 3) Protezione della caccia.
 - 4) Ordine Pubblico-Transumanoze-Confini.

Trattando l'argomento dell'istituzione dei Giudici Distrettuali, i Commissari, all'unanimità, hanno espresso la loro gratitudine al Governo per la fiducia in essi riposta, con l'affidar loro, seppure transitoriamente, le funzioni di Giudici Distrettuali. Hanno altresì assicurato che si dedicheranno a tale delicato incarico con alto spirito di abnegazione e di giustizia, indipendentemente dalle loro funzioni di autorità politico-amministrativa: con buona volontà e coscienza morale, rispettando i principi giuridici sanciti dalle vigenti disposizioni in materia.

Il Dr. Elberti, Giudice Regionale, ha preso la parola spiegando esaurientissime spiegazioni e chiarimenti in merito alla materia penale che i Commissari dovranno, come è noto, trattare per i reati che non comportano pene superiori ai 3 anni di detenzione: ai Qadi rimane la competenza in materia civile.

Il Magistrato infine invitava i Commissari a presenziare alle udienze presso il Tribunale Regionale da lui tenuto, in modo da poter trarre le esperienze necessarie per il futuro lavoro.

I Commissari hanno inoltre prospettato la necessità che i Distretti siano dotati di impiegati capaci di svolgere le missioni di Cancelliere. Il Prefetto ha assicurato che tale richiesta, già da tempo avanzata ai superiori organi, sarà sollecitata, e nel frattempo i Commissari affideranno tale incarico agli attuali impiegati dei Distretti.

Il Prefetto nell'iniziare la discussione sul secondo argomento, e cioè sul programma trivellazione pozzi a gola aperta e costruzione di uar, informava i Commissari su quanto è stato fatto presente al Ministero competente e cioè che i pozzi precedentemente tri-

vellati hanno apportato un notevole contributo specie durante il periodo di siccità.

I Commissari hanno rappresentato la necessità di costruire case prefabbricate vicino ai pozzi, sia per l'alloggio dei

VITA DEI PARTITI

Nuova sezione LGS aperta a Uarscek

Una nuova sezione della Lega dei Giovani Somali è stata aperta in località Uarscek nella circoscrizione distrettuale di Balad.

Alla apertura della sezione hanno presenziato le maggiori autorità e personalità locali, oltre al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, appositamente giunto da Mogadiscio. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal Consigliere Distrettuale Signor Haji Abdi Hirabe Alasoo.

Discorsi hanno pronunciato anche il Sottosegretario di Stato, il Signor Ali Mohamed ed il Signor Ahmed Mohamud Finanza.

Il Comitato locale della nuova sezione risulta così composto: Scek Ibrahim Scek Hassan, Segretario; Scek Hassan Scek Abdi, Vice Segretario; Mohallim Mohamud Abdulle, Cassiere; Membri: Hassan Haji Abdi, Haji Ahmed Alane, Scek Haji Adde, Iusuf Mohamud Uehelie, Au Hassan Abdulle Abdi, Ahmed Scek Musa Mohamud, Scek Abucar Ahmed Iare, Ahmed Hussein Culmie, Mohamud Au Abdulle, Mohamed Mohamud Culmie.

Festa dell'HDMS 'a Gelib

(Dal nostro corrispondente).

Ha avuto luogo a Gelib la festa per l'11° anniversario della fondazione del partito H.D. M.S., che con decisione del comitato locale, venne, a suo tempo, rinviata a giugno, cadendo il 25 marzo nel mese di Ramadan.

La celebrazione si è svolta nella locale sede dove sono convenuti numerosi invitati tra cui le Autorità e notabilità di Gelib, i dirigenti dei partiti politici, gli esponenti religiosi, nonché gli esponenti delle comunità italiana ed araba. Sono stati pronunciati nu-

meccanici che per deposito di carburanti. Inoltre ha raccomandato vivamente al Prefetto di sollecitare l'invio delle sonde nella regione per portarle a termine i lavori prima della stagione di Der.

Nel trattare il terzo argomento riguardante la protezione del patrimonio faunistico, si è reputato necessario ripartire il distaccoamento di Polizia per la vigilanza e protezione della caccia nel Basso Giuba. Il Prefetto ha invitato per altro i Commissari ad intensificare la vigilanza a mezzo di ilalo e polizia allo scopo di individuare i cacciatori di frodo, per poi denunciarli all'Autorità Giudiziaria.

Tutti i Commissari, per quanto riguarda l'ultimo argomento, sono stati concordi nel dichiarare che l'ordine pubblico è perfetto in tutto il territorio della loro giurisdizione; che le transumanze avvengono regolarmente, sempre seguite dai rispettivi Capi e che sul confine tutto procede regolarmente, secondo il sistema di buon vicinato.

Nozze a Chisimaio

Si sono uniti in matrimonio il Sig. Abucar Mahadi, Direttore della Dogana di Chisimaio, con la gentile Signa Amina Scek Hassan figlia del 1° Qadi Scek Hassan Mohamud.

Presenti alla cerimonia il Prefetto della Regione, il Commissario Distrettuale di Chisimaio, il Comandante la Divisione di Polizia, il Comandante la Compagnia Mobile Saetta, il Sindaco nonché molte altre personalità ed invitati.

Un signorilissimo rinfresco veniva offerto a tutti mentre un'orchestra allietava i convitati.

Agli sposi auguri anche da parte de «Il Corriere della Somalia».

Effegi

GIRONE «A»	
Uardiglei	3 2 0 1 - 3 5 - 4
Bondere	3 2 0 1 - 6 4 - 4
Civ. Somalia	3 2 0 1 - 3 4 - 4
Anzilotti	3 0 0 3 - 3 8 - 0
GIRONE «B»	
Cecchi	3 3 0 0 - 7 1 - 6
Scingani	3 1 1 1 - 5 3 - 3
XII Ottobre	3 0 2 1 - 4 7 - 2
Q. Arabo	3 0 1 2 - 1 8 - 1

4) Calendario:
Venerdì 27 Giugno
Scingani-XII Ottobre
Domenica 29 Giugno
Civ. Somalia-Bondere
Il Capo Sezione

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio somalo
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.15 - fine della trasmissione.

- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - I grandi uomini del Islam
- 16.45 - Musica a richiesta
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Ato Guba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

- CINEMA BENADIR «La lunga marcia» con: Jack Hawkins.
- CINEMA CENTRALE «Le notti bianche» con: Maria Schell - Marcello Mastroianni - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «Caccia al falco» Univ. Inter. con Ray Danton - Leigh Snowden
- CINEMA HADRAMUT «A 3 passi dalla forza»
- CINEMA HAMAR «Tosca» Cine-mascope Technicolor con: Franca Duval - Franco Corelli - cinegiornale
- CINEMA MISSIONE Il Trono Nero Warnercolor con: Burt Lancaster - Joan Rice
- SUPERCINEMA «Occhio di Linceo» con: Benny Hill - Belinda Lee - cinegiornale

Movimento aerea - portuale

E' giunto martedì da Addis Abeba un aereo francese dal quale sono sbarcati due passeggeri.

Due passeggeri sono giunti martedì da Aden con l'Adenair. Lo stesso apparecchio ha proseguito per Mombasa senza imbarcare passeggeri.

Mercoledì imbarcando due passeggeri è ripartito per Mombasa l'aereo francese.

Mumina Uehelie Hussen partecipa vivamente al lutto che ha colpito l'Assemblea Legislativa della Somalia e la famiglia per l'immatura scomparsa dell'Onorevole MOHAMED SCEK OSMAN

CINEMA HAMAR

OGGI

La immortale musica di GIACOMO PUCCINI
rivive nel meraviglioso «Technicolor-Cine-mascope»

"TOSCA,"

con: Franca DUVAL — Franco CORELLI — Vito DE TARANTO — Afro POLI
CINEGIORNALE

La DITTA G. G. CAVALLETTI avverte la propria spettabile clientela di essersi unita in società con la DITTA ALESSANDRINI.

Prega, pertanto, per ogni eventualità, di rivolgersi alla OROLOGERIA-OREFICERIA ALESSANDRINI sita in Corso Vittorio Emanuele n. 48 — Palazzo De Vincenzi.

Gravissimo incidente automobilistico a Belet Uen

(dal nostro corrispondente)

Un gravissimo incidente automobilistico, verificatosi lunedì, ha gettato la costernazione tra la popolazione di Belet Uen e della Regione del Hiran.

Il Capitano comandante la Compagnia Mobile di stanza a Belet Uen, Abdulle Barre, mentre rientrava nella sua abitazione, a causa della rottura dello sterzo della jeep da lui pilotata, perdeva il controllo della macchina e andava a cozzare violentemente contro una grossa palma.

L'urto della macchina contro l'albero è stato tanto violento che la Signora del Commissario Distrettuale fu indotta a uscire di casa e, ciò nella disgrazia fu una fortuna, perchè la Signora resasi conto della gravità dell'incidente, con prontezza avvertiva il medico Dr. Valusi il quale giunto sul posto faceva rimuovere il Capitano Abdulle Barre che era gravemente ferito, ricoverandolo all'ospedale dove poteva visitarlo constatandogli la frattura di ambo i femori oltre che lesioni interne all'addome per cui data la gravità del caso, richiedeva un aereo da Mogadiscio per il trasporto dell'am-

malato allo ospedale De Martino.

Il Capitano Abdulla Barre è stato salutato all'aeroporto dalle autorità locali ed è stato accompagnato dai voti augurali della popolazione di Belet Uen dalla quale è molto stimato.

All'Ospedale De Martino dove è tuttora ricoverato al Capitano sono state prestate tutte le cure necessarie, ma le sue condizioni permangono gravi.

Francesco Baffadan

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 28,6
Temperatura minima	C. 22,5
Vento prevalente SW Km/ora	6,1
Umidità relativa media	77%
Radiazione solare massima	9,2
Pioggia	mm. 13,5
Belet Uen	
Uebi Scebelli	m. 0,60
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,00

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE Vende 1400 FIAT e VESPA 150 G. S. Rivolgersi presso la Ditta Lindo Volpi.
Vende Avviato Negozio Alimentari — Rivolgersi Porro.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Elasticità della politica americana di aiuti all'estero

Il Senato americano ha iniziato il dibattito sulla legge che autorizza la spesa di più di 3 miliardi di dollari per il programma di «sicurezza mutua» da svolgere nel nuovo anno fiscale.

Una delle caratteristiche di questo dibattito, come appare ormai evidente, sarà un'aspra lotta su una proposta, già approvata dal Comitato ad hoc del Senato ma energicamente criticata dal Senatore Knowland, proposta che vorrebbe aumentare il margine di «elasticità» di cui può far uso la Amministrazione per quanto riguarda l'aiuto economico alle nazioni che abbiano governi comunisti.

In base alla legge attuale il Presidente è tenuto a dimostrare con dati precisi che ogni assegnazione di aiuti di questo genere e di interesse vitale per la sicurezza nazionale. Questa legge tendeva in pratica a limitare fortemente le possibilità discrezionali dell'Amministrazione.

Il Senatore Knowland è nettamente contrario alla proposta di modificazione della legge, perché non vuole che le rigide disposizioni che condizionano l'aiuto ad alcuni paesi comunisti vengano allentate.

Si può osservare però, da un punto di vista pratico, che il cambiamento proposto è in realtà di poca importanza perché è improbabile che una qualsiasi altra nazione comunista, oltre alla Polonia e alla Jugoslavia che già ricevono l'aiuto americano, possa fare agli Stati Uniti una richiesta del genere nel prossimo futuro.

Infatti, una delle principali accuse fatte da Mosca a Belgrado, è che quest'ultima è stata corrotta dall'aiuto americano; e non si può affatto escludere che una simile accusa possa essere lanciata anche contro la Polonia.

Ma nessuno può prevedere quello che il futuro ci riserva. Sviluppi inaspettati e del tutto imprevedibili in questo momento potrebbero produrre delle situazioni nei mesi a venire, tali da indurre altri paesi comunisti a chiedere l'aiuto americano, e sarebbe desiderabile allora per gli Stati Uniti venire incontro a tali richieste.

Il Senatore Knowland non deve temere che l'Amministrazione Eisenhower conceda aiuti a nazioni comuniste nei casi in cui ciò sarebbe contrario agli interessi americani. Ammesso che Knowland non abbia una tale paura, non si vede perché egli o qualsiasi altro legislatore debba pronunciarsi contro il suaccennato aumento di «elasticità» politica che l'Amministrazione richiede, per poter sfruttare in pieno

ogni possibile cambiamento nella scena internazionale.

Certamente quello che è successo fra Belgrado e Mosca dà ragione all'Amministrazione. La «elasticità» dimostrata in passato nel concedere aiuti alla Jugoslavia si è dimostrata saggia dal punto di vista dell'interesse americano.

(Edit. dal «New York Times»)

Satelliti da ricognizione

Neu York, 25.

Un primo modello sperimentale di satellite da ricognizione potrebbe essere pronto per il lancio verso la fine dell'anno corrente o i primi del 1959. Il progetto detto «Pied Piper» è stato affidato all'aviazione militare.

Secondo un articolo apparso sulla rivista «Aviation Week», sul quale gli scienziati del Pentagono non si pronunciano il primo Pied Piper verrebbe lanciato dalla base aerea di Cooke nella California meridionale, impiegando il missile balistico a medio raggio d'azione Thor con stadi addizionali per fornire la propulsione necessaria.

Si prevedono orbite ad altezze massime di 500 Km.

non è più necessario battere tutte le parole di un testo perché le frasi più consuete sono già immagazzinate, in numero di ottocentomila, nella «memoria» della macchina.

Il congegno è stato studiato e costruito per essere usato nelle comunicazioni celeri via cavo o via radio tra i comandi di unità combattenti in guerra ed è provvisto altresì di un «confusionario». Vale a dire che, volendo, si può far sì che le varie lettere che compongono un qualsiasi testo vengano trasmesse alla rinfusa. Provvederà poi l'apparecchio posto all'altro capo della linea o del ponte radio a rimetterle nel dovuto ordine in modo da rendere leggibile il testo.

Lo scopo di questo speciale congegno sussidiario è evidente: usandolo, infatti, si eviterà ogni pericolo di intercettazione da parte del nemico. I tecnici della «Smith-Corona», che hanno progettato il congegno, assicurano che esso è assolutamente a prova di decifrazione e per dimostrarlo la ditta costruttrice ha offerto un premio di mille dollari a chi sarà in grado di decifrare un testo di dieci righe.

Per dare un'idea pratica della velocità di funzionamento della macchina, basterà dire che essa stampa un'intera pagina di giornale in otto minuti. Poiché l'apparecchio è di ingombro minimo a paragone di altre macchine elettroniche, esso può essere agevolmente trasportato da autocarri leggeri al seguito dei comandi delle unità combattenti.

Ma della prossima entrata in funzione di un apparecchio ben più strabiliante ha dato annuncio, sempre durante i lavori del congresso, il vice segretario per l'Air Force, Dudley: entro il 1962 gli alti comandi potranno avere in dotazione un traduttore elettronico capace di tradurre in inglese qualsiasi testo russo. Un apparecchio del genere, ancora non del tutto perfezionato, è già sperimentalmente in funzione presso una base aerea, nello Stato di Nuova York.

Costato 670.000 dollari, il congegno è munito di una «banca della memoria elettronica» in cui sono immagazzinati tutto il vocabolario russo, intere frasi in russo e il loro equivalente in inglese.

Per portare a termine il congegno l'aviazione degli Stati Uniti ha stipulato un contratto con la «International Business Machines» (IBM). L'apparecchio ultimato sarà in grado di tradurre in otto secondi dieci pagine di trattazioni tecniche scritte in russo.

Nei darne l'annuncio il vice segretario Dudley Sharp ha detto che 670 mila dollari «sono un piccolo prezzo in confronto agli enormi vantaggi che la macchina arrecherà al progresso scientifico così necessario per la sicurezza nazionale». Naturalmente ha spiegato Sharp, non si può pretendere che il congegno elettronico sia in grado di dare traduzioni stilisticamente perfette, ma in ogni caso i testi tradotti saranno perfettamente comprensibili e permetteranno di seguire immediatamente la produzione di opere tecniche e scientifiche sovietiche.

Attualmente il solo Pentagono ha ai propri stipendi più di mille traduttori dal russo, che si occupano di volgere in inglese le pubblicazioni tecnico-scientifiche che interessano la difesa degli Stati Uniti.

«Ma anche il migliore dei traduttori — ha spiegato il vice segretario all'aviazione — non può tradurre più di quindici venti pagine nella normale giornata lavorativa, mentre il traduttore elettronico sarà in grado di tradurre in meno di una ora un volume di 350 pagine».

Nel corso di un recente esperimento con un traduttore elettronico, il congegno non solo ha tradotto in sette secondi un testo di tre righe, ma ha anche segnalato un errore esistente nel testo originale.

Joaquim Santos

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mezzadolo

UN SENSAZIONALE APPARECCHIO ELETTRONICO

Stampa in otto minuti un'intera pagina di giornale

WASHINGTON, 6.

Nel quadro delle manifestazioni collaterali al congresso annuale dell'Associazione di elettronica e telecomunicazioni delle forze armate è stato presentato ai congressisti e al pubblico un nuovo apparecchio elettronico atto alla stampa automatica di 750 parole al minuto.

Il congegno è inoltre in grado di perforare, sempre automaticamente, una zona alla velocità sempre di 750 parole al minuto, vale a dire a velocità dieci volte superiore a

quella di cui sono capaci i normali apparecchi «teletype» e di cinque volte superiore a quella del normale eloquio umano.

L'apparecchio non è munito di tasti, ma di una ruota su cui sono i caratteri di stampa, che è capace di ben 3750 rivoluzioni al minuto, fermandosi in posizione adatta per un centesimo di secondo. In questa minima frazione di tempo un martello spinge la carta contro il carattere imprimendolo indelebilmente. Inoltre, particolare ancor più importante,



AGIP البينزين

هو البينزين الوحيد

المركب BIA 118

الذي يطيل في حياة المحرك.

BENZINA AGIP

l'unica con

BIA 118

l'additivo che prolunga la vita del motore

il gas liquido, comodo, sicuro, pulito

هو الغاز السائل، سهل الاستعمال، مضمون ونظيف.

Agipgas



الاشتراقات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

بريد الصومال

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٦ يونيو ١٩٥٨ الموافق ٨ ذوالحجة ١٣٧٧ هـ

في الجمعية التشريعية الموافقة على القانون الخاص بالتوكيل القضائي

بحث الجمعية التشريعية في جلستها يوم الاثنين الماضي ووافقت على مشروع القانون الخاص بالتوكيل القضائي .

أحالته الجمعية التشريعية ، بقرار صادر منها في جلستها المنعقدة بتاريخ ٢٢ فبراير المنصرم ، الى الحكومة مشروع القانون الخاص بالتوكيل القضائي كي تبعد النظر فيه وتدخّل في صيغته الأصلية بعض التعديلات . ويرجع السبب الذي دعا الى ذلك الى اقتراحين ، احدهما قدمه النائب المحترم كواليا يرمي الى ان تعتبر شهادة المعهد العالي للدراسات القانونية والاقتصادية بالصومال من بين الشهادات المستوفية للشروط المقررة للاكتساب في قائمة المحامين ، والاقتراح الآخر قدمه حضرة النائب المحترم الشيخ ادم احمد اوموسى وغرضه ان تقوم ، الحكومة باستكمال القانون وذلك بان تضيف اليه التدابير التنظيمية اللازمة الخاصة بالتوكيل الشرعي .

وفعلا فقد درست الحكومة الاقتراحين المذكورين وقررت صلاحية شهادة المعهد العالي للدراسات القانونية والاقتصادية للاكتساب ليس في القائمة الخاصة بالشار إليها في الفقرة الثالثة من المادة ٩٥ من النظام القضائي فقط ، بل وايضا للاكتساب في قائمة المحامين والوكلاء القضائيين بشرط ان تتوفر في الراغبين جميع الشروط الاخرى المقررة قانونا .

وكانت الحكومة في بادئ الامر قد ارتأت انه من الضروري ان تقتصر السماح بالترافع امام المحاكم المختلفة في القطر للمحامين الاكفاء الذين لهم خبرة تامة بجميع فروع القانون فقط ، ولكن بعد ان حصلت على الايضاحات الكافية من طرف الاساتذة المكلفين بادارة معهد الدراسات القانونية والاقتصادية في الصومال تأكدت من كفاءة الطلاب الحائزين على شهادة المعهد المحكمة

المذكور للقيام بمهمة المحاماة نظرا الى ان العلوم التي تدرس في هذا المعهد واسعة النطاق وانها متجهة بصورة خاصة الى دراسة القانون المعمول به في القطر الصومالي .

كما درست الحكومة بكل دقة الاقتراحات التي قدمها النائب المحترم الشيخ ادم احمد اوموسى بخصوص تنظيم التوكيل القضائي امام المحاكم الشرعية فاستحسنته واضافت الى القانون مادتين جديدتين الاولى تنص على انشاء قائمة خاصة بالوكلاء القضائيين الذين يمكنهم الترافع امام المحاكم الشرعية ، ويكتب في هذه القائمة لدى محكمة العدل وهناك لجنة خاصة تتألف من قاضي مدني ومن قاصيين شرعيين يعينهم وزير العدل للاشراف على عمليات الاكتساب في القائمة المذكورة ويجوز ان يضيف اليه التدابير التنظيمية اللازمة الخاصة بالتوكيل وذلك بعد اختياره من طرف اللجنة المذكورة اعلاه التي لها ان تقرر اهلية الطالب للقيام بمهمة المحاماة ، وتنص المادة الثانية على ان يختص الوكلاء القضائيون المكتسبون في القائمة المشار اليها بالدفاع عن مصالح المتقاضين امام جميع المحاكم الشرعية .

هذا ، ويتألف القانون المنعدل الخاص بالتوكيل القضائي من ثمانية مواد منها : المادة الاولى تتعلق بادراج اسماء الوكلاء الذين يمارسون مهمة المحاماة في قائمة المحامين والوكلاء بشرط ان يكونوا حائزين على شهادة الدكتوراه في القانون او على شهادة المعهد العالي للدراسات القانونية والاقتصادية وان تكون لهم خبرة سنتين في العمل على الأقل وان يتبين انهم اهل لممارسة مهمة المحاماة وذلك بان يجتجوا في الامتحان الذي تعقدته هيئة الحائزين على شهادة المعهد المحكمة

وتتعلق المادة الثانية بالاكتساب في القائمة الخاصة ويشترط في طالب الاكتساب ان يكون حاملا لشهادة الدكتوراه في القانون او شهادة المعهد العالي للدراسات القانونية والاقتصادية بالصومال . وجاء في المادة الثالثة انه يجوز لكل من رئيس محكمة العدل ولقاضي الاستئناف ، وذلك حتى يصفته رئيسا لمحكمة الاستئناف الجنائية ان يأذن للمحامين الاجانب بالقيام بمهمة المحامات في بعض القضايا وذلك في حالة الضرورة بشرط ان يكون المحامون المذكورون مكتسبين في قائمة المحامين في بلدهم الاصلي .

وأما المادتين ٤ و ٥ فتتعلقان على انشاء القائمة الخاصة بالوكلاء القضائيين المختصين بالترافع امام المحاكم الشرعية . وبمقتضى المادة السادسة تلغى جميع التدابير المخالفة او المناقضة للتدابير الواردة في هذا القانون .

استقبالات نائب الحاكم الاداري

استقبل نائب الحاكم الاداري في صباح يوم الثلاثاء الماضي بمكتبه :-

- السيد بولين التابع لشركة سنكلير برفقة الدكتور كليفت ؛
- الفاضل العام وقنصل بريطانيا بمقديشو .

أبناء من براوه

تعيين قاضي الناحية المدني

أقيمت في براوه حفلة بسيطة بمناسبة تعيين قاضي الناحية المدني في شخصية حاكم الناحية السيد احمد حاج آذن الذي جمع بمكتبه ممثل المواطنين وممثلو الاحزاب السياسية ومستشارو الناحية والبلدية وذلك ليبلغهم بالباء .

ووصف السيد احمد حاج آذن للحاضرين مهمة ووظيفة قاضي الناحية المدني . وعند انتهاء الاجتماع طلب الحاضرون من حاكم الناحية أن

واخير بموجب المادة السابعة فرضت الحكومة لاصدار التدابير الانتقالية والتنفيذية اللازمة وتنص المادة الثامنة على ان يكون العمل بالقانون من تاريخ اعلانه في الجريدة الرسمية الحكومية . ثم اعطى الرئيس الكلام للمقرر الذي جاء بوصف عن مشروع القانون بأكمله . وأخذ الكلام في الموضوع النواب : شيخ علي صلاح شيخ عبد علمي وعبد بولي آذن وحسن ابوكرو وأبشر فارح سمندر وشيخ آذن احمد اوموسى وشيخ محمود محمد فلاح .

وعند انتهاء المناقشة طرحت المواد للتصويت السري ووافقت الجمعية على القانون بأغلبية ٢٤ صوتا مقابل ١٩ - وحضر في الجلسة الوكيل في رئاسة مجلس الوزراء المحترم شيخ عمر شيخ حسن .

يعبر للحكومة الصومالية باسمهم عن اعترافهم بالجميل لما تقوم به من الاعمال الجليلة لصالح تطور القطر .

وفاة الشيخ عبد السلام شيخ عثمان

في برديرا

توفى في برديرا الكافيري الايشيالي شيخ عبد السلام شيخ عثمان ، نائب رئيس الروحانية لجمعية برديرا .

هذا واشترك الشعب والسلطات المحلية في تشييع الجنازة . ولد الشيخ عبد السلام شيخ عثمان في برديرا في عام ١٨٧٨ وقد توظف لدى مملكة الحكومة الصومالية في حينها ومن عام ١٩٠٢ الى عام ١٩١٦ كان قاضيا ومن عام ١٩١٦ الى عام ١٩٢٨ كان مترجما . ومنذ ذلك التاريخ الى حين وفاته كان نائب رئيس الروحانية لجمعية برديرا ، وكان يتمتع دائما بعطف ومجبة شعب برديرا .

اكتتابات جديدة

بوحدّة الشباب الصومالي لفرع جينالي وميشياني
اكتب عددا من الاشخاص في الايام الماضية ، بوحدّة الشباب الصومالي لفرع جينالي وميشياني . وبالضبط اكتب ثمانية وعشرون شخصا بفرع جينالي وثلاثة عشرة شخصا بفرع ميشياني .

اعلان

نحيطكم علما بأن هلال شهر ذو الحجة ١٣٧٧ هـ استهل عندنا في ليلة الخميس الموافق ١٨ يونيو ١٩٥٨ بالافرنجي . لذلك ستكون صلاة عيد الاضحى في اليوم العاشر منه وهو يوم السبت الموافق ٢٨ يونيو ١٩٥٨ ، وان شاء الله سيعلن العيد بالمداغ في ليلة السبت ١٠ ذو الحجة ١٣٧٧ الموافق بالافرنجي ليلة الجمعة ٢٧ يونيو ١٩٥٨ ، جعله الله لنا عيدا سعيدا آمين .

الامضاء
حاج ابوبكر شيخ عبد الله
رئيس قضاة صوماليا

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلم ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد حرز وهله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بروني فرنكتي بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانتيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلم ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة عائشه حرز يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع فرنكتي بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا

مساحة سطح البناء (بلانتيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستجرد ٢٢/٥ - اذناها ستجرد ٢٨/٦ - اذناها ستجرد ٢٢/٥ - من الجنوب الغربي سرعتها في الساعة كيلومتر ٦/١ رطوبة الجو - في المائة - ٧٧/٥ - مطر - مليمتر ١٣/٥ ارتفاع مياه الانهار بلدوين - نهر شيلي متر ٦٠/٠ لوخ فرند - نهر جوبا متر ٢/٠

الإذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - قورو
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
- ١٤١٥٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٦٣٥٠ - عظماء رجال الاسلام
- ١٦٤٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - قباي
- ١٩٥٠٠ - أغنية صومالية حديثة
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥٠ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia



QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Neurologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 80 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT 28

CONTINUA LA LOTTA A BEIRUTH E IN PROVINCIA

Probabile la convocazione del Consiglio di Sicurezza per lo studio di nuove misure per il Libano

Se la Russia dovesse opporre come è probabile, il suo veto verrebbe convocata l'Assemblea Generale delle N. U. — Unanime la stampa americana nel ritenere indispensabile un intervento nel Libano, più cauta quella britannica

BEIRUTH, 26

«Non c'è pericolo che la crisi libanese si aggravi nelle prossime 48 ore», ha dichiarato il Presidente libanese Chamoun in una intervista concessa alla CBS.

Egli ha aggiunto che se gli osservatori dell'ONU riusciranno

ad arginare le infiltrazioni sarà possibile per il Libano porre fine alla ribellione con le sue stesse forze.

Si apprende intanto sempre da Beirut che gli insorti hanno interrotto le strade tra la capitale libanese e Sidone, attestandosi sulle colline che do-

minano tale via di comunicazione.

Si ha anche notizia di vasti campi di mine disposti dai ribelli nella zona di confine con la Siria.

Prima vittima di questi campi minati è stato il Maggiore Gatanan Rihay Bhide, osservatore delle Nazioni Unite di nazionalità indiana, la cui camionetta è appunto saltata su una mina posta presso la frontiera libano-siriana.

L'osservatore ha riportato ferite leggere.

Nella capitale del Libano, dopo un periodo di relativa calma, sono ripresi gli scontri a fuoco tra gruppi di ribelli e forze governative.

Non si ha ancora notizia dell'entità degli scontri e se vi siano stati morti.

Si è anche avuto stamane un attentato dinamitardo presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Beirut.

Secondo Saeb Salam, uno dei leaders delle forze ostili al governo libanese, non è possibile alcuna soluzione dell'attuale tensione del paese senza le dimissioni del presidente Chamoun, accusato di aver instaurato un «regime dittatoriale».

Da New York giunge notizia che al suo arrivo, Hammarskjöld ha dichiarato di sperare che gli osservatori dell'ONU possano compiere la missione a loro affidata nel Libano.

Malgrado questa dichiarazione negli ambienti del «Palazzo di Vetro» si prevede imminente la convocazione del Consiglio di Sicurezza per discutere l'invio nel Libano di una forza di polizia internazionale col compito di bloccare le infiltrazioni al confine siriano-libanese.

Poiché, è fin da ora scontato un «veto» russo a tale progetto, si parla già di una convocazione dell'Assemblea Generale (come avvenne al tempo della crisi di Suez) per scavalcare il «veto» stesso e far approvare le misure di protezione per il Libano.

I problemi giuridici e politici che sorgerebbero sono molti e complessi, tali da far prevedere un dibattito aspro e agitato. Innanzi tutto è tutt'altro che certo che possa essere raggiunta la maggioranza dei due terzi di fronte all'opposizione di molti paesi del blocco afro-asiatico, inoltre c'è il pericolo che la Russia cerchi di reagire alla mossa occidentale in sede ONU, minacciando un intervento diretto nel Medio Oriente e spingendo Nasser a tale intervento col pericolo di fare così del Libano una nuova Corea.

Intanto il problema se intervenire o no nel Libano è ampiamente dibattuto dalla stampa statunitense e risolto quasi alla unanimità con una risposta positiva.

Il «New York Herald Tribune» attribuisce la responsabilità della situazione libanese all'Unione Sovietica e scrive che «se gli altri membri del-

(Continua in 3° Pag.)

Verso l'abolizione dei capi tribali a Ghana

ACCRA, 25.

Un decreto, che dall'opposizione viene ritenuto come il primo passo verso l'abolizione della proprietà privata nello stato di Ghana, e che passa sotto il nome di «Akim Abuakwa Stool Revenue Bill» è passato attraverso i vari stadi ed è stato trasformato in legge, in tre ore, dal Governo di Ghana.

La legge prevede la messa in atto di un meccanismo per una efficiente raccolta e controllo delle rendite terriere, e segue il rapporto di un'apposita Commissione d'inchiesta creata nello scorso novembre circa gli affari degli Akim Abuakwa, la più grande unità tribale del sud di Ghana.

La Commissione stabilì che le entrate per lo stato derivanti dalle proprietà terriere risultavano inferiori a quanto era previsto dovessero essere, a causa della insoddisfazione ed incompleta legislazione in merito.

Durante il dibattito, il Ministro competente ha affermato che egli non intende limitarsi agli Akim Abuakwa, ma essere sua intenzione estendere il provvedimento in qualunque caso sia provata la indegnità dei capi, ed ha aggiunto che il Governo intende mantenere finanziariamente dei buoni capi e non dei cattivi capi. Il Ministro ha affermato che è un buon capo colui che va a destra quando la sua gente va a destra e va a sinistra quando il suo popolo va a sinistra.

Questa dichiarazione è stata interpretata dall'opposizione come un espediente perché in situazioni elettorali dove il partito al governo è in maggioranza, i capi tribali debbono sostenere il Partito della Convenzione del Popolo.

Un oratore dell'opposizione ha dichiarato durante il dibat-

tito che l'era dei capi volge alla fine ed a tal proposito ha rievocato l'esempio del rifiuto da parte del governo di Accra di riconoscere Nana Offor, come capo supremo degli Akim Abuakwa.

L'autorevole settimanale «Economist», accennando a questo fatto, afferma che ci si sta avviando verso il «crepuscolo dei capi tradizionali africani».

«Tale lezione, aggiunge il giornale, dovrà essere compresa da tutti i capi ed i re della nuova Africa, per quanto venerati essi possono essere. A quanto sembra essi non resteranno agli intellettuali ed agli aspiranti politici che essi disprezzano, ma ai quali, in

LE UDIENZE DEL REGGENTE l'Amministrazione

Nella mattinata di ieri il Reggente l'Amministrazione ha ricevuto nel suo ufficio: Il Console Generale d'Etiopia in Mogadiscio, in visita di cortesia.

Per Cipro Londra propone negoziati tripartiti

Londra, 26. Aprendo oggi ai Comuni l'atto su dibattuto su Cipro, il Ministro delle Colonie Lennox Boyd ha dichiarato che il suo governo è pronto ad intraprendere negoziati con la Grecia e la Turchia in merito al piano per Cipro. Mac Millan nel chiudere la discussione si è dichiarato disposto ad incontrare, separatamente, o insieme il primo ministro turco e il primo ministro greco.

Nella ricorrenza della festività dell'Arafa il Reggente dell'Amministrazione, anche a nome di tutti i funzionari italiani e della comunità italiana, rivolge i più fervidi auguri al Popolo Somalo.

بمناسبة عيد الاضحى المبارك يوجه نائب الحاكم الادارى باسمه وباسم الموظفين الايطاليين والجمالية الايطالية تهانئ الحارة للشعب الصومالى

Nella ricorrenza dell'Arafa il Governo esprime a tutti i Somali, ed ai musulmani delle Comunità minori, gli auguri più fervidi. Che l'Onnipotente assista ed illumini il Popolo Somalo nel cammino del progresso e dell'indipendenza.

تعبير الحكومة بمناسبة عيد الاضحى المبارك، تهانئ الحارة الى جميع الصوماليين والمسلمين من اجمليات الاقلية. هذا وتدعو الله سبحانه وتعالى أن يرعى وينير لتعب الصومالى طريق التطور والاستقلال.

Un nuovo piano francese per l'Algeria

Verrebbe creato un «dipartimento modello» che dovrebbe divenire una regione agricola-industriale moderna ed autosufficiente — Il piano, poco accetto agli oltranzisti d'Algeri, non avrebbe neanche il gradimento del Marocco e della Tunisia — Il comandante delle forze in Algeria, Salan sostituito?

PARIGI, 26.

Il Generale De Gaulle ha discusso con vari collaboratori, ed in modo particolare con il Generale Salan, un progetto per l'Algeria che ricorda, almeno sul piano economico, quello americano della «Tennessee Valley».

Esso consiste nella trasformazione di un dipartimento algerino in una regione industriale ed agricola moderna ed autosufficiente. Una volta attuata la trasformazione economica, e quindi anche sociale del dipartimento, verrebbero indette elezioni locali, onde sfruttare sul piano politico il successo.

Il «dipartimento modello» sarebbe l'inizio di una trasformazione di tutta l'Algeria.

Molti, però, sono gli ostacoli anche se taciuti dalle fonti governative. Tra l'altro le spese potrebbero riuscire insopportabili, nell'attuale situazione economica.

D'altra parte, l'atteggiamento della popolazione algerina si fa sempre più ostile, e diffidente. Il Generale Salan ha chiesto a De Gaulle, secondo fonti autorevoli, l'immediato invio di altri 80 mila uomini. Inoltre uno degli elementi centrali del piano è costituito dalla collaborazione della Francia

con il Marocco e la Tunisia nello sfruttamento delle fonti di energia del Sahara. Ma, secondo le notizie da Rabat e da Tunisi, quei governi non sembrano disposti ad accettare alcuna forma di cooperazione fino a quando non sarà stata concessa l'indipendenza all'Algeria.

Infine, le prime reazioni degli oltranzisti d'Algeria sono negative.

Circola, intanto, insistente la voce — malgrado la smentita data dal suo portavoce — che il Generale Salan, comandante supremo in Algeria e delegato del governo, verrebbe destinato ad altro incarico. L'uomo che dal 13 maggio in poi ha giocato un ruolo tanto importante nel contenere da una parte la sedizione dei colonnelli, e dall'altra nel favorire l'avvento al potere del Generale De Gaulle, diverrebbe Capo di Stato Maggiore delle forze armate.

La notizia è stata largamente diffusa dalla stampa pomeridiana, ma le fonti governative mantengono infatti sull'argomento il più stretto riserbo. Inoltre pare certo che la notizia ufficiale non verrà annunciata se non durante, o dopo,

(Continua in 3° Pag.)

MALGRADO LA NOTA RUSSA America, Inghilterra e Francia saranno presenti a Ginevra

Determinato da fatti nuovi verificatisi a Mosca il nuovo atteggiamento sovietico?

Washington, 26.

E' possibile che nelle ultime 25 ore si siano prodotti a Mosca «eventi importanti» che sono tuttora misteriosi per cui la frazione degli stalinisti ha imposto alla frazione di stensionistica un capovolgimento di politica. Questa la voce che corre stamane in alcuni ambienti di Washington dove si insiste sul fatto che la lotta per il potere al Cremlino che pareva risolta qualche giorno che col predominio di Kruscev, potrebbe aver suscitato nuove improvvise esplosioni. Mancano tuttavia, elementi concreti a suffragio di queste voci.

E' stato intanto reso noto il testo della odierna risposta americana all'ultimo memorandum sovietico.

Esso dice in merito al promemoria, consegnato ieri alla riunione degli esperti, a Ginevra, vi informiamo che gli Stati Uniti ritengono che gli obiettivi della riunione stessa degli esperti restino quelli definiti nella corrispondenza tra i governi sovietico ed americano, e che sono stati confermati con l'assenso ricevuto da parte sovietica il 24 giugno.

Per ciò che concerne gli Stati Uniti la conferenza avrà luogo come convenuto, e gli esperti americani sono già in viaggio. Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato stamane che secondo il governo britannico doveva essere chiaro per i sovietici che le riunioni di Ginevra avrebbero avuto l'obiettivo di studiare i mezzi di controllo della sospensione degli esperimenti nucleari, senza alcun accordo preventivo per la cessazione degli esperimenti stessi come condizione per l'incontro. Comunque il governo britannico d'accordo anche con gli Stati Uniti, desidera che i colloqui di Ginevra abbiano luogo ugualmente.

Il portavoce ha aggiunto che da parte britannica viene continuata la preparazione della riunione la quale dovrà svolgersi senza alcun mutamento sostanziale, secondo Londra.

Da Parigi si apprende che la delegazione francese come quella degli Stati Uniti e della Gran Bretagna si troverà a Ginevra il primo luglio.

Al Quai d'Orsay si definiscono infondate le eccezioni sovietiche, e si spera che Mosca non insisterà su di esse.

Le consultazioni di Fanfani

Roma, 26. Al termine della riunione delle delegazioni della DC e del PSDI è stato annunciato che è stato raggiunto un accordo generale sul programma.

A quanto si apprende da fonte attendibile un accordo sarebbe stato anche raggiunto, per quanto riguarda l'assegnazione dei dicasteri alla rappresentanza socialdemocratica.

Il Presidente del Consiglio designato Amintore Fanfani, inizierà domani a Montecitorio le consultazioni con gli esponenti dei gruppi parlamentari. Tali colloqui si concluderanno sabato prossimo.

Poiché per lunedì è già annunciata una riunione dei parlamentari del PSDI è evidente che l'On. Fanfani non potrà recarsi dal Capo dello Stato per sciogliere la sua riserva prima di martedì prossimo.

In occasione della festività dell'Arafa il giornale riprenderà le pubblicazioni lunedì 30 corr.

«Il Corriere della Somalia» augura ai suoi lettori buone feste.

Sensazionali arresti a Tunisi

Parigi, 26. Due arresti sensazionali vengono annunciati da Tunisi: quello dell'ex Presidente del Consiglio Mohammed Salah Moali e quello dello ex Ministro di stato Taib Belkiri. Nulla si sa sui capi di accusa. Si sa soltanto che gli arresti sono stati ordinati dalla Alta Corte di Giustizia che giudicherà in base a una recente legge che contempla reati di indegnità nazionale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

ALLA VIGILIA DELL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Il saluto e l'incoraggiamento del Ministro per AA. SS. ai maestri



L'Onorevole Scek Ali Giumale mentre pronuncia il suo discorso. (Foto Hussen)

Come è oramai consuetudine, con l'approssimarsi dell'inizio dell'anno scolastico, prima che abbia inizio l'esodo dei maestri da Mogadiscio verso le scuole dell'interno, il Ministro per gli Affari Sociali, On. Scek Ali Giumale, ha voluto riunire attorno a se tutti questi giovani educatori e tutti gli esperti, per augurare loro buon lavoro.

«I maestri sono — ha detto il Ministro — l'avanguardia della società somala, di quella società somala che è oramai impegnata ad affrontare le responsabilità che l'indipendenza impone ad ogni popolo».

«Per questo — ha continuato il Ministro — sui maestri incombe il dovere morale e patriottico di dedicarsi con tutte le loro forze, e con tutte le loro capacità, all'istruzione ed all'educazione dei piccoli come dei grandi, delle giovinette e delle donne. Il maestro deve, come il medico e l'infermiere, dedicare tutto se stesso all'alta missione che si è impegnato a compiere al momento in cui ha scelto la sua professione».

«So — ha detto ancora l'Onorevole Scek Ali Giumale — che il vostro compito non è facile, conosco le difficoltà che spesso si frappongono al vostro lavoro, ma promettendovi il mio costante interessamento, promettendovi la mia personale assistenza, promettendovi che non mi risparmierò in alcun modo, vi chiedo di superare con la vostra provata capacità, con il vostro entusiasmo, con la vostra passione ogni ostacolo, perchè la Somalia nel campo dell'istruzione non può permettersi indugi».

Concludendo le sue brevi, ma significative parole, il Ministro ha augurato ai 538 insegnanti presenti di trascorrere in letizia questi giorni di festa.

A nome di tutti il Segretario del Sindacato Insegnanti Elementari, ha risposto al Ministro ringraziandolo per gli auguri e ricambiandoli, e dando assicurazione che i maestri non mancheranno né alla loro missione, né alla fiducia che il Ministro ha loro dato.

Terminata la parte ufficiale, l'On. Scek Ali Giumale si è intrattenuto con i singoli insegnanti in cordiale conversazione, ascoltando i loro propositi, incoraggiando con il suo affettuoso sorriso, salutandoli con una calda stretta di mano.

Al momento in cui il Ministro ha lasciato la scuola elementare di Viale Italia, un caloroso applauso di tutti i presenti lo ha salutato.

SIMBA

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia di ieri è rientrato dopo una permanenza di due anni in Italia per ragioni di studio il Sottotenente dell'Aeronautica della Somalia Signor Osman Abdulcadir Seek.

...

Con lo stesso aereo sono rientrati dagli Stati Uniti d'America dove hanno seguito un corso di organizzazione scolastica gli insegnanti elementari Ali Sellale e Mohamed Somageste.

MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento AA. ZZ.

AVVISO

Si comunica che presso il vivaio forestale di Uardiglei (Mogadiscio) sono disponibili per il trapianto a dimora, le seguenti piantine di vasetto:

- 1) Albizzia lebbek n. 400
- 2) Azarerachta indica (Indiana) n. 1,500
- 3) Caesalpina pulcherrima n. 1,000
- 4) Cassia siamesa n. 50
- 5) Cassia amara n. 1,500
- 6) Casuarina equisetifolia n. 200
- 7) Cocos nucifera n. 100
- 8) Conocarpus lancifolius (Damas) n. 6,000
- 9) Hyphaene carinensis (Palma salami) n. 400
- 10) Kigelia somaliensis (albero dei salami) n. 50
- 11) Nerium oleander (Oleandro) n. 50
- 12) Phoenix dactylifera (Dattero) n. 400
- 13) Poinciana regia n. 250
- 14) Terminaglia catappa (Binen) n. 200
- 15) Thevetia nereifolia (campanelle gialle) n. 600
- 16) Washingtonia filifera (palma del deserto) n. 200

Le piantine di cui sopra verranno cedute a titolo gratuito.

Tutti coloro che hanno interesse dovranno prenotarsi presso l'apposito ufficio (stanza n. 11) del Dipartimento Agricoltura e Zootecnia per il ritiro del buono di prelevamento, impegnarsi di restituire i vasetti e di seguire le norme tecniche.

Il Capo Dipartimento
Mohamed Iusuf

CINEMA...

VENERDI'
CINEMA BENADIR «L'Agguato delle cento frecce» Technicolor con: Linda Darnell - Dale Robertson
CINEMA CENTRALE «Gli uomini condannano» con: Diana Dors - Yvonne Mitchell - cinegiornale
CINEMA EL GAB «A tre passi dalla forza» Univ. Inter. con: Scott Brady - Mary Castle
CINEMA HADRAMUT «L'ultima sfida» in Technicolor
CINEMA HAMAR «Tosca» Cinemascope Technicolor con: Franca Duval - Franco Corelli - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Io Caterina» Cinemascope Ferriniacolor con: Nora Visconti - Folco Lulli segue cinegiornale
SUPERCINEMA «L'Anima e il volto» con: Bette Davis - Glenn Ford - cinegiornale

SABATO

CINEMA EL GAB «Nagin» Nuovo film Indiano
CINEMA HADRAMUT «Albeia» film Indiano in Technicolor ultima visione
CINEMA MISSIONE «Nagin» Nuovo film Indiano

DOMENICA

CINEMA EL GAB «I razziatori» Metroscope prima visione in Technicolor Metro G. Mayer con: Dan Duryea - Jeff Richards segue cinegiornale
CINEMA HADRAMUT «Nagin» film Indiano
CINEMA MISSIONE «I razziatori» Metroscope prima visione in Technicolor Metro G. Mayer con: Dan Duryea - Jeff Richards segue cinegiornale

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 23/6/58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 18 da So. 146 a 300 l'uno
Bovini n. 22 da So. 95 a 210 l'uno
Vitelli n. 11 da So. 15 a 76 l'uno
Vacche da latte n. 2 da So. 110 a 185 l'una
Caprini n. 244 da So. 8 a 60 l'uno

RADIO MOGADISCIO

VENERDI'
12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio somalo
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio Italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - fine della trasmissione

16.00 - Letteratura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna somala
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Gabai
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio Italiano
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

SABATO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Somalo)
13.15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
13.30 - Giornale Radio Italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Canzone moderna somala
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio somalo
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio italiano
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21.00 - Giornale Radio somalo
21.15 - programma religioso per l'Arafa
22.00 - Fine della trasmissione

DOMENICA

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (somala)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio somalo
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio somalo
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio somalo
16.50 - «LUGABAS» settimanale radiofonico a cura di Ali Hareto e Giorgio Zatti.
Programma speciale per l'Arafa
17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio italiani
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio somalo
21.15 - programma religioso per l'Arafa
22.00 - Fine della trasmissione

IL TEMPO

Temperatura massima C. 28.3
Temperatura minima C. 22.6
Vento prevalente SW Km/ora 8.9
Umidità relativa media 85%
Radiazione solare massima 4.8
Pioggia mm. 2.9
Belet Ven
Uebi Seebeli m. 0.45
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2.00

ANNUNCI ECONOMICI

LOTTERIA di MONZA - 1 premio 100 milioni - Ultimi due giorni di vendita - Ne gozio Porro - Bar Fiat - Bar Nazionale - Bar Croce del Sud - Tabaccheria Hamar - ULTIMI BIGLIETTI approfittatene potrebbe essere l'ultimo! quello vincente!

IL XXV DI EPISCOPATO DI MONS. FILIPPINI VENTICINQUE ANNI DEDICATI ALLA SOMALIA

E' giunto ieri dall'Italia Monsignor Pacifico Perantoni ofm., Vescovo di Gerace-Locri.

Il Prelato viene in Somalia per presenziare alle cerimonie indette da un «Comitato per i Festeggiamenti» appositamente costituitosi per il XXV anniversario della Consacrazione Episcopale di S. E. Monsignor Venanzio Filippini, Vescovo Vicario Apostolico di Mogadiscio, anniversario che ricorre domenica 29.

Sono convenuti all'aeroporto per ricevere l'illustre Presule oltre al Vicario Apostolico Monsignor Filippini, il Capo di Gabinetto dottor Chiti, il quale ha porto il saluto del Reggente l'Amministrazione, il Comandante le Forze di Polizia, il Comandante dell'Aeronautica della Somalia e quello della Guardia di Finanza, Padre Lorenzo Gazzola Superiore Regolare e i Padri residenti in Mogadiscio.

Erano inoltre presenti le Suore della Consolata, le Associazioni di Azione Cattolica, gli Allievi dei Collegi del Vicariato, e moltissime altre persone.

Nel tardo pomeriggio, dopo una funzione religiosa svolta nella Cattedrale, che per l'occasione è stata illuminata in modo tale che le belle linee architettoniche spiccano nella loro purezza nel buio della notte, ha avuto luogo al Collegio «Regina Elena» la prima delle riunioni celebrative, durante la quale è stata eseguita una accademia musicale in onore del Festeggiato.

Il salone del Collegio «Regina Elena», elegantemente ad-

dobbato, era gremito di uno scelto pubblico.

All'Accademia ha presenziato il Vice Segretario Generale oltre a molte altre personalità.

Il nostro critico musicale A. Gajoni-Berti così scrive dell'Accademia che si è aperta con Acclamazioni Augurali: un inno di devozione al Ministro di Dio, senza un particolare tema e ad accordi obbligati, cui ha fatto seguito la «Cantata» *Beatus Vir*, op. 30 di P. Roberto Rosso, per solo e coro a 4 voci miste: una «Cantata» sulla falsariga di un Mottetto, un caldo discorso che ci indica le vie della saggezza e della meditazione, supremo rifugio con tro i mali dell'umanità; una musica che al di là del tempo e dello spazio rimarrà eternamente attuale perchè non soggetta ad alcuna moda. Musica fresca ed al tempo stesso antica come il mondo dal quale sembra aver attinto la forza inesauribile e le leggi del ritmo e del canto.

Dell'illustre M.o Alberto Sorresina ci è stata offerta una lodevole esecuzione del *Virgo apparuit*, «Cantata» per soli e coro a due voci eguali; composizione notevole in cui l'autore, con l'ausilio di colori accesi, dà alla musica toni talvolta esaltanti, come avvenimento esteriore, perchè l'intimo di questo canto è tutto trepidità commovente, dolcissima sottomissione. Il culto della Vergine, infatti, che fece presa musicalmente in tempi assai remoti, subì assai meno delle altre forme musicali in genere — da quelle liturgiche più

propriamente a quelle oratorie — orientamenti modi e gusti della musica scenica, ossia del melodramma.

Di P. Domenico Stella, è stato eseguito il *Cantico delle Creature* per soli e coro di voci bianche. Canto dalle volute ampie e capienti tutte le risonanze dell'animo; canto semplice e umile, capace, nella comunità corale dell'espressione, di tutte le semplicità e le umiltà di una vera devozione.

Questo Cantico ha del gregoriano, ma nello stesso tempo abbonda di un lirismo che richiama lo stile dei Trovadori.

Ed infine l'Inno trionfale *Gloria Gloria* di Giacomo Tomadini, dedicato al Ministro di Dio, in cui la polifonia è trattata con elegante spigliatezza; un Inno tempo «Cappella», a voci scoperte, dignitose e consapevoli della propria destinazione, cui non disdice, all'occorrenza, il fasto di una splendente festa religiosa.

Il cimento, poi, cui si sono sottoposti gli organizzatori ed istruttori dei cori — l'infaticabile Padre Stucchi e Padre Gabriellangelo che ha diretto con lodevole sicurezza, riuscendo a mettere in evidenza anche le minute sfumature — è stato più arduo di quanto si possa pensare e giudicare.

Un particolare elogio spetta alla Signora Arnera, preziosa solista che molto ha contribuito al successo della serata.

Ed infine una lode alla Signorina Corsini, pianista seria e di buoni mezzi espressivi, collaboratrice attenta ed efficace.

(Continua in 3° Pag.)

VITA DEI PARTITI

Fondato il partito «Great Somalia League»

Apprendiamo che ad iniziativa di alcune persone somale è stato fondato in data 25 giugno corrente anno, un nuovo partito politico che ha preso il nome di «Great Somalia League».

Apprendiamo anche che della costituzione del partito sono state informate, con una comunicazione firmata dai fondatori, le autorità competenti ed il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Diamo qui di seguito l'elenco dei fondatori:

- 1) Hagi Mohamed Hussen - Presidente
- 2) Omar Hagi Abdalla Banafunzi
- 3) Abdurahim Hagi Mohamed Nur
- 4) Mohamed Hassan Hersi
- 5) Abucar Mohamed Derisca
- 6) Abdi Mohamed Ossoble Abdurahman
- 7) Mohamed Scek Iusuf
- 8) Iusuf Hassan Roble
- 9) Mohiddin Burhot
- 10) Ali Abdurahman Hagi Osman
- 11) Mohamed Ali Hassan Hussen
- 12) Hassan Mohamed Uarscek
- 13) Hagi Ali Hersi.

RADIO MOGADISCIO, in occasione del «ID ARAFA» trasmetterà a partire da sabato 28 corr., dalle ore 21,15 alle ore 22, un programma religioso speciale. Tale programma verrà trasmesso ogni sera fino alla fine dell'«ID ARAFA».

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Il monito delle elezioni della Rhodesia meridionale

Le prime elezioni della Rhodesia del Sud, tenute col nuovo sistema elettorale di preferenza in base al quale i votanti possono — ma non vi sono tenuti — indicare una seconda scelta nella scheda di ballottaggio, si sono concluse il 6 giugno u.s.

Sir Edgar Whitehead, ex Ministro della Federazione Rhodesia a Washington, è già Primo Ministro della Rhodesia del Sud, in successione a Garfield Todd, ha conquistato una maggioranza parlamentare di 17 seggi su 30. Il Dominion Party di Mr. Stockil ha ottenuto 12 seggi.

La storia di queste elezioni è interessante. La questione principale in discussione per i 55 mila elettori bianchi (soltanto 1600 africani sono stati qualificati a votare) era di esprimere un giudizio sul ritmo del progresso economico e politico da concedere ai due milioni e un quarto di africani che vivono nella colonia. Tre erano le scelte che chiaramente si presentavano su questioni politiche e razziali: bisognava dire se gli africani avrebbero dovuto progredire a più presto, o più lentamente, oppure allo stesso ritmo degli ultimi 23 anni. Il Partito Unito della Rhodesia, il Partito di Todd, riteneva che il progresso africano dovesse essere accelerato. Ma ha perduto nettamente la battaglia elettorale.

Il Partito Unito Federale, capeggiato nella Rhodesia del Sud da Sir Edgar Whitehead, che crede nel mantenimento dell'attuale linea politica di lento progresso per gli africani, e che è stato rieletto Primo Ministro, ha ottenuto una chiara maggioranza parlamentare sigillando con ciò il trionfo dello status quo.

Questa posizione del Partito Federale Unito è appoggiata anche da Lord Malvern, ex Primo Ministro della Rhodesia del Sud e della Federazione dell'Africa Centrale.

I risultati di queste elezioni mettono a nudo qualcosa di più di una semplice tendenza. Mister Todd, che è un rhodesiano, ha detto: «I risultati delle elezioni della Rhodesia del Sud hanno dimostrato che il voto illiberale del Paese era stato sottovalutato; esso corrisponde in realtà ad un settore di almeno la metà della popolazione europea della Rhodesia». I due partiti che sono entrati al Parlamento rappresentano per gli africani, cioè per la schiacciante maggioranza della popolazione, l'annuncio di condizioni sempre peggiori: ed è un'osservazione davvero desolante, questa, se la si mette a confronto col principio di «partnership», cioè della collaborazione fra tutte le razze, messo tanto in risalto da Lennox-Boyd, il Ministro inglese delle Colonie.

È evidente che i risultati delle elezioni rhodesiane rappresentano una sfida per gli africani della Rhodesia. Ma è consolante notare che gli africani dotati di coscienza politica in quel Paese hanno reagito prontamente e con sprezzo a tale sfida. Josue Nkomo, Presidente del Congresso Nazionale Africano, un'organizzazione politica che pretende di parlare a nome di 8 milioni di africani, ha detto in una dichiarazione che il completo rigetto della politica di Garfield Todd e del Partito Unito da parte dell'elettorato bianco, ha segnato l'inizio di una nuova era nella storia politica della Rhodesia del Sud.

«È perfettamente chiaro — ha detto Nkomo — che i bianchi non hanno alcuna intenzione di mettere in atto una «politica di collaborazione in questo Paese. Il loro appoggio al Partito Federale Unito «si basa sulla teoria che un «Governo formato da tale Partito proclamerà sempre la collaborazione (partnership), pur rompendola e attuando invece la segregazione (apartheid): con questo doppio atteggiamento si potrà meglio trattare col Governo inglese per l'ottenimento dello status di «Dominion. Che questa sia la linea politica lo si può dedurre dal fatto che gran parte «dei sostenitori del Partito Federale Unito hanno dato il loro «secondo voto» al Dominion Party.

«Una volta ottenuto lo Status di Dominion — ha detto ancora Nkomo — è chiarissimo che il Paese avrà un Governo di tipo Sud Africano. «L'elettorato bianco ha voluto «dare uno schiaffo in piena «faccia agli africani e ha nettamente rifiutato di collaborare con loro. Gli africani capiscono ormai che dovranno «combattere da soli la loro «battaglia».

È molto chiaro che i problemi di fronte ai quali si trovano oggi quelle parti del continente in cui il potere politico è nelle mani dei settler (coloni) europei, sono e continueranno ad essere per un certo tempo di importanza fondamentale per la pace e la prosperità dell'Africa. Altrettanto chiaro è il fatto che la buona fede necessaria per applicare il principio di «partnership», così come è stato proclamato, manca completamente come dimostrano i risultati delle elezioni sud-rhodesiane.

L'elettorato, approfittando del vantaggio di avere nelle sue mani l'impugnatura del coltello politico che gli africani devono stringere invece dalla parte della lama, ha chiaramente indicato, di fronte al desiderio e alla volontà di progresso degli africani, che essi non avranno niente di tutto ciò. Le elezioni della Rhodesia del Sud rappresentano perciò, nel quadro della politica africana, una indicazione che non potrà passare inosservata.

Editoriale dal «The Ethiopian Herald» Addis Abeba.)

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

A Darrigade la prima maglia gialla

Bruxelles, 26.

Il giro di Francia ha preso il «via» stamane, poco prima di mezzogiorno, 120 corridori di 13 nazioni, con alla testa Jacques Anquetil, il vincitore del lo scorso anno, sono partiti alla volta di Gand, dove è posto il primo traguardo della grande corsa a tappe.

Alla partenza il cielo è coperto ed a tratti cade una leggera pioggia. Si inizia subito ad andatura fortissima nonostante il fondo non faciliti lo sforzo dei corridori. Si verificano moltissime forature sin dai primi chilometri.

Prima di Vavre km 22 tentano un allungo Walkowiak, Pintarelli, Polo e Debussmann. La fuga però dura pochi chilometri per la pronta reazione del gruppo tirato soprattutto dai belgi. Dopo Dion Le Val km 27 Nencini è appiattato da una foratura. Lo attendono quattro uomini della sua squadra ed in breve il capitano degli italiani è riportato nel grosso. La media supera i 40 km orari. A Malines (km 71) si verifica una caduta di Anquetil senza però serie conseguenze. Ancora due chilometri poi Plankaert prova una fuga solitaria. Il belga si impegna a fondo ma a Lipelle (km 90) viene riassorbito dal plotone compatto.

A Baasrode (km 96) Gemiani che già in precedenza aveva bucatato due volte, fora ancora una gomma. Il forte regionale raggiunge il grosso dopo un accanito inseguimento, coadiuvato da sette compagni di squadra. Passata la località di rifornimento posta a km 120 si scatena una improvvisa battaglia.

Evadono dapprima Hoevenaer, Adriaenssens, Plankaert, Van Est, Favero. Sopraggiungono poi anche L. Bobet

Brankart, Walkowiak, Janssen Padovan, Baffi e Nencini ed altri elementi per un totale di 24 corridori. La presenza di quasi tutti i migliori fa diminuire l'interesse della fuga, cosicché passata Dudgeem (km 107) avviene il ricongiungimento generale.

Al 110 Km si verifica la fuga decisiva della giornata protagonisti Hoevenaer Plankaert Polo e Darrigade.

A Welle (Km 121) i quattro precedono il gruppo di 50 secondi a Gapenberg Km 140 di 1 e 20 sull'italiano Brenioli mossosi coraggiosamente all'inseguimento solitario e 1 30 il plotone. Dopo altri 25 Km i battistrada ridotti in 3 per una foratura di Polo hanno un minuto su Breniali e circa due sul gruppo. Le posizioni non mutano negli ultimi chilometri e nella volata finale lo specialista Darrigade non ha difficoltà a conquistare la vittoria di tappa e la maglia gialla.

Come era previsto i francesi ed i belgi, favoriti dal percorso pianeggiante della prima tappa del Tour hanno dato battaglia e a Gand sono giunti soli Darrigade, Plankaert e Hoevenaers. L'azione di questi tre atleti però non ha dato grandi risultati perché il plotone comprendente tutti i pretendenti alla vittoria finale ha accusato un ritardo modestissimo.

Gli italiani, considerata la caratteristica del percorso si sono difesi con decisione e bravura. Particolarmente attivo è stato Nencini che ha pedalato per quasi tutta la tappa nelle prime posizioni del plotone a controllare i movimenti degli avversari più pericolosi come ad esempio L. Bobet, Brankart Gaul e altri.

La situazione nel Libano

(Continuazione della 1° Pag.)

le N.U. si lasciano intimidire al punto di rinunciare ad aiutare la vittima di una aggressione, queste farebbero bene a sciogliersi». Il giornale ritiene molto vicina una «chiarificazione finale» ma non nasconde che «essa potrebbe essere tanto grave quanto l'affare di Suez».

Il «New York Times» confronta la situazione libanese con gli episodi analoghi della Corea, di Suez e dell'Ungheria e scrive: «se i sovietici opponessero il loro veto a una giusta risposta del Consiglio di Sicurezza all'appello libanese, l'Assemblea Generale avrebbe la responsabilità di agire. Se essa non fa nulla la sola soluzione per il governo libanese, come ha detto Chamoun, sarebbe di invocare l'articolo 51 della Carta dell'ONU che autorizza la legittima difesa, individuale e collettiva, in caso di attacco armato».

«Ma ciò — prosegue il giornale — significherebbe una richiesta di aiuto militare all'Occidente come pure alle nazioni del patto di Bagdad, con ripercussioni molto più estese di quelle che si avrebbero se si agisse sotto gli auspici delle Nazioni Unite».

Infine tutti i giornali della catena Howard sono del parere che se le N. U. non sono in grado di agire nella questione libanese «l'organizzazione internazionale per la pace e la giustizia è finita».

Anche la stampa britannica considera, ma con molta cautela gli sviluppi internazionali della crisi libanese.

Per il «Daily Herald» e il «Daily Mirror», laboristi, se un intervento armato deve esservi, che sia esclusivamente delle Nazioni Unite e che la Gran Bretagna e le altre potenze occidentali non facciano parte degli eventuali contingenti dell'ONU.

Dello stesso parere è il liberale «Manchester Guardian», mentre più possibilista si mostra il «Daily Telegraph», conservatore, il quale, pur riconoscendo che il problema mediato «è quello di impedire che Nasser imponga con la forza nel Libano un governo anti-occidentale», prospetta la possibilità che qualche sviluppo favorevole si abbia in settembre quando il Presidente Chamoun si ritirerà, avendo portato a termine il mandato.

Dal Cairo si apprende, infine, che per la prima volta dopo la constatazione dell'inutilità della mediazione americana nel conflitto tra la RAU ed il Libano, il presidente Nasser ha ricevuto, stamane, l'Ambasciatore americano Hare.

Piano francese per l'Algeria

(Continuazione della 1° Pag.)

il viaggio che De Gaulle farà in Algeria.

Stasera è stato comunicato che a causa dell'arrivo del Segretario di Stato americano Foster Dulles e dell'urgenza di certi problemi internazionali da discutersi, De Gaulle anticiperà di un giorno la sua visita in Algeria partendo il 1° luglio e rientrando il 3.

Intanto circa l'atteggiamento del Gen. Salan, quello degli oltanzisti, e la nuova visita di De Gaulle in Algeria, molto rumore ha fatto quanto ha pubblicato oggi l'«Express».

«De Gaulle è venuto in Algeria con i Ministri Jacquinet e Lejeune. In un giardino di Algeri era già stata scavata la loro tomba. Ho dovuto calmare gli uomini del 13 maggio. Oggi De Gaulle torna ad Algeri con Guy Mollet» scrive il giornale nel suo clamoroso articolo in cui le parole su riportate vengono attribuite al Col. Lacheroy, portavoce del Gen. Salan.

«Il sistema — avrebbe detto ancora Lacheroy — è irrimediabilmente morto e noi non lo vogliamo più. De Gaulle non ha compreso come i paracadutisti avrebbero potuto portarlo al potere. Ci bastavano tre giorni. Con alcune centinaia di morti, i capi dei partiti in fuga ed i sindacalisti dominati era tutto fatto. De Gaulle ha restaurato quello che noi volevamo spazzare via e ci ha delusi. Ma noi non torneremo indietro».

L'«Express» è stato sequestrato, a quanto sembra, per questo articolo, giacché le autorità

non hanno specificato per quale articolo sia avvenuto il sequestro. Poiché, contemporaneamente, e sempre senza che ne fosse specificato il motivo, è stato sequestrato anche «France Observateur», tutta la stampa di ogni tendenza, dal radicale «Le Monde» al cattolico «La Croix» protesta energicamente. Al Ministro dell'Informazione Malraux viene rimproverato di essere in flagrante contraddizione con il pensiero da lui espresso, come scrittore, nel le sue opere celebri in tutto il mondo. Malraux ha rigettato la responsabilità sul Ministero della Difesa. Ma ciò non ha fatto che inasprire le polemiche.

CRONACA DI MOGADISCIO

Venticinque anni dedicati alla Somalia

(Continuazione della II pag.)

Negli intervalli sono state lette numerose adesioni di Autorità Ecclesiastiche, prima fra tutte quella del Santo Padre, e altrettante numerose adesioni di Autorità Civili tra le quali quella del Reggente l'Amministrazione, del Presidente dell'Assemblea Legislativa, del Primo Ministro del Governo della Somalia e del Sindaco di Mogadiscio.

S. E. Mons. Perantoni ha poi presentato a S. E. Mons. Filippini il dono del Padre Ministro Generale dei Frati Minori.

Moltissimi altri doni sono stati offerti al Festeggiato. Tra questi facevano spicco indumenti per gli Orfanotrofi del Vicariato e per la Casa dei Poveri.

La personalità e l'opera di Mons. Filippini

Mons. Venanzio Filippini, al secolo Francesco, è nato il 26 maggio 1890 a Nuvolera (Brescia), secondo degli 8 fratelli che verranno mano mano a popolare la famiglia.

All'età di 12 anni si fa religioso francescano.

Terminati gli studi classici e teologici fu ordinato Sacerdote il 7 settembre 1913. Pochi giorni dopo parte per la Libia, insieme ad altri 20 missionari, sbarcando a Tripoli il 3 ottobre.

Nell'espletamento delle Sue mansioni di missionario ha sempre dedicato le sue vive energie all'educazione della gioventù.

Costruita la Cattedrale di Tripoli nel 1928 ne fu il primo parroco.

Il 23 maggio 1933 il Pontefice Pio XI con propria Bolla lo elesse Vescovo di Thinisia di Numidia e Vicario Apostolico di Mogadiscio. La consacrazione Episcopale ebbe luogo nella stessa Cattedrale di Tripoli il 29 giugno dello stesso anno.

Il 22 settembre del 1933 S. E. Monsignor Venanzio Filippini sbarcava a Mogadiscio.

Come Sua prima iniziativa riorganizza le scuole elementari affidate all'allora Regio Governo della Somalia al Vicariato Apostolico. La educazione della gioventù occupa sempre il primo posto nel cuore e nella mente del nuovo Vicario.

Urgeva una scuola primaria ed ecco sorgere il grande Collegio «Regina Elena» (1934-37).

La Tipografia del Vicariato, allora ancora embrionale, viene potenziata e diviene la prima scuola artigiana della Somalia aperta a tutti ed in particolare agli alunni dei collegi del Vicariato.

Nel 1936, accanto alla sede della Missione, sorge la scuola agricola di Caitoi (Genale), nel 1938 vengono create le scuole della Missione di Ionte, nel 1939 la Missione di Afgoi viene arricchita di una scuola agricola.

L'orfanotrofo annesso alla Missione di Baidoa sorto nel 1935 in seguito ad una terribile carestia e inteso a sottrarre i bambini a sicura morte, viene ingrandito e lo sarà ulteriormente nel 1957.

Nel 1937, in seguito allo sviluppo della città di Mogadiscio, Monsignor Filippini costruisce

la Chiesa del Sacro Cuore in Piazza Caroselli, viene frattanto ampliato l'orfanotrofo di Merca.

Gli anni passano ed ognuno di essi segna una nuova realizzazione: vengono rinnovate ad ampiezza le scuole di Chismailo, nel Villaggio di N'Gambo, sul Giuba, sorge una Missione con annessa scuola ed ambulatorio. Sorge poi in Mogadiscio la scuola di artigiano per alunni somali, scuola che in questi ultimi anni è stata fortemente potenziata ed ammodernata con macchinari di recentissima costruzione e che attualmente ospita una sessantina di apprendisti.

Nel 1952 sorge la Missione di Gelib con annesso un collegio per Somali, mentre N'gambo viene potenziata con nuovi edifici.

Negli anni più vicini sorge la Missione di Moji anch'essa dotata di scuola ed ambulatorio, e la Missione di Brava, dalla quale è unito un fiorente collegio, riceve una nuova sistemazione.

Sorge nel 1954-55 una delle opere più ammirate anche in campo internazionale: il Nido d'infanzia di Afgoi, mentre nel 1954 apre i suoi battenti alla gioventù studiosa somala il Collegio-convitto «Nuova Somalia» che, per la serietà e la cura con cui i ragazzi vengono assistiti sia nel campo dell'educazione che quello della fiducia dei genitori e l'affetto degli allievi tanto che negli anni successivi si sono resi necessari ulteriori ampliamenti. La bontà dell'iniziativa è stata tale che a richiesta delle famiglie somale è stato successivamente aperto un collegio femminile con le stesse finalità di quello maschile.

È quest'ultimo collegio un motivo di legittimo orgoglio e per il creatore di tanta opera e per i Padri e le Suore del Vicariato. Esso è frequentato da ben 85 ragazze e certamente le richieste per l'anno scolastico che sta per aprirsi saranno superiori.

L'agosto del 1954 è da considerarsi una data capitale nelle realizzazioni del Vicariato Apostolico: inizia infatti la sua attività da quell'anno il complesso industriale della conceria e del calzaturificio, in cui in breve tempo trovano lavoro oltre 150 somali.

Attualmente il Vicariato Apostolico opera nel settore dell'educazione e dell'assistenza della gioventù con 7 orfanotrofi, 5 ambulatori, un nido d'infanzia, 5 asili, un lebbrosario, 5 scuole artigiane e 3 collegi. Concorre inoltre nel campo dell'educazione e dell'assistenza sanitaria con una quarantina tra Suore e Padri insegnanti nelle scuole elementari e con una trentina di Suore infermiere negli ospedali della Somalia.

I 25 anni di Episcopato di Monsignor Venanzio Filippini coincidono con 25 anni di vita in Somalia. Si può affermare che tutta una vita è stata dedicata alla creazione ed allo sviluppo di opere di carattere educativo e sociale, quelle opere cioè che gli uomini di buona volontà attuano in nome della umana bontà, della umana fratellanza, sentimenti che non conoscono e non conosceranno mai barriere di alcun genere.



Sabato sera 28 giugno Soïree danzante in occasione dell'ARAF Gran gala con la partecipazione della Orchestra ritmo-sinfonica del M.o S. S. VIANNEY DUO GALLARINO-CAMERRA - Chitarre elettriche TOMASI - Fisarmonica LOMBARDI - Batteria Gli assi della canzone RICCHI COTILLONS Specialità del locale: Spaghetti alle vongole - Sfogliatelle napoletane - Pollo zig-nic. Da CICCIO divertimento garantito divertimento assicurato Per le prenotazioni telefonare al N. 687 - Mogadiscio

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشترابات
لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة مخفض
للكتاب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٧ يونيو ١٩٥٨ الموافق ٩ ذوالحجة ١٣٧٧ هـ

برقية وزير الشؤون الداخلية لحكام مناطق الميجيورتين والمدق والحيران والبنادر

بعث وزير الشؤون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر بعد عودته من الطواف الواسع النطاق الذي قام به لاربعة مناطق في صوماليا، بعث الى حكام مناطق الميجيورتين والمدق والحيران والبنادر البرقية التالية :-
«بمناسبة عودتي من الطواف الواسع النطاق الذي قمته لمناطق الميجيورتين والمدق والحيران والبنادر، أعبر عن اعترافي بالجميل وشكري لِحكام النواحي والضيابط والعساكر والالانو ومستشارو الناحية والبلدية وكذلك نم المناطق التي زرتها، لما لاقته من الترحاب الحار والتبجيل والشعور بالضيافة التي أشرت في نفسي . وأطلب من حصراتكم أن ترسلوا البرقية التالية الى حكام النواحي ونواب حكام النواحي وذلك ليلفونوا قيادة محطات البوليس والبلديات والمواطنين عن اعترافي بالجميل واعجابي بالكيفية التي أُجريت بها الحفلات في جميع المناطق التي زرتها، حيث في الحقيقة أُجريت بأدق النظام ويزه عن وجود التدارك والوعي بين الشعب والسلطات . وأوجه مدحي الخاص للكيفية التي نظمت فيها المكاتب ومحطات البوليس» .

موظفين جديرين لمباشرة ومثلث المكاتب . وأكد لهم حاكم المنطقة بأنه قد قدم هذا الطلب الى السلطات العليا .
وعند بحثه عن الموضوع الثاني ، بلغ حاكم المنطقة لحكام النواحي ، أنه فيما يتعلق ببرنامج حفر الآبار وبناء الاحواض ، قد نيه الوزارة المختصة بأن الآبار التي حفرت سابقا قد كانت ذو أهمية عظيمة وبوجه خاص أثناء مدة القحط .
وحت حكام النواحي الى ضرورة تشييد مباني بقرب الآبار، حيث هذه المباني ستفيد أكان لسكن الميكانيكيين أم لحزن المواد المحترقة . كما طلبوا من حاكم المنطقة أن يحث السلطات المختصة بإرسال آلات الحفر بوجه مستعجل حتى يستطيع اختتام الاعمال قبل فصل دبر .
وفيما يخص بانوضوع الثالث المتعلق بحماية ثروات الغابة ، فقد ترى حكام النواحي الى ضرورة تأسيس فرقة من البوليس مراقبة وحماية الصيد في جوبا السفلى .
كما طلب حاكم المنطقة لتقوية الرقابة أن يشترك مع البوليس الالانو بهدف تسهيل تشخيص الصيادون الذين سيحاطون حسب القانون .
وفيما يتعلق بانوضوع الاحير

صرح الجمع بان النظام انعام في غاية الدقة ، وأن مسأله انرحل تسير بنظام كما أن مشكلة الحدود مرضية .
تهنئة
تهنىء القنصلية العامة للجمهورية العربية المتحدة بمقديشو بحالي الصومال بعيد الاصحى المعيد اعاده الله على المسلمين جميعا بالسعادة .
وستستقبل القنصلية العامة في صباح يوم السبت ٢٨ يونيو حضرات المهنيين .

المسافرون والقادمون
وصلت يوم الثلاثاء الماضي من أدنيس ألبيا طائرة فرنسية ونزل منها راكبان .
وصل يوم الثلاثاء الماضي باحدى طائرات الخطوط الجوية العنيدية من عدن راكبان . واستمرت نفس الطائرة سفرها الى ممبسة دون أن تحمل أي راكب .
غادر العاصمة راكبان منوجهين الى ممبسة بالطائرة الفرنسية .

الطقس
درجة الحرارة اقصاها ستجرد ٢٨/٣ - ادناها ستجرد ٢٢/٦
الرياح - من الجنوب الغربي سرعتها في الساعة كيلومتر ٨/٢
رطوبة الجو - في المائة - ٨٥/
مطر - مليمتر ٢/٩
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين - نهر شيلي متر ٥/٤٥
لوخ فرند - نهر جوبا متر ٢/

الاذاعي
١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - أغنية صومالية حديثة
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٥٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة

جوبا العليا) ١٨٠٠٠ - ختام
١٩٣٠٠ - القرآن الكريم *
١٩٣٥٠ - هيلو
١٩٥٠٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
٢٠٣٠٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية .
٢١١٥٠ - برنامج ديني بمناسبة عيد الاصحى .
٢٢٢٠٠ - ختام
ويوم الاحد
١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - أغنية صومالية حديث
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٢٠٠ - أغاني متنوعة (باللغة الايطالية)
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠٠ - اغاني متنوعة
١٤٠٠٠ - ختم
ويوم السبت
١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - قورو
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
٢٢٢٠٠ - ختام
ويوم السبوت
١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - قورو
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
١٤١٥٠ - ختام
ويوم الاحد
١٦٠٠٠ - استعراض الاراء
١٦٣٠٠ - القرآن الكريم
١٦٣٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٦٥٠٠ - لوقا ييسى
برنامج خاص بمناسبة عيد الاصحى
١٧٢٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٩٣٠٠ - القرآن الكريم *
١٩٣٥٠ - هيلو
١٩٥٠٠ - قورو
٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٣٠٠ - أغاني متنوعة
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١١٥٠ - برنامج ديني بمناسبة عيد الاصحى .
٢٢٢٠٠ - ختام
١٨٠٠٠ - ختام

تدابير الحكومة بمناسبة عيد الاصحى المبارك
أصدرت الحكومة بمناسبة عيد الاصحى المبارك الذي سيبدأ يوم السبت ٢٨ من الشهر الجاري ، التدابير التالية :-
يجب غلق جميع المحلات العمومية باستثناء محلات بيع المأكولات والاجزخانات في اليوم الاول من عيد الاصحى المبارك .
- سترفع الاعلام على المباني العمومية في أيام العيد الثلاثة وستضاء المساجد بالانوار .
- ستقدم لطلاب المعاهد والمرضى والمسجونين وجبات مضاعفة .
- سيعقد حكام النواحي اجتماعات يحضرها رجال الدين وممثلى الاحزاب السياسية كما ستعقد الاجتماعات الأخرى الضرورية للاحتفال بالعيد بأحسن وجه وسأذن حكام النواحي أيضا باجراء الالعاب والمهرجانات الغير المنوعة .
- سيعلن ابتداء عيد الاصحى ببعض طلقات اندفاع في ليلة السبت ٢٨ من الشهر الجاري .
- ستذيع محطة راديو مقديشو البرامج المناسبة للاحتفال بالعيد .

حاكم المنطقة يوضح لحكام النواحي المهمة تأسيس قضاة النواحي المدنيين
جمع حاكم منطقة جوبا السفلى السيد طاهر حاج عثمان ، في يوم ١٠ يونيو الجاري ، حكام ناحية مرجريتا وأفسدو وجلب وكسمابو وكذا قاضي المنطقة المدني الدكتور جوسيبى البرتي .
ونوقست أثناء الاجتماع ، الذي ترأسه حاكم المنطقة ، المواضيع التالية :-
١) تأسيس قضاة النواحي المدنيين ومباشرة هذه الوظيفة مؤقتا من حكام النواحي .

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو